Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 26 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8153 nuova serie Fondazione 1881

NONOSTANTE IL PROPOSITO ESPRESSO DAL PRESIDENTE INCARICATO DI «FARE PRESTO»

ANDRÀ FORSE PER LE LUNGHE LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

E' ancora incerto se si va verso il centro-sinistra organico o verso un tripartito DC-PSDI-PRI
I socialisti decideranno solo fra una settimana - I liberali in atteggiamento di prudente attesa



Telefoto Ansa
Roma — I liberali Bignardi, Malagodi e Brosio durante l'incontro con il presidente Rumor

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il lavoro di Rumor prosegue a ritmo serrato, ma anche oggi si è avuta un'ulteriore conferma che sarebbe illusorio contare su una soluzione della crisi in tempi ravvicinati. Benché obiettivo del presidente incaricato sia la ricostituzione del centro-sinistra organico, non si può essere ancora sicuri che sarà questo il traguardo del suo lavoro.

Per una serie di dissensi interni, i socialisti continuano ad essere perplessi, e solo tra una settimana decideranno, in una riunione del loro comitato centrale, se entrare nella coalizione quadripartita oppure se appoggiare dall'esterno un tripartito DC-PSDI-PRI. Questa situazione di incertezza induce a una certa cautela i liberali, che dopo aver duramente criticato la DC per «il voltafaccia» nei confronti della linea di centralità, si rendono conto dello spazio che offrono loro le notevoli difficoltà e perplessità sul rilancio del centro-sinistra.

Ad ingarbugliare ancora di più la matassa intervengono anche motivi di tensione tra i partiti e nei partiti per la composizione della lista dei ministri. Ufficialmente questo problema non è stato ancora affrontato, ma in realtà nelle segreterie dei partiti e nell'ufficio di Rumor al Viminale si intrecciano le telefonate di chi rivendica questa o quella poltrona, sollecita un maggior numero di posti per la propria corrente, insiste, se è già sicuro della propria candidatura a favore degli amici, pone pregiudiziali e veti nei confronti di quello o quell'esponente del partito futuro «alleato».

Di fronte a questa tempesta di richieste, pressioni, sollecitazioni, Rumor prende tempo, cercando di giungere innanzitutto ad un accordo sulla piattaforma programmatica, un accordo difficile se dalle enunciazioni generali, facilmente condividibili, si scende alle concrete procedure per affrontare i singoli problemi. Per rispettare le tortuose e ormai tradizionali procedure e anche per consentire che col tempo la situazione si «decanti», il presidente incaricato ha dedicato la giornata odierna ad una serie di incontri informativi «di cortesia» con le delegazioni dei partiti che non fanno parte del centro-sinistra.

Per domani Rumor ha in programma una serie di colloqui di carattere tecnico, al fine di individuare le immediate possibilità di azione in campo economico. Per questo «consulterà» i ministri del bilancio Taviani, del tesoro Malagodi, delle finanze Valsecchi, del lavoro Coppo, il governatore della Banca d'Italia Carli e il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro Campilli. Acquisite anche queste valutazioni che dovrebbero consentirgli di impostare i successivi dialoghi con i partiti candidati alla nuova maggioranza su un concreto quadro di disponibilità e di possibilità, Rumor potrà iniziare, a partire da mercoledì, i nuovi contatti con le delegazioni delle forze politiche di centro-sinistra in una riunione collegiale.

Allo scopo di evitare che la prima seduta serva solo a constatare le difficoltà esistenti rendendo ancor più arduo il lavoro da svolgere, Rumor ha programmato per domani e dopodomani mattina una serie di incontri «privati» con i segretari dei partiti. Il calendario non è stato ancora reso noto. Per ora si sa soltanto che è stato fissato un appuntamento di Rumor con il segretario socialdemocratico Orlandi.

Quest'ultimo, nel colloquio già avuto sabato con il presidente incaricato, ha insistito — secondo indiscrezioni odierne — sulla esigenza di dar vita a un centro-sinistra organico, rilevando la inutilità e il danno di un governo di transizione. Orlandi, però, ha anche precisato chiaramente che i socialdemocratici non intendono venir meno alla condizione da tempo posta in merito a una netta delimitazione della maggioranza nei confronti dei comunisti. E' questo uno degli ostacoli maggiori da superare, e pertanto decisivo per gli ulteriori sviluppi del lavoro di Rumor sarà il suo colloquio con De Martino.

Il segretario socialista ha già espresso al presidente incaricato la sua preferenza per il quadripartito organico, ma ha anche sottolineato le riserve espresse in merito dalla componente del partito che si richiama a Mancini; tuttavia ha precisato che anche in caso di appoggio esterno, l'atteggiamento del PSI sarà leale e coerente. In effetti le difficoltà che travagliavano la DC prima dell'accordo di palazzo Giustiniani e della unanime ratifica congressuale, emergono ora in tutta evidenza in casa socialista.

Le perplessità di Mancini sulla immediata riedizione del centro-sinistra derivano da una serie di considerazioni. Innanzitutto l'ex segretario non può fare troppo rapidamente marcia indietro rispetto alla linea del congresso di Genova, schierandosi su quelle posizioni di un rapido ritorno al governo che hanno permesso a De Martino di batterlo. In secondo luogo si tratta di perplessità dirette ad «alzare il prezzo» della eventuale partecipazione dei socialisti. Infine, è chiaro l'intento di creare problemi al suo antagonista De Martino per il problema della segreteria.

I manciniani vogliono che De Martino torni alla vicepresidenza del consiglio, lasciando a Mancini la segreteria. I demartiniani sono di parere opposto e comunque preferirebbero lasciare la segreteria ad un altro. Anche per questo sorgono problemi. Il «delfino» di De Martino è l'attuale vicesegretario Mosca, ma c'è un altro vicesegretario che preme ed è l'autonomista Craxi. C'è chi sostiene una candidatura di Giolitti. Il gioco è estremamente complesso e in ambienti socialisti si preferisce sottolineare che sulle questioni programmatiche si deve ancora trovare un accordo. Una decisione concreta potrà venire solo dal comitato centrale, la cui riunione — non ancora fissata — è prevista solo fra 7 o 8 giorni.

Di fronte a tutti questi motivi di tensione i liberali stanno prudentemente alla finestra. La dichiarazione fatta dal segretario Bignardi al termine dell'odierno colloquio con Rumor (di cui riferiamo più ampiamente in altra parte del giornale) è sintomatica della loro estrema cautela. Intanto comunicati, dichiarazioni e prese di posizione dei vari esponenti politici continuano ad agitare le acque. Una lettera di Piccoli a tutti i deputati democristiani ed una nota del leader del corrente della sinistra d.c. di «Forze nuove», Donat Cattin, consentono di individuare quale veramente è la conclamata unanimità democristiana.

Piccoli ha sottolineato che la nomina di Fanfani a segretario apre un nuovo periodo «della vita del partito» e ha espresso «vivo ringraziamento a Forlani» e «profonda stima e gratitudine del gruppo ad Andreotti», le cui dimissioni «hanno aperto una difficile crisi di governo, alla soluzione della quale i gruppi si accingono a dare il loro contributo» per «la formazione di una maggioranza omogenea, compatta ed autonoma».

Dal canto suo Donat Cattin parla di «disponibilità completa e cordiale» nei confronti di Fanfani e «anche nei confronti del presidente designato Rumor», ma gli rimprovera l'«infelice scelta tattica» di aver voluto consultare i missini per la crisi di governo. Donat Cattin quindi avanza una serie di richieste, confermando ancora una volta la tendenza della sua corrente di agire in maniera autonoma, indipendentemente cioè dagli impegni sottoscritti o manifestati. Fra l'altro, Donat Cattin pretende di sapere quali impegni di carattere militare siano stati presi da Andreotti nei suoi recenti viaggi all'estero. Un'altra pretesa ha per oggetto «i mezzi che saranno usati perché si liberino dall'insabbiamento i processi Freda-Ventura-Valpreda-Pinelli e le indagini sulle diffusissime intercettazioni telefoniche». Infine il leader forzanovita critica le recenti misure anti-inflazionistiche. La sortita, indubbiamente prematura e inopportuna, di Donat Cattin non appare certo tale da favorire il già difficile lavoro del presidente incaricato.

Roberto Perugini

INIZIATIVA PER CONTENERE GLI AUMENTI DEL SETTORE RICORRENTI NELL'ESTATE

AUTOCONTROLLO DEI PREZZI DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI

Presso il CIP sono stati depositati i listini con l'impegno di validità fino al 15 settembre

Roma, 25

Il Comitato interministeriale dei prezzi ha definitivamente messo a punto l'operazione di autoregolamentazione dei prezzi da parte delle industrie alimentari. Le società che hanno aderito all'iniziativa, appoggiata dalla Confindustria, hanno depositato presso il CIP l'impegno scritto di non superare fino al 15 settembre prossimo i prezzi praticati alla data di riferimento dell'11 giugno scorso e gli sconti praticati alla stessa data.

L'iniziativa di autoregolamentazione è stata rapidamente portata avanti dal ministro dell'industria Mauro Ferri e dal segretario generale del CIP Demetrio Menegatti, nell'intento di affrontare la persistente tendenza al rialzo degli alimentari in coincidenza con il periodo estivo. E' infatti d'estate, come dimostrato negli scorsi anni, che la lievitazione dei prezzi si fa più incisiva, specie nel settore degli alimentari: difficilmente gli aumenti «scattati» in modo più o meno giustificato nei mesi di luglio e agosto sono poi riassorbibili alla fine della stagione estiva, al rientro dalle ferie.

Questa prima misura concordata tra governo e industrie del settore rappresenta un primo passo nell'attuazione dei più vasti provvedimenti contro l'inflazione, da tempo allo studio, ma la cui applicazione è stata bloccata dalla crisi di governo. Si presume che l'iniziativa messa a punto per il settore alimentare potrà essere utilmente ripetuta per i prezzi di altri prodotti di largo consumo.

All'autoregolamentazione dei prezzi hanno aderito — a quanto si apprende negli ambienti del ministero dell'industria — numerosi gruppi industriali di grandi e medie dimensioni, ed ulteriori adesioni sono attese nei prossimi giorni. In pratica, prendendo l'impegno di mantenere inalterati i listini fino al 15 settembre prossimo, le industrie alimentari si sottopongono liberamente al controllo governativo, effettuato attraverso il CIP, il quale dovrà essere informato di ogni eventuale richiesta di aumento dei prezzi di listino.

Tali prezzi potrebbero essere ancora confermati per il periodo successivo al 15 settembre. Se invece le aziende aderenti all'accordo si trovassero nella necessità di aumentare i prezzi dopo quella data, ne dovranno dare comunicazione all'associazione di categoria, la quale, a sua volta, ne informerà il CIP, con almeno 30 giorni di anticipo. Nel caso in cui si verificassero particolari tensioni sui mercati delle materie prime, è invece prevista una procedura eccezionale, che consente variazioni limitate dei listini depositati anche prima del 15 di settembre, sempre informando il CIP con almeno 15 giorni di anticipo e fornendo all'organo di controllo la documentazione necessaria.

L'accoro CIP - industrie alimentari è adesso in fase di «osservazione» da parte dello stesso ministero dell'industria per quanto riguarda l'osservanza degli «impegni scritti» siglati dalle imprese. Se i risultati saranno positivi, il CIP potrebbe decidere l'estensione di questo sistema di autoregolamentazione ad altri settori industriali, oltre a quello alimentare.

(Italia)

PIU' AMPIE PROSPETTIVE DI PACE E COOPERAZIONE DOPO LE NOVE GIORNATE DEL VERTICE

Breznev ripartito dagli S. U. in un clima di nuova fiducia

Pubblicato il comunicato congiunto: tra l'altro, fissa al 30 ottobre la data d'inizio delle trattative sulla riduzione delle truppe in Europa e stabilisce il nuovo «peso» finanziario degli scambi USA-URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

A conclusione della sua visita di nove giorni negli Stati Uniti, Leonid Breznev ha lasciato oggi il suolo americano, alla volta della Francia, nella certezza (condivisa dal Presidente Nixon) di avere scritto la parola «fine» sul libro della guerra fredda e di aver siglato una pace permanente tra gli S.U. e l'URSS. Il segretario del PCUS — salutato dal vicepresidente Agnew — è partito dall'aeroporto militare di Andrews, lo stesso dov'era giunto sabato 16: Breznev si era congedato da Nixon a San Clemente, ieri pomeriggio, dopo aver firmato il documento conclusivo del «vertice», che entrambi i leader considerano una chiave di volta nell'edificio delle nuove relazioni pacifiche tra le due superpotenze.

Nel comunicato congiunto (diramato dopo la partenza di Breznev), i due statisti affermano che le prospettive di concludere un trattato permanente sulla riduzione degli arsenali nucleari sono «favorevoli», fissano al 30 ottebre la data di inizio dei negoziati per una progressiva riduzione reciproca delle forze della Nato e del Patto di Varsavia in Europa, stabiliscono un «soffitto» di due o tre miliardi di dollari per l'interscambio dei prossimi tre anni, prevedono che la conferenza sulla sicurezza europea (la quale comincerà il 3 luglio a Helsinki) si concluderà positivamente, con una riunione al vertice dei capi di stato dello Est e dell'Ovest. Essi si dichiarano poi d'accordo sul fatto che una conferenza mondiale per il disarmo, da tenersi a tempo debito, può contribuire a metter fine alla corsa agli armamenti.

Il «vertice» Nixon-Breznev — dichiara il comunicato — è stato centrato sui metodi che le nazioni debbono adottare «per eliminare i pericoli di guerra, specialmente della guerra nucleare, tra gli USA e l'URSS e fra ciascuna delle due potenze con paesi terzi». Inoltre, «le prospettive di raggiungere un accordo permanente su misure più complete, atte a limitare gli armamenti offensivi, sono favorevoli». «Ambo le parti sono convinte — afferma il documento — che le discussioni avute rappresentino una ulteriore pietra miliare nello sviluppo costruttivo delle loro relazioni e nell'edificazione della pace mondiale».

Circa il Vietnam, i due leader sottolineano poi che la cessazione del fuoco deve essere scrupolosamente rispettata, auspicando «una rapida fine del conflitto militare in Cambogia» e riaffermano il principio che «il futuro politico del Vietnam, del Laos e della Cambogia deve essere deciso dai rispettivi popoli, liberi da interferenze esterne».

Il comunicato, mentre pone l'accento sulla cordialità e la comunanza di vedute su quasi tutti i temi trattati, lascia invece chiaramente insoluta la questione arabo - israeliana, limitandosi a dire che ambo le parti, dopo aver esposto le rispettive posizioni in merito, «esprimono profonda preoccupazione per il Medio Oriente, concordano di promuovere la più rapida sistemazione possibile nella regione e sollecitano una soluzione che tenga conto dei legittimi interessi del popolo palestinese».

Sulle questioni commerciali, i due statisti sollecitano rapporti economici e commerciali più stretti tra USA e URSS, e prevedono un clima favorevole a un crescente aumento degli scambi nei prossimi anni. Nixon ha indicato, in particolare, che il governo incoraggia le imprese statunitensi a mandare avanti i progetti tecnici e finanziari per lo sfruttamento del gas siberiano a favore dei consumatori americani. Gli osservatori notano che l'incorag-

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Washington — Il saluto di Breznev prima di lasciare gli S.U.

Il leader russo è giunto a Parigi

DOVRA' PLACARE I FRANCESI IRRITATI PER GLI ACCORDI STRETTI A LORO INSAPUTA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 25

Spiegare la portata degli accordi di Washington, rassicurare l'Europa, confermare i legami franco-sovietici: questi, secondo gli osservatori, gli obiettivi della visita in Francia di Leonid Breznev, di ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti. Breznev è giunto verso mezzanotte all'aeroporto di Orly, dove è stato ricevuto dal primo ministro Pierre Messmer: questi lo ha accompagnato al castello di Rambouillet, nel quale l'ospite soggiornerà come il suo predecessore Kruscev, nel 1960, e il primo ministro Kossighin, nel 1961, e dove avranno luogo i colloqui con Georges Pompidou: sei ore di conversazioni fra i due interlocutori, e altri colloqui fra vari ministri prima della partenza dell'ospite per Mosca, mercoledì.

Gli osservatori francesi non nascondono preoccupazione — e anche irritazione — per la svolta impressa alla situazione internazionale dalle due superpotenze; i loro commenti, pur essendo variati, hanno una base comune e contraddittoria: da un lato scetticismo sulla reale portata (e sull'effettiva «tenuta») degli accordi Nixon-Breznev, dall'altro preoccupazione per quella che definiscono la «nuova Yalta», nel corso della quale i due super-grandi avrebbero regolato, assieme al loro contenzioso bilaterale, gli affari di tutto il mondo.

In realtà, i termini della questione non sono così drastici: la Francia (e l'Europa) deve in qualche modo partecipare agli accordi Nixon-Breznev, senza di che essi o perderebbero parte del loro significato o diverrebbero, addirittura, pericolosi per gli stessi contraenti. A questi ultimi, infatti, potrebbe non riuscire agevole mantenere le intese, se si trovassero a doverle imporre a un terzo recalcitrante. E' in quest'ottica di partecipazione all'ampio impegno di collaborazione bilaterale e mondiale sottoscritto da Breznev e da Nixon che si collocano le conversazioni franco-sovietiche.

L'irritazione degli ambienti governativi francesi è stata comunque espressa a chiare lettere, stasera, poco prima dello arrivo di Breznev, in alcune dichiarazioni rilasciate da esponenti autorizzati, i quali hanno fatto notare che né gli Stati Uniti né l'Unione Sovietica avevano informato la Francia che si apprestavano a concludere una serie di importanti accordi; le fonti hanno espresso esplicitamente tutto il loro disappunto al riguardo, ricordando che le occasioni per fornire qualche precisazione non erano mancate alle due parti.

Henry Kissinger aveva infatti avuto frequenti contatti a Parigi con responsabili francesi e il Presidente Pompidou si era incontrato con il Presidente Nixon; quanto ai sovietici, essi avevano di recente ospitato il sottosegretario agli esteri Jean de Lipkowski, ma avevano dato prova della medesima riservatezza degli americani.

Mario Camozzini
dell'«Ansa»

«COLLOQUI DI CORTESIA» DI RUMOR CON GLI ALTRI PARTITI

Berlinguer si riserva il tipo di opposizione

Ovviamente il PCI insiste per un radicale cambiamento di politica
Lungo incontro con i liberali - Il MSI e il problema della violenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il presidente incaricato ha dedicato quasi tutta la giornata alla prevista serie di incontri «informativi» con le delegazioni e i rappresentanti dei partiti e dei gruppi che non sono candidati alla formazione della nuova maggioranza di centro-sinistra. Si è trattato di «colloqui di cortesia», secondo una prassi ormai consolidata e che conferma la lentezza e la tortuosità delle procedure connesse alla soluzione della crisi. Comunque, la passarella di esponenti politici avvicendatisi nello studio di Rumor al Viminale ha anche offerto elementi politicamente interessanti, soprattutto per le dichiarazioni rilasciate al termine dei colloqui dai segretari del PLI e del PCI.

Il primo ha chiaramente fatto capire che di fronte alle difficoltà che ogni giorno più chiaramente si delineano per la rapida riedizione del centro-sinistra, i liberali hanno assunto un atteggiamento di prudente attesa, individuando una prospettiva di nuovo spazio in un eventuale tripartito che non escluda un appoggio esterno del PLI contrapposto a quello del PSI. Da parte sua il segretario comunista Berlinguer, pur evitando di sbilanciarsi troppo, ha lasciato capire che il PCI potrebbe anche fare quella «opposizione di tipo diverso» di cui aveva già parlato ieri, se il nuovo governo, farà certe scelte riformatrici.

Ma ecco la cronaca della intensa giornata del presidente incaricato. Questi ha avviato i colloqui alle 9.30, ricevendo la delegazione della S.V.P. composta da Mitterdorfer, Riz e Brugger. Mitterdorfer ha rilasciato poi una dichiarazione, per esprimere soddisfazione sulle assicurazioni fornitegli da Rumor nel «continuare — per quanto riguarda il nostro problema specifico (quello dell'Alto Adige) — nella politica della realizzazione del cosiddetto "pacchetto", politica che era stata iniziata e portata avanti dal precedente governo».

Un'ora e venti si è protratto il colloquio tra il presidente incaricato e la delegazione liberale composta da Bignardi, Malagodi e i capigruppo Giomo e Brosio. «Noi liberali — ha detto al termine dell'incontro Bignardi — seguiremo l'evolversi della situazione ed esprimeremo, sentiti i nostri organi, un giudizio complessivo quando avremo ascoltato il testo della presentazione programmatica con la quale questo governo si presenterà alle Camere; sempre che le cose vadano nel senso della formazione della prefigurata maggioranza di centro-sinistra».

Bignardi ha inoltre detto di aver ascoltato con molto interesse una cortese esposizione del presidente incaricato sui suoi orientamenti di massima e di aver quindi esposto, su questi stessi orientamenti, il punto di vista liberale con particolare riferimento «al quadro politico generale che esige una netta differenziazione e contrapposizione tra le forze democratiche e le forze antidemocratiche di sinistra e di destra; nonché sui problemi di emergenza economica e che è necessario affrontare con la celerità richiesta dalla congiuntura».

Dopo aver conferito con Parri, rappresentante degli indipendenti di sinistra, Rumor si è incontrato con la delegazione comunista guidata da Berlinguer. Dopo oltre un'ora di colloquio, lo stesso segretario del PCI ha affermato che il presidente incaricato ha «illustrato, a grandi linee gli impegni che egli ritiene di porre a base del programma del nuovo governo. Da

R. R.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente incaricato Rumor sta sviluppando a ritmo serrato la serie di incontri e contatti per la soluzione della crisi di governo, ma ogni giorno si registrano ulteriori conferme sulla complessità e difficoltà di una rapida riedizione del centro-sinistra. Se questo è l'obiettivo cui tende Rumor e in direzione del quale si muovono gran parte dei democristiani e dei rappresentanti degli altri partiti interessati alla ripresa del dialogo con i socialisti, questi ultimi appaiono sempre più divisi sulla strategia da seguire.

I demartiniani sono propensi al rilancio del quadripartito organico, i manciniani si muovono con cautela per una serie di motivi attinenti soprattutto alla contrapposizione con la maggioranza di De Martino e ad un complesso problema riguardante la segreteria del partito. Mancini vorrebbe che De Martino tornasse alla vicepresidenza del Consiglio, lasciandogli la segreteria del partito, ma i demartiniani sono di parere opposto. Comunque, non mancano osservatori politici che si dichiarano certi del carattere strumentale della posizione manciniana, tendente ad «alzare il prezzo» della partecipazione del PSI al governo.

Sta di fatto che i nodi da sciogliere sono ancora molti e sono ulteriormente intricati dal difficile dosaggio tra partiti, correnti e singoli aspiranti alle varie poltrone ministeriali. Ufficialmente si sta discutendo ancora delle questioni programmatiche, ma nelle segreterie dei partiti e nell'ufficio di Rumor al Viminale si intrecciano le telefonate e le pressioni dei vari candidati e dei possibili esclusi.

Di fronte a queste difficoltà i liberali hanno assunto una posizione di prudente attesa, nella eventualità che la non immediata riedizione del centro-sinistra e la costituzione di un tripartito DC-PSDI-PRI lascino loro un ruolo di appoggio esterno. Questo orientamento è emerso dal colloquio che la delegazoine de' PLI ha avuto ieri con Rumor, nel quadro dei contatti informativi che il presidente incaricato ha avuto con i rappresentanti dei partiti non candidati alla nuova maggioranza.

Nello studio di Rumor si sono alternati delegazioni ed esponenti della SVP, del PCI, del MSI, dei gruppi misti e degli indipendenti di sinistra della Camera e del Senato. Oggi Rumor approfondirà l'esame dei problemi economici in colloqui con i ministri Taviani, Malagodi, Valsecchi, Coppo, il governatore della Banca d'Italia Carli ed il presidente del CNEL Campilli. Avrà anche contatti non ufficiali con i segretari dei partiti di centro-sinistra, in preparazione della prima riunione collegiale in programma per domani.

LA REPRESSIONE ANTI-ISRAELITA DELLA «KGB»

Subito stroncata a Mosca una protesta di donne ebree

Manifestavano per il mancato rilascio dei visti per Israele
Vano lo sciopero della fame di 6 studiosi - Il caso Amalrik

Mosca, 25

Continua la repressione nei confronti degli ebrei sovietici: dopo le retate dei giorni scorsi, oggi la polizia moscovita ha fermato le mogli di quattro ingegneri israeliti, cui le autorità hanno negato i visti d'uscita per emigrare in Israele. Le donne — Nina Belfor, Rima Tesker, Olga Rukman, Valeria Kryzak — avevano inscenato una dimostrazione di fronte all'ufficio che rilasciava i visti, innalzando cartelli sui quali si leggeva «Lasciate che la mia famiglia vada in Israele»; Pochi minuti dopo l'inzio della manifestazione, agenti della «KGB» (la polizia segreta sovietica) hanno strappato i cartelli dalle mani delle donne e, dopo averle trattenute all'interno dell'ufficio dei visti, le hanno portate via a bordo di due automobili.

A tarda sera, si è appreso da fonti ebraiche moscovite che oggi, oltre alle quattro donne ebree, sono stati arrestati nella capitale sovietica anche altri nove israeliti, che a loro volta si erano visti opporre un rifiuto alla domanda di nulla-osta per lasciare la URSS.

Oggi intanto è terminato lo sciopero della fame cominciato il 10 giugno, a Mosca, da sei scienziati sovietici pure di origine ebraica, per ottenere l'autorizzazione a emigrare in Israele: lo ha annunciato un portavoce dell'università di Tel Aviv, il quale ha aggiunto che i sei scienziati che per tutti questi giorni si erano mantenuti in contatto telefonico con l'ateneo israeliano — hanno fatto sapere, stasera, di non aver potuto ottenere soddisfazione e di aver deciso di proseguire la lotta «con altri mezzi».

Gli studiosi sono quattro fisici, un matematico e un esperto di cibernetica: tutti erano stati licenziati dai loro posti di lavoro dopo aver chiesto il permesso di uscire dal paese. Si è appreso che, il 10 giugno, un settimo scienziato di origine ebraica — il matematico Anatoli Ligober — aveva pure iniziato il digiuno di protesta, ma era stato successivamente convocato all'ufficio visti, dove gli era stato promesso il nulla osta per l'espatrio; egli aveva tuttavia continuato la protesta fino a quando non aveva avuto nelle sue mani i permessi di uscita, per sé, per la madre e per la sorella. I Ligober sono partiti per Israele venerdì scorso.

Nell'URSS, frattanto, prosegue il «giro di vite» del regime anche contro gli intellettuali «dissidenti» e i sostenitori dei diritti civili; è stato annunciato ieri sera, a Mosca, che lo storico e scrittore Andrei Amalrik verrà sottoposto a un nuovo processo, probabilmente entro luglio, sempre sulla base dell'accusa che portò alla sua prima condanna, nel 1970: «diffamazione» dello stato sovietico. Ieri, la moglie di Amalrik, Gyuzel, ha fatto pervenire ai giornalisti occidentali a Mosca copie di una sua «lettera aperta», in cui afferma che il caso di suo marito dovrebbe essere discusso alla conferenza europea sulla sicurezza a Helsinki.

Una copia della lettera della signora Gyuzel Amalrik è stata inviata al dott. Richard Pipes, direttore del dipartimento di studi russi all'università americana di Harvard, che a suo tempo aveva invitato Amalrik tenere conferenze sul primo periodo della storia russa.

Nella sua lettera, la signora Amalrik afferma che il caso di suo marito ha una diretta relazione con il punto all'ordine del giorno della prossima conferenza di Helsinki riguardante lo scambio di persone e idee, e aggiunge: «Se la conferenza non si rifà nelle sue discussioni a casi concreti come quello di mio marito, allora resterà prigioniera delle solite astratte dichiarazioni».

(Condensato Ansa - Ap)

LA FIGURA DEL COMMISSARIO NELL'INCHIESTA SULLA BOMBA ALLA QUESTURA

CALABRESI SAPEVA TUTTO SULL'ANARCHICO BERTOLI

Il funzionario assassinato aveva un grosso dossier sull'enigmatico attentatore di Milano e aveva cercato di catturarlo - «Importante» materiale raccolto dagli inquirenti a Marsiglia

Milano, 25

Nelle indagini per l'attentato alla questura di Milano esce definitivamente dalla scena la figura dell'arabo arrestato a Jesolo. Mohamed Mansor, lo yemenita dai cinque nomi, fermato in un primo momento come indiziato di concorso in strage (ma tale imputazione non venne convalidata dal P.M. al momento della formalizzazione dell'istruttoria) lascerà domani il carcere di San Vittore.

Legami fra Mansor e la strage di via Fatebenefratelli non esistono. Lo ha definitivamente accertato il dott. Antonio Lombardi, il giudice istruttore che conduce l'inchiesta sull'attentato del 17 maggio. Esistono invece delle imputazioni di truffa (per le quali è rimasto associato alle carceri milanesi fino ad oggi) di cui dovrà rendere conto alla giustizia italiana.

La telefonata anonima che lo indicò come un correo di Gianfranco Bertoli sembra sia stato il frutto di una vendetta portata a termine da qualche vittima degli illeciti traffici dello yemenita e si è sempre più propensi a credere che il misterioso informatore del «113» abbia telefonato dall'Inghilterra in teleselezione. D'altronde fra i vari testimoni uno in particolare è in grado di affermare di essersi intrattenuto a Venezia con Mohamed Mansor dalle ore 18 alle ore 20 del 17 maggio in quanto era in attesa di un appuntamento telefonico fissato per le ore 20.30. L'albergatore ha confermato dal canto suo, di aver ricevuto la famosa telefonata dall'arabo che gli comunicava di essersi recato a Milano in quella sera stessa. Ora è evidente l'impossibilità per il Mansor di essersi trasferito da Venezia a Milano in così breve tempo.

Nelle indagini entra invece la figura del commissario Calabresi. Il commissario aveva un nutrito fascicolo sul sedicente anarchico che attentò alla questura di Milano. Ne controllava minuziosamente i movimenti, gli aveva teso una rete attorno che era andata sempre più stringendosi attorno al Bertoli e che solo per un fatto eccezionale non è riuscita a chiudersi.

Era stato il commissario Calabresi infatti a fornire alla questura di Padova le prime notizie sul Bertoli latitante colpito da mandato di cattura per tentato omicidio e rapina a mano armata ai danni di un albergatore. Il commissario era venuto a conoscenza che Gianfranco Bertoli si era servito di un passaporto falso, che i dati riguardanti la statura risultavano contraffatti (10 centimetri in meno) così come il nome (Massimo Magri) e che il passaporto apparteneva a un bergamasco. Non basta, il commissario era stato anche informato del fatto che Gianfranco Bertoli si era rifugiato in Svizzera, a Bienne dove aveva trovato lavoro presso una fabbrica di riforniture automobilistiche.

L'interesse mostrato dal commissario Calabresi per Gianfranco Bertoli non è elemento che si possa trascurare. Calabresi si afferma negli ambienti di palazzo di giustizia, sapeva molto di più sul Bertoli di quanto non abbia scritto nel suo dossier e sicuramente le indagini sulla sua morte non possono essere trascurate in questo processo per la strage di via Fatebenefratelli.

Infine sono giunti stamane a Milano i due emissari del dottor Lombardi a Marsiglia (un funzionario di P.S. e un ufficiale dei carabinieri). Il magistrato ha definito molto importante il materiale raccolto dai due «inviati» in Francia i quali già oggi hanno svolto una prima relazione al magistrato. E' stato accertato ad esempio che Bertoli si era già recato a Marsiglia alla vigilia della sua partenza per Israele. Negli ambienti della «Casbah» marsigliese lo chiamavano il «professore».

Non è stato invece possibile sapere chi era l'italiano con il quale egli si accompagnò durante il suo soggiorno nella cittadina francese. Comunque le indagini in territorio francese, pur se coronate da fortuna fino a questo momento, non sono ancora esaurite. Il dott. Lombardi attende altri accertamenti di polizia giudiziaria. Fra l'altro si parla di un sequestro di documenti molto importanti ai fini dell'inchiesta.

A tarda notte, sono giunti anche i due ufficiali dei carabinieri inviati in Israele. Domani si recheranno a rapporto dal magistrato. E anche in questo caso sembra che il dott. Lombardi sia in attesa di una documentazione che potrebbe rivelarsi particolarmente utile ai fini dell'inchiesta.

(Italia)

OPERAIO DI DESTRA bastonato a Milano con chiavi inglesi

Milano, 25

Un giovane di estrema destra, Giancarlo Magri, di 27 anni, abitante a Milano, è stato aggredito e picchiato stamane, a Cinisello Balsamo, da un gruppo di giovani di opposte tendenze politiche. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di Sesto San Giovanni, il Magri, dopo le prime cure, è stato condotto all'ospedale di Niguarda, a Milano, dove si trova ora ricoverato con prognosi di 60 giorni per fratture multiple e contusioni varie.

Secondo le indagini della polizia, il Magri, poco prima delle sette, stava rincasando a bordo della propria automobile dopo avere compiuto un turno di lavoro nella fabbrica Pirelli - Bicocca, quando in via dei Partigiani è stato costretto a fermarsi da un gruppo di giovani mascherati, i quali gli hanno intimato di scendere dall'auto. Al rifiuto opposto dal Magri, i giovani hanno rotto il lunotto dell'auto.

Il Magri ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto dagli aggressori che lo hanno colpito ripetutamente con chiavi inglesi e preso a calci e pugni, lasciandolo a terra sanguinante. Sul posto la polizia ha trovato alcuni volantini con la foto del Magri, sul quali era scritto: «Giancarlo Magri, sporco fascista, ricercato dai proletari».

(Ansa)

INDAGINI A ROMA SU UN'INTRICATA E MISTERIOSA VICENDA

UN FALSO VESCOVO MORTO E UNA TRUFFA DA 100 MILIONI

Sventato l'inghippo ai danni di due industrie alimentari del Modenese la polizia ha trovato il finto prelato cadavere - Arrestato un complice

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Un «commando» in abiti talari ha tentato una truffa di cento milioni. I protagonisti di questa vicenda sono un falso vescovo, morto nella sua «residenza estiva» di Nemi, in circostanze misteriose, il suo «segretario» in clergyman, arrestato oggi a Frascati, e un altro «prelato» incaricato della Santa Sede, ricercato dalla polizia. La truffa di cento milioni doveva essere perpetrata ai



Angelo Guerrini

danni di due grossi complessi industriali di Modena, il salumificio di Cesare Condini e il caseificio di Marco Donnini, che dovevano procurare salami, prosciutti e formaggi a «colonie estive» sovvenzionate dal Vaticano.

Il tentativo di truffa è stato sventato dalla squadra mobile romana su indicazione dei due industriali, insospettiti dalla messa in scena cui erano stati sottoposti. La storia, secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe cominciata all'inizio di giugno quando un «intermediario» del Vaticano si presentò a Modena per acquistare merce per le colonie. Venne dato appuntamento a Roma per il giorno 19, in piazza San Pietro per concludere le trattative. Qui i due industriali s'incontrarono con l'intermediario e un altro prelato che li invitò nella residenza estiva di un vescovo, certo monsignor Alfonso Ferretti, incaricato dal Vaticano di firmare il contratto.

La residenza estiva si trovava vicino al lago di Nemi. Gli industriali furono accolti in una villa lussuosamente arredata con quadri sacri, paramenti, abiti talari (risultati poi rubati nelle chiese); la villa, si è saputo poi, era stata affittata dall'ing. Angria, il proprietario, dal 18 giugno al 18 agosto dietro versamento anticipato di 70 mila lire. La trattativa venne conclusa e fu fissato che il 22 giugno l'«incaricato sarebbe andato a Modena a ritirare la merce. Ma i due modenesi non rimasero convinti; telefonarono in Vaticano per avere conferma della esistenza del vescovo Ferretti. Non avutala ricorsero alla polizia, che fece irruzione nella villa sul lago: fu trovato il falso vescovo morto: per malore o per suicidio? La risposta verrà data dall'autopsia.

Intanto, oggi, è stato rintracciato il «segretario» del vescovo in un albergo di Frascati: è Gabriele De Rico, di 30 anni, di Cagliari, denunciato per concorso in tentativo di truffa aggravata e rinchiuso nel carcere di Rebibbia. Del finto vescovo si è saputo che si tratta di Angelo Guerrini, nato a Cavaltore (Cremona) 37 anni fa, pregiudicato per estorsioni, furto pluriaggravato, truffe, usurpazioni di titolo. Più volte diffidato. Resta ora da acciuffare l'uomo in clergyman che doveva recarsi a Modena a ritirare la merce: per ora è sfuggito alla polizia.

M. A.

I SENATORI CERCANO IL SUCCESSORE DI FANFANI

Domani a Palazzo Madama elezione del presidente

Roma, 25

I senatori si riuniranno domani pomeriggio in seduta straordinaria: il Senato dovrà prendere atto delle dimissioni del presidente Fanfani. Il senatore Spataro, vicepresidente anziano darà lettura della lettera di dimissioni inviatagli da Fanfani, eletto segretario della DC. Dopodomani mercoledì, ed eventualmente il giorno successivo, i senatori dovranno eleggere il nuovo presidente dell'assemblea. Come è noto, trattandosi di una carica assembleare, secondo il regolamento è eletto chi alla prima votazione raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato; se questa maggioranza non si raggiunge neppure con un secondo scrutinio, nel giorno successivo si procede a una terza votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche.

Se neppure nella terza votazione nessuno riporta tale maggioranza, il Senato procede — nello stesso giorno — al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e viene proclamato eletto quello che consegue la maggioranza relativa. A parità di voti entra in ballottaggio o è eletto il candidato più anziano. Il gruppo democristiano non ha ancora preso contatti con gli altri gruppi parlamentari per dare un'indicazione circa il nome del candidato designato, anche perché fino a questo momento la stessa DC non ha preso una decisione definitiva. I nomi che si fanno con più insistenza sono ormai noti: si tratta del ministro degli esteri Medici, del ministro della pubblica amministrazione Gava, del ministro della giustizia Gonella e del capogruppo democristiano di palazzo Madama Spagnolli. Non è per altro esclusa una candidatura Spataro.

A PIENO RITMO L'INCHIESTA SUL MANCATO ASSASSINIO DEL QUESTORE ROMANO

Coppola telefonò a Ugo Bossi a pochi giorni dall'attentato

Lo invitava a fare presto perché «quello con la barba» continuava a «dargli fastidi» Gli alibi dei presunti killers - Fu il giudice a far controllare i telefoni della clinica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

I telefoni della clinica dov'era ricoverato Frank Coppola erano controllati per volontà del magistrato che segue l'inchiesta sull'agguato al questore Mangano. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato voleva accertarsi dei contatti che il boss mafioso aveva con l'esterno: per questo autorizzò i carabinieri a tener sotto controllo gli apparecchi telefonici della clinica «Villa Gina», con l'obbligo, però che gli venissero consegnate le bobine. Il giudice Imposimato ha assicurato che verrà utilizzato solo il materiale attinente alle indagini sul caso Mangano. Come è noto nella clinica sono state ospitate varie personalità del mondo politico, finanziario e del clero.

Intanto Sergio Boffi e Ugo Bossi hanno fornito al dott. Imposimato un alibi ciascuno per dimostrare la loro estraneità all'attentato. Ambedute hanno respinto le accuse che li vedrebbero i killers dell'agguato al questore Mangano la notte del 5 aprile a Tor Tre Teste. Nonostante il segreto istruttorio si è saputo che il Boffi (che è rinchiuso nel carcere di Rebibbia a Roma) il 2 e il 3 aprile scorsi era alloggiato in un albergo di Verona. Da lì il 4 si recò a Faenza dove rimase tutto il giorno nello studio di un avvocato, e il 5 si recò a Milano. Dalle 17 alle 20 del giorno dello attentato si sarebbe trovato nello studio dell'avv. Topetti, il penalista che ora lo assiste. Secondo quanto ha deposto il Boffi, sarebbe stato visto da numerosi clienti e dalla segretario dell'avvocato.

Ugo Bossi, che è ora detenuto nel carcere di Santa Scolastica a Rieti, ha detto al giudice istruttore che il 5 aprile rimase per tutta la notte nel ritrovo notturno «Astoria» di Milano: uscì dal dancing alle 6 del mattino, dopo aver parlato con il direttore del locale che gli aveva mostrato una copia del «Corriere della sera» su cui era riportata la notizia dell'attentato al questore. In quell'occasione il Bossi avrebbe esclamato: «Ma chi lo avrà fatto?». Ugo Bossi ha inoltre ammesso di aver conosciuto Coppola per trattare la vendita di alcuni terreni e per fornirgli un preventivo dell'arredamento per la villa che «Tre dita» possiede ad Ardead.

Stamani la polizia ha arrestato a Milano una «entreneuse», Aariana Amoroso, di 23 anni. La giovane è amica dei due presunti killers e per questo il giudice Imposimato aveva ordinato che il suo appartamento in via Melzo venisse perquisito. La polizia ha trovato diversi proiettili di pistola calibro 7,65, bossoli di proiettili calibro 38 e alcuni negativi che servivano per la contraffazione di sigilli di uffici pubblici. La Amoroso è stata portata a San Vittore, ma non è escluso che venga trasferita a Roma. Ha detto che gli oggetti trovati nel suo appartamento erano solo «ricordi di amici».

Per quanto riguarda il boss mafioso Frank Coppola, che è ricoverato nel centro clinico del carcere di Perugia, l'avv. Mirabile ha chiesto che venga trasferito in una clinica privata di Roma, specializzata in malattie cardiache. Da alcune indiscrezioni si apprende frattanto che polizia e magistratura stanno indagando su altri due uomini che avrebbero partecipato, assieme ai due milanesi, all'aguato di Tor Tre Teste: si tratta di un palermitano da tempo latitante e di un romano tenuto sotto stretto controllo. Naturalmente viene mantenuto il più stretto riserbo sulla loro identità, ma pare certo che il primo fosse sull'auto la sera del 5 aprile, mentre il secondo sembra avesse legami con il «clan» di Sergio Maccarelli, un boss assassinato quest'autunno nella capitale.

Oltre a queste indiscrezioni, si è saputo che la magistratura sta cercando di accertare se esiste un legame fra le persone ritenute responsabili dell'attentato a Mangano e quelle coinvolte nell'omicidio del procuratore della repubblica Scaglione, ucciso l'anno scorso a Palermo. Di certo si sa che i giudici di Genova, che conducono l'inchiesta sul caso Scaglione, si incontreranno nei prossimi giorni con il dott. Imposimato e con il P.M. De Nicola.

Tornando ai tre personaggi incriminati, che per ovvie precauzioni vengono tenuti ben lontani tra loro (uno a Rieti, l'altro a Perugia e il terzo a Roma) in modo che persino «radio carcere» non li possa mettere in contatto, si sono saputi nuovi particolari sui loro legami. Si parla per esempio di una telefonata notturna che Coppola, dalla sua villa di Tor San Lorenzo, fece a Ugo Bossi a Milano. Era la fine del marzo scorso, pochi giorni prima dell'attentato al questore Mangano. Don Ciccio «tre dita» si mostrò impaziente con Bossi invitandolo a fare presto, perché «quello con la barba continuava a dargli fastidio». La telefonata è stata registrata dalla polizia e il nastro è in mano della magistratura.

Anche se questa prova potesse essere determinante, restano molti dubbi sul ruolo di Coppola nell'intera vicenda. Come mai un capomafia così prestigioso si sarebbe esposto in maniera così ingenua? Come mai uno dei «pezzi da 90» internazionali, sapendo di avere il telefono controllato (era di poco tempo prima il caso Rimi), avrebbe chiamato il suo killer?

Marina Alessi

PER UN ATTO DI TEPPISMO CHIUSA LA FACOLTA' DI INGEGNERIA AL POLITECNICO

A Milano professore picchiato e cacciato a calci dall'ateneo

L'aggressione è avvenuta dopo che un gruppo di studenti aveva fatto interrompere gli esami Assalto e «processo popolare» a un giovane «fascista e reazionario» all'università statale

Milano, 25

La facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano è stata chiusa oggi, per decisione del rettore prof. Luigi Dadda, e resterà chiusa fino al 2 luglio. La decisione del rettore è stata presa in seguito ad atti di violenza accaduti stamani, e su deliberazione del consiglio di facoltà, che ha invitato «il rettore a prendere provvedimenti atti a garantire le libertà fondamentali e addirittura l'incolumità fisica a tutti i docenti e agli studenti, che nella grande maggioranza hanno espresso l'intenzione di sostenere regolarmente gli esami».

Gli episodi di violenza sono accaduti nell'istituto di matematica, dove erano in corso gli esami di analisi. Un gruppo di studenti ha fatto irruzione nell'aula, insultando e fotografando i candidati; quindi i mobili dell'aula sono stati trasportati in strada, per impedire lo svolgimento degli esami. Più tardi è stata fatta irruzione in uno studio al quarto piano, dove si erano riuniti per l'esame della situazione alcuni docenti; i professori Amerio e Prouse, la professoressa Vaghi e l'assistente Salvi sono stati circondati e minacciati. Il prof. Prouse è stato percosso. Trascinato fuori dallo istituto e sospinto a calci sulle scale.

Il preside della facoltà, prof. Cardani, ha diffuso un comunicato nel quale afferma che «questo gravissimo atto di teppismo è l'ultimo episodio di una lunga serie di intimidazioni ed aggressioni che si ripetono ormai da anni, perpetrate da una esigua minoranza di facinorosi. Il clima di sopraffazione che ne consegue ha già condotto all'interruzione degli esami scritti ed orali, con grave danno per gli allievi, ed ora è giunto a un livello incompatibile con l'espletamento di qualsiasi attività didattica».

Un altro atto di violenza è stato denunciato alla magistratura dallo studente Vittorio Galliano, di 23 anni, iscritto al terzo anno di chimica dell'università statale. Secondo la denuncia del giovane, il quale ha detto di avere identificato uno degli aggressori, Giovanni Lombardo, una quarantina di studenti di chimica e di altre facoltà lo hanno circondato poco prima di mezzogiorno, mentre si recava all'università statale per iscriversi ad un esame. Dopo avergli tolto i documenti e averlo fotografato, lo hanno sottoposto a un «giudizio popolare», dicendogli di «non mettere più piede nella facoltà» perché «fascista e reazionario». Sempre secondo la denuncia, lo studente è stato infine ammonito che, se dovesse tornare all'università statale, verrebbe «fatto fuori».

(Ansa)

RIPRESO IL PROCESSO Capanna-Schiavinato

Milano, 25

E' ripreso stamane, davanti ai giudici dell'ottava sezione del tribunale penale di Milano, il processo per l'aggressione denunciata dal rettore dell'università statale, Giuseppe Schiavinato: il fatto avvenne il 25 gennaio scorso, due giorni dopo gli incidenti all'università Bocconi, culminati nella morte dello studente Roberto Franceschi. I quattro imputati sono tutti presenti a piede ibero: Mario Capanna, Giuseppe Liverani e Fabio Guzzini, accusati di sequestro di persona, e Salvatore Toscano, che deve rispondere soltanto di falsa testimonianza, per non avere fornito elementi precisi sull'esistenza di un film che sarebbe stato girato in occasione dei disordini del 25 gennaio.

Il processo cominciato nello scorso aprile, era proseguito per alcuni giorni, poi era stato rinviato: l'udienza di oggi è stata dedicata all'escussione del pro-rettore dell'università statale, prof. Mario Giuliano, che si trovava con Schiavinato quando gli studenti fecero irruzione nel rettorato, per ottenere la disponibilità dell'aula magna.

Il prof. Giuliano ha minuziosamente ricostruito, rispondendo alle domande del presidente Treglia, del pubblico ministero Marini e dei difensori, le fasi dell'invasione da parte della delegazione di massa, definendo «molto grave» la situazione venutasi a creare in quel momento. «Non so — ha detto il testimone — se Capanna o Liverani, certamente uno dei due gridò al rettore: "Guarda che tu non sei sequestrato, se vuoi puoi uscire, ma ti seguiremo per strada, fino a casa"».

Giuliano ha quindi riferito di aver visto un gruppo di studenti (sei o sette) salire in piedi sulla scrivania, mentre Liverani agitava sotto gli occhi del rettore due riviste estratte poco prima da un cassetto. Il pro-rettore ha aggiunto che, a episodio finito, quando i giovani seppero che i responsabili dell'ateneo avevano deciso di concedere l'aula magna per la serata, Mario Capanna gli si avvicinò, e porgendogli la mano, disse: «Grazie, professor Giuliano».

Resta da vedere se la decisione di concedere l'aula fu spontanea oppure fu presa sotto la pressione dell'irruzione: il prof. Giuliano ha comunque affermato che l'atteggiamento del gruppo di studenti non influì sul consiglio da lui dato al rettore.

(Ansa)

I DATI CURIOSI SULLE PIU' RECENTI STATISTICHE DEL PICCOLISSIMO STATO

350 I CITTADINI DEL VATICANO (PER IL NOVANTA PER CENTO UOMINI)

Hanno la cittadinanza anche le 70 guardie svizzere - Mille gli impiegati «stranieri»

Città del Vaticano, 25

L'unico stato del mondo che abbia una prevalenza del 90 per cento di cittadini maschi su quelli di sesso femminile, sul totale della popolazione, è lo stato della Città del Vaticano. I cittadini vaticani, secondo le più recenti statistiche, sono 350, di cui solo 37 donne. Il numero dei cittadini comprende il Papa, una quindicina di cardinali della Curia romana, numerosi prelati e un'ottantina di diplomatici vaticani delle varie nunziature nel mondo, tutti sacerdoti, nonché le 70 guardie svizzere, ciascuna delle quali però perde la cittadinanza vaticana al termine del suo servizio armato «mercenario», l'ultimo rimasto ufficialmente al mondo.

L'esiguo numero dei cittadini vaticani non comprende i circa mille impiegati e dipendenti, sia degli uffici di Curia sia dell'amministrazione civile dello stato (governatorato): sono in gran parte cittadini italiani residenti a Roma che si recano giornalmente negli uffici della Santa Sede solo per lavorare; in realtà sono lavoratori «frontalieri» che vivono in uno stato e prestano servizio fuori della propria frontiera nazionale. Sono cittadini italiani anche gli ex gendarmi pontifici (ora «corpo di vigilanza» dello Stato Città del Vaticano) e i vigili del fuoco.

Il personale femminile in servizio in Vaticano è costituito nel complesso da 266 donne, delle quali 159 impiegate nei vari uffici della Curia romana e 107 nell'amministrazione civile (governatorato). Quasi la metà delle donne impiegate in Vaticano, esattamente 113 di esse, ha la qualifica di «officiale minore», cioè di impiegate in un ufficio di Curia, mentre una donna soltanto è «officiale maggiore», cioè funzionaria in un posto di responsabilità. La donna che abbia attualmente la più alta carica in Vaticano è una signorina australiana di mezza età, Rosemarie Goldie, «vicesegretario» (le qualifiche vaticane sono sempre espresse nel genere maschile) del «consiglio dei laici».

Le suore, poi, che hanno un lavoro in Vaticano sono 135, tra quelle impiegate in un ufficio e quelle, più numerose, che sono adibite al «servizio assistenziale», come dice la voce statistica che le riguarda: sono le suore che hanno in consegna l'unico piccolo albergo per ospiti vaticani, quasi sempre prelati, che è l'«Ospizio di Santa Marta», e alcuni gruppi di religiose incaricate dell'assistenza al Papa nel suo appartamento privato: gli preparano i pasti, gli riassettano la camera e gli tengono in ordine la cappella privata. Altre sono in servizio di «assistenza» presso i cardinali di Curia e nelle case dei prelati di più alto rango.

Quanto infine al personale femminile, suore e laiche, in servizio negli uffici della Curia pontificia, composto di 159 donne, le italiane sono in minoranza, essendo 55.

(Ansa)

LA FIAT HA CEDUTO LE AZIONI «PARDEVI»

Tutto alla Michelin il capitale Citroën

Non ha dato i risultati sperati l'accordo del 1968 fra le due importanti industrie automobilistiche

Torino, 25

Le società Fiat e Michelin comunicano: «La Fiat ha ceduto alla Michelin il 49 per cento del capitale sociale della "Pardevi", che detiene la maggioranza della Citroën. Fiat e Citroën hanno peraltro definito le condizioni per la prosecuzione dei comuni rapporti esistenti da tempo in diversi settori industriali e commerciali».

La Fiat e la Citroën, il 25 ottobre 1968, annunciarono l'avvenuta conclusione di un accordo di stretta collaborazione, i cui termini e condizioni erano stati approvati dal governo francese. In tale occasione, il presidente della Fiat precisò che «l'obiettivo di un accordo internazionale consiste nel miglior sfruttamento di tutte le risorse esistenti allo scopo di ragiungere la massima competitività. Si può tuttavia conservare — dichiarò Agnelli — la indipendenza delle aziende che partecipano all'accordo integrando allo stesso tempo i loro prodotti».

Dal canto suo, la Citroën affermò: «L'accordo con la Fiat si propone di aprire nuove prospettive di espansione all'industria automobilistica europea. Abbiamo riscontrato che la Fiat ha i nostri stessi obiettivi e intende perseguirli in modo identico al nostro». Nel 1970 lo accordo subì un'evoluzione e l'amministratore delegato della Fiat la illustrò in questi termini: «Intendiamo costituire una Holding (futura «Pardevi») che detenga una partecipazione maggioritaria nel capitale Citroën (55 per cento). Michelin e Fiat dovrebbero possedere così il 51 e il 49 per cento delle azioni della Holding, che non sarà soltanto una società finanziaria, ma sarà anche responsabile della conduzione della Citroën».

Giovanni Agnelli, successivamente, confermò la possibilità di una collaborazione produttiva, attraverso l'integrazione dei componenti e delle parti meccaniche adattabili a diversi prodotti del gruppo. Ribadì ancora che l'obiettivo della politica aziendale era quello di armonizzare la gamma dei prodotti, ristrutturando i mezzi di produzione al fine di migliorare e rendere più competitivi i prodotti stessi.

In occasione del salone dell'automobile di Torino nel '72, il presidente della Fiat, riferendosi a voci in merito alle divergenze che sembravano essere insorte tra le parti interessate, dichiarò: «Speravo che, unendo le nostre capacità e migliorando il potenziale produttivo, commerciale e tecnico delle due imprese, sarebbe stato possibile creare un organismo capace di meglio utilizzare uomini, esperienze di produzione, marche e nomi. Se mi domandaste oggi cosa avremmo potuto fare con la Citroën senza possedere alcuna partecipazione finanziaria nella medesima, la mia risposta sarebbe: tutto ciò che abbiamo fatto sarebbe stato possibile senza bisogno di partecipare al suo capitale».

Alla ultima assemblea degli azionisti della Fiat, il presidente, ricordando che i risultati raggiunti fino a quel momento non avevano corrisposto alle aspettative della Fiat, affermò che una decisione definitiva sarebbe stata presa entro breve tempo.

(Ansa)

L'inchiesta su piazza Fontana

LA BORSA DELLA STRAGE ancora da individuare

Milano, 25

Si è conclusa la perizia eseguita nell'Istituto per le ricerche sui metalli Breda, sulle strutture metalliche delle cinque borse che sarebbero state si nel 1969 a Milano e Roma, usate per gli attentati commes-

I tre ingegneri che hanno compiuto l'accertamento avrebbero stabilito che soltanto due delle borse furono prodotte dalla fabbrica tedesca «Mosbach e Gruber», mentre le altre tre sarebbero soltanto simili, e comunque fabbricate altrove. Questa circostanza insinua un dubbio nella tesi accusatoria: o le borse comprate a Padova, in uno dei tre negozi italiani (gli altri due sono a Milano e Cuneo) dove si vendono borse «Mosbach e Gruber» marrone e nere non furono usate per gli attentati, o soltanto due di esse corrispondono agli indizi sugli attentati alla Banca commerciale e a uno compiuto all'Altare della Patria. Resterebbe quindi fuori la strage di piazza Fontana, l'episodio più grave, sul quale sta indagando il giudice istruttore D'Ambrosio, affiancato dal sostituto procuratore della Repubblica Alessandrini.

Berlinguer si riserva

Dalla prima pagina

parte nostra — ha aggiunto Berlinguer — abbiamo illustrato il nostro punto di vista per una soluzione che segni un serio e netto mutamento di clima e di indirizzi della politica interna, della politica economica e dei rapporti internazionali. Quando conosceremo la composizione del nuovo ministero, il suo programma e le sue prime decisioni e atti politici, definiremo il carattere della nostra opposizione.

Rumor ha concluso la serie di colloqui, incontrandosi per oltre un'ora con la delegazione del MSI - DN. Almirante ha poi precisato che la delegazione del suo partito ha «dato atto al presidente incaricato della correttezza con cui ha voluto ascoltarci. Il signor presidente ci ha ampiamente illustrato il programma governativo con particolare riguardo ai problemi economici. Abbiamo lealmente detto al signor presidente incaricato — ha proseguito il segretario missino — che il nostro atteggiamento nei confronti di un governo, che si preannuncia con la formula del centro-sinistra, non potrà che essere un atteggiamento di opposizione, e abbiamo anche chiarito che per quanto riguarda i problemi, e particolarmente i problemi economici e monetari, il nostro atteggiamento di opposizione sarà comunque tale da tenere prioritario conto degli autentici interessi del nostro paese.

Almirante ha poi aggiunto: «Ci siamo, in particolare, intrattenuti sui problemi dell'ordine pubblico e della violenza, sottolineando al presidente incaricato che abbiamo da tempo presentato all'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica alcune proposte di legge intese a prevenire e a colpire la violenza, da qualunque parte essa venga. Posso riferire che il presidente incaricato ci ha risposto che quando egli parla di violenza, parla di violenza in quanto tale e da qualunque parte essa venga».

R. R.

BREZNEV

giamento del governo di Washington ai progetti di sfruttamento congiunto dei giacimenti gassosi dell'URSS (il comunicato non accenna specificatamente alle risorse petrolifere) significa che Breznev ha raggiunto almeno uno degli scopi pratici della visita.

Circa l'altro scopo, cioè la concessione all' URSS della clausola di «nazione più favorita» per rendere più competitive le importazioni e le esportazioni sovietiche, il capo del Cremlino non ha ricevuto, malgrado i suoi sforzi, l'assicurazione che il Senato voterà in favore: tuttavia, poiché il Congresso non esaminerà il relativo progetto prima di agosto, Breznev non poteva sperare di risolvere la questione del trattamento tariffario preferenziale, durante la sua visita.

Un punto importante del documento è infine quello che tocca la sicurezza europea e la relativa conferenza, per l'esito fruttuoso della quale i due leader si sono impegnati a unire gli sforzi. Proclamando che «una pace duratura in Europa è lo obiettivo capitale delle loro politiche», Nixon e Breznev auspicano che la conferenza abbia luogo «al più presto possibile»: il testo del comunicato non aggiunge molto di più, ma ieri a San Clemente il capo del Cremlino ha sollevato la possibilità di un altro «vertice» per il febbraio 1974 o anche prima, verso la fine di quest'anno, quando ha detto che sperava di rivedere Nixon «tra sei od otto mesi, a discrezione del Presidente».

C. S.

NIXON TORNERA' a Mosca nel '74

New York, 25

Nixon ha accettato l'invito a recarsi a Mosca, l'anno prossimo, nel quadro delle intensificate, regolari consultazioni al massimo livello tra USA e URSS: la data del secondo viaggio del capo della Casa Bianca in Russia non è ancora fissata.

(Ansa)

TRAGEDIA SUL GHIACCIAIO DI MONTMALLET

Giovane spagnolo muore sul «Bianco»

In gravi condizioni il suo compagno di cordata

Aosta, 25

Due alpinisti spagnoli, ospiti del campeggio Dru a Chamonix, di cui mancavano notizie da nove giorni, sono stati ritrovati: uno di essi — José Angel Lucas-Nanez, di 22 anni, di Tornavacal (Caceres) — è morto. Come è stato possibile accertare, Lucas-Nanez è precipitato con il compagno Fernando Villabenaysas, di 16 anni, di Madrid, sul ghiacciaio di Montmallet, ai piedi delle Grandes Jorasses. Villabenayas è in gravissime condizioni; è stato trasportato con un elicottero all'ospedale di Chamonix.

I due giovani avevano lasciato il campeggio il 16 giugno scorso, con l'intenzione di scalare il Monte Bianco per la via «normale» francese. Hanno raggiunto in funivia il Plan des Aiguilles, ma poi devono aver cambiato idea e, anziché dirigersi al rifugio dei Grands Mulets, si sono recati — sempre in funivia — all'Aiguille du Midi. Di qui si sono recati a piedi sul ghiacciaio di Les Chaux, sostando all'omonimo rifugio, dove è stato trovato materiale alpinistico da essi temporaneamente depositato.

Si ritiene che ieri mattina i due giovani spagnoli siano partiti per la salita; giunti sul ghiacciaio di Montmallet, devono essere scivolati, precipitando e rotolando per circa 500 metri. Un'altra cordata, che ha assistito da lontano alla sciagura, ha dato l'allarme; quando sono stati trovati, i due giovani erano ancora legati.

(Ansa)

A NAPOLI IL CONVEGNO dei commercialisti

Napoli, 25

Quattrocento commercialisti provenienti da tutta Italia partecipano ad un convegno nazionale che si svolge a Napoli, sul tema: la «riforma tributaria». Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il sottosegretario al bilancio Barbi, autorità locali e parlamentari.

I lavori del convegno — che si concluderà domani pomeriggio — sono stati introdotti dal prof. Domenico Amodeo, presidente del consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

La posizione dei dottori commercialisti verso la imminente riforma tributaria è stata illustrata dal dott. Cappelli.

(Ansa)

Una coda all'assemblea dei giornalisti romani

Roma, 25

Il gruppo di minoranza dei giornalisti iscritti all'associazione romana della stampa, che ieri avevano abbandonato l'assemblea generale per protesta, hanno emesso stamani un comunicato di condanna dell'operato del direttivo dell'associazione stessa convocando inoltre una nuova assemblea per domani nella sede associativa. Poche ore dopo i responsabili dell'associazione hanno emesso un loro comunicato in cui si respingeva la richiesta di una nuova assemblea; in serata la corrente contestatrice, che fa capo alla linea seguita dalla giunta federale del segretario nazionale Ceschia si è convocata in assemblea per mercoledì 27 nella sede del settimanale «Sette giorni».

La mafia

IN UN ALMANACCO, cento anni fa: «Londra — Nota diplomatica di protesta perché la mafia taglieggia le proprietà inglesi in Sicilia, in particolare la Compagnia britannica per lo zolfo di Geona (Caltanissetta) e le società vinicole Woodhouse e Ingham, Whitaker e C. di Marsala».

Cento anni or sono la protesta di Londra e oggi la mafia — campagnola e cittadina — continua a taglieggiare, numerosi i delitti e numerose le assoluzioni per mancanza di prove. Niente o quasi pare mutato nella Sicilia occidentale, mafia e politica sono sempre alleate, gli illeciti, rapidi arricchimenti suscitano ondate di mugugno e niente più.

Cento anni fa — un caso tragico fra i tanti — due figli e un fratello di certo Salvatore D'Amico di Monreale (ieri e oggi dominata dalla mafia) sono uccisi a colpi di lupara. Il D'Amico trova il coraggio di rivelare ai carabinieri ciò che conosce della «cosca» mafiosa del paese, ma dieci giorni dopo è ancora la lupara e gli assassini — rimasti sconosciuti — gli pongono sulla bocca un tappo «come a significare che da bocca infame (infame) non deve uscire nemmeno la puzza».

Cento anni dal 1873 a oggi e nelle provincie siciliane tradizionalmente mafiose niente o quasi è cambiato — nonostante la lunga inchiesta della Commissione parlamentare antimafia — e tutto lascia credere che niente cambierà per molto tempo ancora. Conclusione assai triste, ma la realtà è questa.

* * *

Novembre 1919: prime elezioni politiche del dopoguerra. Nella provincia di Palermo la lista governativa ha per «leader» il sottosegretario alla Guerra Finocchiaro-Aprile, poi nel secondo dopoguerra e per breve tempo capo del reazionario movimento separatista. La lista di opposizione ha per esponente Vittorio Emanuele Orlando, già presidente del Consiglio. Comincia la campagna elettorale, comizi qua e comizi là. In molti centri, però, come a Belmonte Mezzagno, i «comizi» si svolgono in maniera assai spiccia. Niente gente nella piazza del paese: Finocchiaro-Aprile s'incontra, accompagnato dal suo stato maggiore, coi maneggioni locali legati apertamente con la mafia e il gioco è fatto. La sua lista avrà la maggioranza dei voti, senza tenere alcun conto della volontà degli elettori. La votazione è un fatto e il risultato un altro, senza alcun rapporto col primo. D'altronde, non è eguale il sistema usato dagli avversari? Il prefetto deve dare il suo appoggio al sottosegretario Finocchiaro-Aprile ma non vuole dispiacere a Orlando perché è potente, è stato presidente del Consiglio e può tornare a esserlo. I due capi sanno quanto debbono alla mafia, anche il prefetto lo sa ma tace.

* * *

Due Sicilie, da secoli. Tre provincie, le orientali, che le altre sei giudicano da gran tempo «babbe», cioè stupide. «Babbe» Messina, Catania e Siracusa perché non hanno la mafia.

Arriva la Regione, ed è un fallimento quasi totale, la mafia continua a prosperare e sono nuove, rapide e grosse fortune. Un nobile palermitano, con gli aiuti del governo regionale, acquista vasti terreni nel Siracusano per migliorarli e produrre primizie ortofrutticole. I contadini sono dei luoghi ma da Palermo arrivano i «campieri» armati a lupara e la loro sorveglianza è quella dei feudi.

Inutili le proteste dei contadini «babbi» e così non restano che i sindacati e lo sciopero. Causa: qui non abbiamo mafia e non vogliamo i «campieri», il lavoro è regolato dalle leggi e dai contratti sindacali. O via i «campieri» o via noi. Il palermitano tenta di resistere e imporre il suo innato malcostume, alla fine deve cedere e i «campieri» se ne vanno.

* * *

Pomeriggio di domenica, a Palermo. Debbo incontrarmi per la prima volta — e non ne ho molta voglia — con un noto uomo politico più volte ministro e ministro in carica. Qualcuno da giorni mi dice che l'incontro è necessario.

Un incontro quasi segreto e non riesco a comprenderne il motivo. Poi la vicenda si dipana e comincio a capire. Il ministro è a Palermo, chiuso in un palazzotto che mi ricorda il triste castelluccio di don Rodrigo, ma pochi debbono saperlo. Ufficialmente è a Roma. Molti uomini con la «coppola» — il berretto che libri e cinema hanno reso popolare — e tutti un'aria di mistero, facce che a vederle dànno un senso di paura. Uomini quasi untuosi, tutti accorsi a riverire il «padrone» perché il «padrone» è venuto a Palermo per rivederli.

Il «padrone» mi fa lunghi discorsi sulla sua attività politica, ascolto e penso alle coraggiose e inutili accuse di Danilo Dolci e di Michele Pantaleone. E' già buio quando posso lasciare il palazzotto. Non dico niente al mio accompagnatore, ma non ho più nessun dubbio. Il «padrone» — nonostante i successi in tribunale — è un «pezzo da novanta».

* * *

Mattina d'inverno a Palermo. Si indaga da tempo su Liggio e un alto funzionario dello Stato mi manda una breve nota su un mafioso la cui famiglia ha rapporti stretti con l'introvabile bandito: non riesco a pubblicarla nel testo ricevuto. Non dico niente, pubblico il breve «pezzo» così come è stato manipolato da coloro ai quali ho avuto l'ingenuità di farlo leggere e informo l'alto funzionario che non si meraviglia del fatto.

Al nuovo ospedale di Corleone il reparto ginecologico è vietato alle gestanti che chiedono di esservi ricoverate. La mafia ha posto il veto e segnala — a chi può spendere — le cliniche private palermitane che protegge. Niente può fare l'alto funzionario dello Stato e niente posso fare io. Lui può assegnare centomila lire alle gestanti che osano ricorrere all'ospedale di Corleone e io riesco a pubblicare la notizia con il nome della famiglia coraggiosa che ha sfidato la mafia.

Gaspare Gresti

Mostra di Sciltian a favore di Venezia

Venezia, 25

Una mostra antologica del pittore Gregorio Sciltian è stata inaugurata nella sala S. Basso, in piazza San Marco, a Venezia. La mostra resterà aperta fino al 22 settembre e l'incasso (vendita dei biglietti e dei cataloghi) sarà utilizzato per restaurare un'opera d'arte veneziana.

(Ansa)

FESTOSISSIMA RIUSCITA DEL PRIMO FESTIVAL DEL MEDITERRANEO

Un grande abbraccio nel segno del folklore

Alla rassegna di Smirne, dove l'Italia ha colto un particolare successo, si è capito una volta di più quale vivo legame tra i vari popoli sia il mare di Ulisse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Smirne, giugno

Si è appena spenta sugli spalti dell'antico castello di Kadifekale la grande insegna luminosa che annunciava il primo Festival internazionale del folklore mediterraneo. Vengono ammainate nell'immensa Piazza della Repubblica su lungomare, in un tripudio finale di fuochi d'artificio, le bandiere delle dieci nazioni partecipanti alla manifestazione che per una settimana ha veramente fatto di Smirne la «capitale sentimentale» di questo Mediterraneo che tutti ci accomuna. Restano ancora negli occhi i colori smaglianti dei costumi tradizionali esaltati dal ritmo travolgente delle danze. Restano nel cuore di questa città ospitalissima, come in quello delle centinaia di partecipanti a questa kermesse popolare il calore, l'allegria, l'atmosfera di festa, di giovanile entusiasmo, di esuberante amicizia che ha compenetrato queste giornate. Resta soprattutto nelle orecchie l'incessante e quasi ossessivo rullare dei tamburi, l'eco dei flauti, fisarmoniche, violini, chitarre e nacchere al cui suono strade e piazze e giardini lungo il mare si sono trasformati nello scenario di un Carnevale di Rio di stampo internazionale e a cui ha preso parte la popolazione intera.

Carattere annuale

L'idea di organizzare una manifestazione popolare a cui prendessero parte quante più possibile nazioni affacciate allo stesso mare è nata nel quadro delle manifestazioni celebrative del cinquantenario della Repubblica turca. Ma è ferma intenzione del Ministero del Turismo turco, e soprattutto delle autorità locali di Smirne e della costa egea, di dare a questo Festival regolare carattere annuale e il leit-motiv delle cerimonie conclusive è stato un cordiale arrivederci al prossimo anno. Soddisfattissimo al termine di strenue giornate che lo hanno visto scambiare indirizzi di saluto, doni tipici e abbracci e baci cordiali con le varie delegazioni, esibirsi in passi di danza con belle ragazze in costume, presenziare con bonaria semplicità alle manifestazioni gastronomiche e mondane e sorvegliare incessantemente affinché tutto andasse per il meglio nonostante qualche inevitabile crisi di rodaggio, il popolarissimo sindaco di Smirne Osman Kibar dichiara: «La nostra città ha messo in atto uno sforzo straordinario per questo Festival, che costituisce una novità per noi. Ci sentiamo ripagati a dismisura dalla partecipazione e dal sincero apprezzamento manifestato da tutte le èquipes che hanno dato spettacolo nello scenario incomparibile che noi possiamo offrire». «Certo non tutto ha potuto essere perfetto — dice il Ministro del Turismo alla pittoresca sfilata conclusiva — ma per imparare a nuotare bisogna pur buttarsi in mare, e questo, inquinamenti o no, è ancora il più meraviglioso e affascinante mare del mondo».

Caratteristica particolare di quest'ultimo nato tra i Festival — caratteristica che ci si augura possa mantenere in futuro — è stata l'atmosfera spontanea e amichevole, un po' alla buona, non sopraffatta da soverchi ufficialismi, nella quale i partecipanti stranieri, nella grande maggioranza alla loro prima visita in Turchia, hanno potuto conoscere e apprezzare nella sua luce migliore questa terra e questo popolo. Rispettivamente la cittadinanza di Smirne, accorsa in folle strabocchevoli alle esibizioni dei gruppi di Francia, Spagna, Italia, Algeria, Libia, Tunisia, Siria, Cipro e Jugoslavia, a cui si contrapponevano e armonizzavano quelle delle èquipes di varie regioni turche, ha potuto attraverso la potente mediazione della musica e della danza captare lo spirito autenticamente profondo ai genti lontane che come essa hanno il folclore nel sangue come espressione di vita. Uno scambio proficuo sentito da tutti come un arricchimento. Soddisfazione piena quindi da parte degli infaticabili ospiti dell'Ufficio del Turismo. Soddisfazione ed entusiasmo da parte dei rappresentanti italiani del gruppo folcloristico di Cagliari, espressa in termini commossi dal capo-delegazione dott. Gonario Manca, delegato regionale ENAL per la Sardegna. I nostri ragazzi erano affidati alle cure particolari del presidente dell'Associazione delle guide dell'Egeo, Shaban Angin, da anni simpaticamente noto quale «patrono» di tutti i turisti italiani che sempre più numerosi approdano a questa splendida costa per visitare i suoi tesori di natura e arte. Il gruppo sardo ha ottenuto un successo molto lusinghiero in questa rassegna senza premi e graduatorie, specie per la ricchezza dei costumi nelle squillanti tonalità del rosso, azzurro, verde, bianco, nero e dei raffinati gioielli in filigrana d'oro, corallo, argento brunito scintillanti tra merletti e broccati. In un piacevole contrasto con l'esuberanza anche sfrenata che caratterizzava l'esibizione di altre nazioni, il folclore sardo ha introdotto una nota austera e quasi solenne nelle lente movenze geometriche delle sue danze stilizzate e nell'arcaica musicalità dei suoi canti pastorali. «La prossima volta — si ripromettono — non mancheranno i nostri caratteristici flauti, le launeddas».

Tonalità stridente

E certo è l'insinuante e stridente tonalità del flauto, insieme all'incalzante e poderoso rullare del tamburo, che costituisce l'autentica e comune voce del folclore mediterraneo, rimbalzante e riecheggiante da Marsiglia ad Algeri, da Famagosta a Bengasi, dalle Cicladi alle Baleari. Piffero e tamburo che scandiscono la farandole provenzale, disegnano il ritmo ipnotico e sensuale della danza berbera, accompagnano in un crescendo parossistico le acrobazie degli atletici ballerini del Mar Nero. Ma proprio questo folclore che in origine unisce finisce per rendere più che mai evidenti le fratture e i contrasti di questo mondo mediterraneo. Da un lato gli occidentali — Italia, Francia, Spagna — accomunati da un'eleganza formale che appena lascia trasparire l'intima focosità. Nel mezzo l'ambiente nord-africano — Algeria, Libia, Tunisia — ritmi e costumi profondamente influenzati dall'ancora selvaggia e fascinosa atmosfera dell'Africa. E quindi l'Oriente arabo-turco in cui si inserisce a tutti gli effetti l'elemento balcanico, qui rappresentato da un gruppo del Kossovo la cui musica è praticamente indistinguibile dalla classica musica popolare turca. I primi sfilano idealmente su uno sfondo di cattedrali romantico-gotiche, i secondi su quello del deserto infuocato, dietro ai terzi si intravedono le silhouettes dorate di minareti e moschee.

Esposizioni storiche e di artigianato, rassegne gastronomiche, sfilate d'alta moda e simposi dedicati ai problemi turistici hanno contribuito a rendere intensissime queste giornate tra il sole, il mare e i fitti viali di palmizi del più mediterraneo degli ambienti naturali e umani. Non sono mancati i concerti di musica pop tra il delirio dei fans locali. Gli ambienti messi a disposizione per gli spetacoli di folclore — lo stadio, il teatro all'aperto della Fiera internazionale di Smirne, il lungomare — si sono dimostrati inadeguati a contenere la marea di spettatori. L'unico a presentare una capienza sufficiente è stato il grande teatro romano di Efeso. Dopo un tuffo nell'antichità classica visitando le rovine dell'opulenta capitale della provincia romana dell'Asia, e un altro tuffo corroborante nelle acque ancora perfettamente limpide della spiaggia di Pamucak, ragazzi e ragazze delle varie èquipes hanno stoicamente rivestito gli elaborati e voluminosi costumi nel torrido pomeriggio per far rivivere la maestosa scena e l'armoniosa fuga delle gradinate dove San Paolo predicò con infiammata eloquenza — anche se dapprima con ben scarso successo — il messaggio evangelico. Restano nella memoria la fresca grazia dei marsigliesi, la raffinata eleganza del fandango e della seguidilla, l'ardore barbarico e l'esplosione coloristica dei bournous dei nord-africani, le strida guerriere e la sensualità accesa dei siriani, il virtuosismo con cui i danzatori della Cilicia dai dorati costumi fanno schioccare i cucchiai tradizionali con suono di nacchere, l'enfasi marziale dello «zeybek», danza tipica della costa di Smirne. In attesa del loro turno, i giovani si arrampicano sui tronchi di colonne, sui capitelli, si raggruppano armoniosamente al riparo degli archi. Tra le antiche pietre e marmi di Efeso fioriscono i fez, i turbanti, i farsetti colorati, le cuffiette di pizzo, i mantelli e le sciarpe nei colori dell'arcobaleno come nel più esotico dei giardini d'Oriente.

Renata L. Cargnelli



Telefoto Upi

Parigi — Il primo «tocco» bizzarro di questa estate '73 sembra aver preservato la capitale francese, dove la canicola ha spinto in gran folla sulle rive della Senna i fans della tintarella

Libri ricevuti

Prima informata seriamente estiva mentre giugno avanza e comincia a porsi il problema del libro da infilare in mezzo ai colli delle vacanze.

Tutto vacanziero il primo della serie Bietti, «Piccolissimo». L'autore è quel celebre Antonio Amurri di cui è impossibile non aver sentito parlare almeno alla televisione. Se non altri, è lui il responsabile di: Canzonissima 60, La prova del nove, Doppia coppia, Speciale per noi; eccetera. Poi teatro e radio e da un anno L'Europeo, sul quale sono via via apparsi i pezzi che compongono lo spassoso mosaico del suo primo libro. Questo «Piccolissimo», appunto. E' una cosa facile da scrivere. Basta avere spirito d'osservazione, prontezza espressiva, senso dell'umorismo; niente altro. Il materiale, infatti, è quanto di più ovvio si possa immaginare: la vita quotidiana di una famiglia «normale», due genitori e quattro figli, disposti e decisi a vivere la propria routine con fantasia. Con fantasia, soprattutto, li vede Amurri, il «pater» per il quale ogni pretesto è buono per ridere un po', sia pure con amore. Ride anche il lettore, naturalmente, vergognandosi magari per l'attimo di debolezza che l'ha portato a scordare i propri guai. Il fatto è che in «Piccolissimo» è inevitabile riconoscersi, perché le cose che succedono nel microcosmo di casa Amurri sono proprio le stesse che succedono a casa nostra.

Sarà forse perché l'abbiamo affrontato dopo l'amena parentesi di Amurri, ma non siamo riusciti a prendere sul serio nemmeno «Ipotismo, magnetismo e suggestione», manuale della Collana «Hobby» per «diventare ipnotizzatori e sviluppare le proprie facoltà magnetiche». Niente da dire, in generale, contro la parapsicologia: può darsi benissimo che esistano facoltà extrasensoriali e persone in grado di esercitarle. E' l'idea di volerne fare materia di manuale che, secondo noi, non va. Un manuale è per definizione un testo fatto per essere manipolato dal maggior numero possibile di persone. Quindi niente ci impedisce di figurarci (rabbrividendo) la vicina che pesa 97 kg intenta a fare esercizi yoga davanti allo specchio — nuda, ovviamente — per potenziare la mente con l'osservazione dei propri muscoli in tensione, come suggerisce l'autore dell'opera, Carlo Patrian.

La primavera ci aveva portato, insieme alle primule e alle piogge equinoziali, tre bei libri dall'aspetto insolito. Ne parliamo con qualche ritardo, ma si sa, a questo mondo non si può fare tutto e specialmente non tutto in una volta sola. Dunque: nuova, a quanto ci risulta, la Casa Editrice il cui nome fa tutt'uno con quello della Collana che si propone di lanciare: «La Biblioteca Blu». Si chiamavano «libri blu», nel Settecento, le opere a carattere popolare e divulgativo, a causa del colore della copertina. Notevole, questo richiamo: la Biblioteca Blu si propone infatti di mettere a disposizione del grosso pubblico (il che è reso possibile dal prezzo contenuto) «testi agili ma importanti letterariamente», che soddisfino «con semplicità il bisogno di essere colti e quello di fantasticare».

Non male come programma. Due dei primi tre titoli ci sembrano ben corrispondenti al suo spirito. Un cenno speciale merita «La crociata dei bambini», di Marcel Schwobb.

L'autore, le cui «Vite immaginarie» — pubblicate dall'Adelphi di Milano — abbiamo segnalato in questa rubrica poco tempo fa, dà in quest'altra breve opera un ulteriore saggio del suo magnifico talento di virtuoso della storia. La crociata dei bambini è infatti un evento storico, anche se non se ne sente parlare molto in giro. Schwobb ha il grande merito di presentarcelo dai più diversi punti di vista, pur senza cercare di sollevare il velo di mistero che ha impedito finora di cogliere il senso più riposto.

Il secondo titolo Blu, «Naufragio nel nuovo mondo», di Haniel Long, è la cronaca, ricostruita ma basata su documenti reali, dell'avventura di un conquistador spagnolo che un brutto giorno si ritrova solo soletto sulla costa del Golfo del Messico, destinato a fare la fine dei celebri pifferi andati per suonare con quel che segue, se non fosse per il suo eccezionale spirito di adattamento che gli permette di sopravvivere in condizioni paurose e, alla fine, di ritornare alla cosiddetta civiltà.

In quanto al terzo volume, ammettiamo senza ambasce di non averci capito molto. Si tratta di «Parodia». L'autore, Ruggiero Guarini, che, come dice l'editore, è «vaticanista e responsabile della terza pagina di un quotidiano romano», ha voluto «rompere il muro del suono dell'oscenità».

C. S.

Antonio Amurri: *Piccolissimo* (Casa Editrice Bietti, Milano; pag. 173; lire 2000).

Carlo Patrian: *Ipnotismo, magnetismo e suggestione* (Casa Editrice Bietti, Milano; pagg. 263; lire 2300).

Marcel Schwobb: *La crociata dei bambini* (La Biblioteca Blu; Casa Editrice Bietti, Milano; pagg. 87; lire 1500).

Haniel Long: *Naufrago nel nuovo mondo* (Casa Editrice Bietti, Milano; pagg. 63; lire 1000).

Ruggiero Guarini: *Parodia* (Casa Editrice Bietti, Milano; pagg. 225; lire 2000).

Mostre d'arte

FOTO GRAZ

«Foto TVN Graz» alla Sala comunale di Palazzo Costanzi. La mostra è stata promossa in occasione del gemellaggio fra il capoluogo della Stiria e il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Agli scambi culturali regionali (Biennale dei nostri artisti e Urbanistica dei centri storici a Graz; Trigon a Trieste) ha fatto seguito questa più ristretta iniziativa municipale. La rassegna è divisa in due parti nettamente distinte. Il settore della documentazione turistica è un invito a ricrearsi nella felix Austria. Grandi pannelli fotografici a colori illustrano le bellezze della provincia, rimasta intatta dopo guerre e rivoluzioni. La grazia dell'architettura barocca e del paesaggio, così diverso dal nostro, è pari a quella della presentazione pubblicitaria. Il secondo settore, che dà il nome alla mostra, raccoglie testimonianze dell'opera di undici fotografi del club TVN di Graz. Sono fotografi moderni. Il momento interpretativo prevale sull'originario spunto cronachistico. Nel caso della Pflüger si arriva addirittura ad elaborazioni astratte, in bianco e nero e a colori, sul tema di strutture complesse. Arabeschi astratti e simmetria speculare rispetto all'asse verticale anche in Charusa. Gli altri, invece, conservano il valore referente dell'immagine. Si potrebbero persino individuare i generi pittorici tradizionali: la veduta in Meister, la scenetta di genere Pohl, il ritratto in Willmann. Ma è un ritratto affatto particolare: lo scorcio dall'alto e la deformazione conseguente all'impiego del grandangolare accentuano i tipi e ne appiattiscono la rilevanza individuale in un comune clima grottesco. La fotografia rivela dimensioni inusuali del paesaggio (le radici e la terra di Kess, i tronchi d'albero di Keller) o scopre l'irrealtà d'un atteggiamento umano (Traffler) fissandolo fuori del tempo. Il che non esclude connotazioni peculiari all'occhio meccanico anche quando l'interpretazione soggettiva è ridotta all'osso e il soggetto non presenta caratteristiche salienti. Così in Lenart, così in Kraus, così in Trummer. La fotografia, in conclusione, più che uno specchio del vero e uno specchio del gusto. Gli artisti di TVN sono mondi dalle cadute nel banale estetismo amatoriale che qui da noi è purtroppo familiare. E questa è già una buona lezione.

RANUCCI

Lucio Ranucci alla Galleria degli Artisti di Trieste. Italiano d'origine, operoso nella lontana Costa Rica — dove ha dipinto, fra l'altro, un affresco di ben quaranta metri per l'aeroporto del Coco — il pittore vive in simbiosi esperienze europee ed americane. Il largo respiro della composizione riprende il solenne incedere epico dei murali d'un Siqueiros e quelle matrici espressive sono altresì presenti nei temi degli indios, a rappresentare uno scontro-incontro fra le culture iberica e precolombiana. All'opposto, il taglio della scena pittorica e l'insistenza su altri soggetti — i suonatori di flauto, i nudi, la dolcezza dei fanciulli — ci riconducono in un clima europeo, postpicassiano, postcubistico. Ad impastare le due componenti c'è il disinvolto impiego di materiali e tecniche disparate, croce e delizia dell'arte contemporanea. La carta di giornale come sfondo, il segno nero che marca e sbava i contorni, il segno colorato con tinte acriliche che guizza nel vuoto. Ranucci ci sa fare. I problemi di stile non lo preoccupano. Li scavalca portato dal piacere di dipingere ,da una propensione per le soluzioni decorative che alleggeriscono anche i soggetti melanconici e che corredano di dignità formale anche le trovate più estrose. La mostra, pur essendo una piccola personale, ci dà un'informazione pari ad una antologica. Ranucci è un eclettico e non nasconde la propria disponibilità a tutte le occasioni di lavoro. Mi pare che questo atteggiamento sia un ottimo antidoto al solipsismo romantico dei provinciali perennemente incompresi. C'è lavoro per tutti in questo mondo, basta bravura e umiltà.

I. N.

DISCOPANORAMA

ANCORA SULLA BRECCIA

Faces: «Ooh la la» - 33 giri Warner Bros - Ricordi K 56011 * * *

Spooky Tooth: «You broke my heart» 33 giri Island - Ricordi - ILPS 19227 * *

Due complessi inglesi che non intendono tramontare, alla loro più recente prova su LP: i Faces (già Small Faces, ai tempi lontani di «Lazy sunday» e di «Itchyco Park») tirano avanti più che dignitosamente, al servizio del loro vocalist Rod Stewart, fabbricatore impenitente di dischi d'oro; gli Spooky Tooth si adeguano a un rock duro, drammatico e privo di sorrisi, che in un certo senso sta agli antipodi di quello, estroverso, dinamico e sempre venato di un filino di ironia, dei Faces. Meglio, secondo noi, quest'ultimo complesso che, senza dire nulla di nuovissimo, con «Ooh la la» snocciola una collana divertente e non risaputa di titoli prevalentemente motori, a cominciare da quella «Cindy incidentally» che è stata un grosso hit del mercato inglese: oltre a questo titolo, qualche unghiata particolarmente ficcante i Faces la tirano con «Borstal boys», dove il pulsare del rock diventa ossessivo e la batteria rimpiange il tam-tam; con «Fly in the ointment», unico pezzo soltanto strumentale del disco; e con «Silicone grown», il brano d'apertura. La ribollente materia sonora si intiepidisce in facciata B, dove perfino la voce cavernosa di Rod scopre inflessioni insolitamente dolci. Un accenno anche alla confezione dell'album: dopo gli slippini di Alice Cooper, nulla ci stupisce più, e tuttavia non avremmo davvero pensato a un matrimonio d'arte tra il Gastone petroliniano e un complesso rock d'oltre Manica...

Un gradino più sotto, ripetiamo, gli Spooky Tooth: della formazione che si affermò intorno al '68 (e di cui le cose migliori restano quelle contenute nel 33 «Ceremony») sono rimasti in formazione soltanto Gary Wright e Mike Harrison, i quali hanno saputo mantenere al complesso rinnovato per tre quinti il marchio di fabbrica del rock aspro e serrato, reso anzi — se possibile — più «scuro» e perfino arcigno che mai. Più che a questo «colore» dello LP, del resto analogo a quello di tanti altri complessi inglesi del momento (privi di quel l'humour che proprio di Albione dovrebbe essere patrimonio), la non piena riuscita del disco è forse da attribuire a un'eccessiva iterazione di temi e di atmosfere, insomma a una qual monotonia, anche ispirativa. Tecnicamente, i cinque musicisti sono comunque assai validi, e accanto a Wright e Harrison si comportano bene anche Mick Jones, Bryson Graham e Chris Stewart. I titoli più azzeccati sono forse la lenta «Holy water» e «Wildfire».

Il primissimo Elton John

Elton John: «Elton John» - 33 giri Ricordi International SNIR-DJ 25042 * * *

Mentre nelle classifiche imperversano «Crocodile rock» e «Don't shoot me...», e mentre ancora gli enormi zatteroni, i pazzi occhiali, le «meches» strabilianti sfoggiati da Elton John nella sua recente tournée italiana sono oggetto di pettegolezzo, ecco riapparire sul nostro mercato una delle primissime cose del cantautore inglese, il 33 intitolato semplicemente «Elton John», che nel 1969 servì al pubblico italiano per fare conoscenza con questo talentaccio del pop. L'album adesso ristampato propone un'immagine sia musicale sia... fotografica ben diversa da quella dell'Elton attuale: musicalmente, al tempo di «Elton John», il cantante del Sussex era appena decollato verso quel genere intimistico, talora introverso, appena superficialmente inzuppato di rock, che doveva dare i suoi frutti migliori in «Tumbleweed connection» e «Madman across the water»; quanto all'aspetto fisico di Elton, beh, basta la foto di gruppo sul retro di copertina a farci rimpiangere il ragazzino occhialuto e dall'aria semplice e perfino spaurita che era l'Elton John degli esordi. Oggi purtroppo è cambiato tutto, musica e «personale»: guai del successo, dinanzi al quale ben pochi sanno rimanere se stessi... Comunque, per i nostalgici dell'Elton dell'altro ieri, ecco questo LP, a puntino, con le sue riproposte di «Border song», «Your song», «Take me to the pilot», «Bad side of the moon» e di altri sette motivi annate 1968-69.

Joan Baez «definitiva»

Joan Baez: «The Joan Baez ballad book» - 2 33 giri Vanguard - Ricordi SVAL 33029-30 * * * *

Un album doppio «definitivo», che compendia una volta per tutte la splendida produzione di Joan Baez nello sterminato e ghiottissimo campo delle ballads e dei folk-songs americani e inglesi. Ballads e folk-songs, per Joan, sono stati un po' il primo amore e, quanto meno cronologicamente, sono venuti prima rispetto al pieno maturare nella sua coscienza di donna e di artista, dei grandi temi della «protesta» civile e sociale: quindi, con questo doppio LP si fa un salto all'indietro di qualche anno e si riscopre la Baez cristallina di «East Virginia», «Old blue», «Barbara Allen», «Black is the colour», «Fennario», «House of the rising sun», «Railroad boy». Inutile aggiungere altro: Joan Baez non pretende aggettivi nuovi, e nemmeno vogliono presentazione i 23 motivi (in massima parte non d'autore) che questo album propone. Per cui, nessuna esitazione per gli estimatori vecchi e nuovi della cantante di Staten Island: disco da comperare tassativamente e da conservare religiosamente in discoteca.

Cur.

GIUDIZIO:

•	mediocre
• •	discreto
• • •	buono
• • • •	eccellente

TEMI DEL CONGRESSO DISCOGRAFICO DI TREVISO

Angolo classico

Titta Ruffo - Caruso - Shaljapin

Più che tre grandi voci, tre monumenti ancora ben piantati sulla storia dell'interpretazione vocale e resistenti al tempo grazie al documento discografico. Nel caso del tenore, si può parlare persino di corso parallelo dei due fenomeni. Logico quindi che il congresso di Treviso, rispettando anche precise esigenze commemorative, dedicasse alla grande triade vocale italiana un'attenzione particolarmente devota nella mostra storica di Ca' da Noal e nel corso di tre tavole rotonde svoltesi al Teatro Comunale. Di Titta Ruffo hanno parlato Eugenio Gara, Giorgio Gualerzi e Carlo Tagliabue ed è venuto nella città veneta il figlio del celebre baritono; per Caruso si sono riuniti attorno a Rodolfo Celletti, Roland Mancini dell'«Opera de Marseille», Giuseppe Pugliese e il prof. John Clarke Adams della Syracuse University (uno dei pochi che ricordi oggi di aver ascoltato Caruso dal vivo!). Per Shaljapin c'erano invece Gara, Gustavo Marchesi, Guido Tartoni e Fedele D'Amico, insieme alla signora Marina Shaljapin, che ha ricordato la figura del padre anche durante le allora imbarazzanti sedute di registrazione.

Impossibile qui sintetizzare gli itinerari ripercorsi dagli studiosi nella ricostruzione dei tre profili interpretativi: ci limitiamo pertanto a sottolineare come l'accostamento dei tre cantanti rispecchi tutto un destino del canto discendente dalla lezione di questi «rivoluzionari» dell'opera. Se per i baritoni il fenomeno del «tittaruffismo» è un dato di fatto, per Caruso il mito analogo ha agito come un lungo campo magnetico da Martinelli ai giorni nostri, mentre è appena il caso di ricordare l'eredità addirittura pesante lasciata da Shaljapin agli interpreti dell'opera russa. Di più interessa qui la verifica della loro validità discografica, riconfermata anche dal congresso di Treviso. La monumentale riedizione delle incisioni carusiane non solo rivela le peculiarità dell'interprete, ma ne documenta anche lo svolgimento da tenore «corto» a tenore di prodigiosa forza ed estensione, dalla raffinatezza lirica, «di grazia» degli esordi, all'energia travolgente dispiegata nel repertorio verista.

Non dissimile appare in un certo senso l'evoluzione di Shaljapin, per il quale tuttavia la componente teatrale (e D'Amico si è giustamente soffermato sul rapporto con Stanislawski) risulta determinante. Pure, dall'incontro è emersa, da una parte, l'inclinazione del cantante russo per la forma morbida, per il canto «soffiato» (di qui la sua singolare ammirazione per Angelo Masini) coerentemente con il volume della sua voce non poderoso ma sapientemente amministrato e piegato alle ragioni dell'espressività; dall'altra è stato posto l'accento sulla capacità di dilatazione spirituale propria di questa voce nel senso di una profonda risonanza umana dell'anima popolare, il che (osservava Guido Tartoni, che ha recentemente curato un nuovo LP di Shaljapin) esalta per esempio certi canti popolari, anche non accompagnati, di un respiro straordinariamente lieve eppure largo e penetrante.

Anche di Titta Ruffo è uscita in questi giorni una nuova edizione microsolco, che ci auguriamo perfezioni il profilo discografico del grande baritono, anche perché personalmente crediamo che il disco non renda a Titta Ruffo piena giustizia e comunque tramandi la sua arte con una prospettiva meno aperta di quella carusiana o shaljapiniana. La sua maschera aggressiva è sempre impressionante ma appare nell'incisione forse troppo «ovattata» in una cupa densità, mentre si sa quanto profondo e intenso sia stato il chiaroscuro delle sue interpretazioni.

G. GO

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RESI NOTI IERI I RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI

Il quadro ufficiale delle «regionali»

L'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Trieste ha reso noti ieri i risultati definitivi ed ufficiali, per le circoscrizioni di Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone, delle elezioni regionali svoltesi nei giorni 17 e 18 di questo mese.

I risultati sono stati definiti sulla base dei verbali degli uffici centrali circoscrizionali costituiti presso i tribunali di Trieste, Pordenone e Gorizia che, nel procedere all'esame degli atti delle singole sezioni elettorali, hanno anche provveduto ad assegnare parte dei voti che erano rimasti contestati. Eccone il quadro:

CIRCOSCRIZ.		DC	PLI	PSDI	PRI	PSI	PCI	Msi-Dn	MF	If-Mit	PCd'I	US	TOT.
TRIESTE	Voti	66.402	13.838	11.394	10.660	17.247	51.007	26.773	—	3.405	—	7.196	207.922
	Seggi	5	1	1	1	1	4	2	—	—	—	1	16
GORIZIA	Voti	37.319	2.995	6.721	2.255	10.020	26.621	6.519	947	240	—	2.989	96.626
	Seggi	3	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	6
UDINE	Voti	120.211	7.298	23.538	4.439	36.187	47.927	15.838	14.245	624	1.673	—	271.980
	Seggi	10	1	2	—	3	4	1	1	—	—	—	22
TOLMEZZO	Voti	22.802	805	7.668	581	9.974	8.386	2.979	4.755	87	395	—	58.432
	Seggi	2	—	—	—	1	1	—	1	—	—	—	5
PORDENONE	Voti	68.464	3.947	15.638	3.371	23.831	32.077	7.476	3.701	328	—	—	158.833
	Seggi	6	—	1	—	2	2	1	—	—	—	—	12
TOTALI	Voti	315.198	28.883	64.959	21.306	97.259	166.018	59.585	23.648	4.684	2.068	10.185	793.793
	Seggi	26	2	4	1	8	13	4	2	—	—	1	61

Nella tabella sono riportati, per ognuna delle cinque circoscrizioni, i voti riportati dalle singole liste e i seggi assegnati. Per quanto riguarda i seggi bisogna però ricordare che, dei 61 complessivi, soltanto 48 sono stati attribuiti nello scrutinio diretto, cioè con quoziente intero, variabile quest'ultimo da circoscrizione a circoscrizione. I rimanenti 13 sono stati assegnati in sede di collegio unico regionale, in base ai resti ottenuti dalle singole liste.

Nelle cinque circoscrizioni questi erano i quozienti per i seggi «interi»: Trieste 12955; Gorizia 12.078; Udine 12.362; Tolmezzo 9.738 e Pordenone 11.345. In base a tali quozienti e ai voti ottenuti dalle singole liste nelle cinque circoscrizioni, i 48 seggi con quoziente pieno sono stati così distribuiti: 25 alla DC, 1 al PLI, 2 al PSDI, 6 al PSI, 10 al PCI, 3 al MSI-DN e 1 al MF. Al riparto dei rimanenti 13 seggi sono state poi ammesse soltanto quelle liste che erano state presentate in almeno due circoscrizioni e che avevano ottenuto non meno di 5 mila voti validi complessivi. Il partito comunista d'Italia marxista leninista e il collegamento IF-MIT erano al di sotto di tale limite e sono stati così esclusi dal riparto in sede di CUR.

Per il riparto dei resti tra le rimanenti nove liste, si è calcolato un quoziente regionale (15.888), ottenuto dividendo la somma dei resti di tutte le nove liste (206.548) per il numero dei seggi residuati (13). A questo punto, in base ai resti di ogni singola lista e al loro valore percentuale nelle varie circoscrizioni, sono stati distribuiti i rimanenti 13 seggi.

Diamo qui di seguito i voti residui per ogni lista, la loro percentuale (indicata fra parentesi) nella circoscrizione in cui è avvenuta l'attribuzione dei seggi e la ripartizione per lista nelle varie circoscrizioni. DC: 15.185 (72,42 per cento), un seggio a Udine; PLI 15.888 (59,03), un seggio a Udine; PSDI: 41.252, un seggio a Udine (90,4) e un seggio a Trieste (87,67); PRI: 21.306 (82,03), un seggio a Trieste; PSI: 27.112, un seggio a Udine (92,72) e un seggio a Gorizia (82,96); PCI: 43.101, un seggio a Trieste (92,51), un seggio a Udine (87,69) e un seggio a Tolmezzo (86,11); MSI-DN: 21.233 (65,89), un seggio a Pordenone; MF: 11.286 (48,82), un seggio a Tolmezzo.

Ieri mattina, nella sala delle udienze civili presso la Corte di Appello, l'Ufficio centrale regionale si è riunito sotto la presidenza del dott. Eugenio Zumin, per prendere visione e ratificare i risultati trasmessi dai singoli uffici circoscrizionali.

I singoli uffici circoscrizionali dovranno ora provvedere alla proclamazione ufficiale degli eletti, sulla base appunto dei risultati resi noti dall'ufficio centrale regionale e di quelli relativi alle preferenze ottenute dai vari candidati. Quest'ultimo controllo viene appunto eseguito dagli uffici circoscrizionali, che ne devono dare ufficiale comunicazione.

Per quanto riguarda la circoscrizione di Trieste, la proclamazione dei 16 eletti avverrà questa mattina, alle 11.30, nella sala delle udienze della Corte d'Assise.

Riapparso il sole

Ritorno del sole e condizioni del tempo in netto miglioramento su tutta la regione, sia pure in un'altalena di schiarite e annuvolamenti; nella Bassa Friulana perdura un'ondata di afa che appesantisce l'atmosfera. La massima della giornata ha toccato i 25 gradi in Friuli e nell'Isontino. A Trieste è stata di quasi 23.

Sole e tepore hanno rianimato il traffico turistico, peraltro mettendo in luce un'altra situazione di disagio per la carenza di carburante: quattro delle cinque pompe di distribuzione a Tarvisio sono ancora chiuse e anche quelle lungo la Pontebbana o le hanno esaurite o stanno esaurendo le scorte.

NEI PROGRAMMI DELLA «ITALMINDO»

Trieste un trampolino per i prodotti indonesiani

Confermato dall'Ambasciatore Sosrowardojo l'interesse per la scelta del nostro porto

Si è conclusa ieri la visita, a Trieste e alla Fiera, dell'ambasciatore della Repubblica di Indonesia a Roma, Soermarjo Sosrowardojo, nel quadro delle iniziative promozionali a carattere emporiale e in relazione all'annunciata costituzione della «Italmindo», società triestino-indonesiana per l'incremento dei traffici. L'ambasciatore indonesiano ha avuto modo di incontrarsi con il sindaco e quindi alla Camera di commercio con esponenti economici.

L'Indonesia, che quest'anno ha allestito, alla XXII mostra internazionale del legno, un padiglione dove sono esposti in particolare campioni di essenze tropicali, mostra vivo interesse per la partecipazione del capitale italiano ai suoi programmi economici. Di rilevante interesse per Trieste si è confermata nell'incontro l'iniziativa della «Italmindo», per la costituzione nel porto di un deposito di prodotti indonesiani da immettere sul mercato italiano e nei paesi dell'Est europeo. Il piano, è stato rilevato negli ambienti operativi, è già ad un buon punto.

Domani si riunirà il Consiglio comunale

Quando pareva rinviata a luglio, la ripresa delle riunioni del Consiglio comunale è stata addirittura decisa per domani, mercoledì. L'assemblea municipale, che era in vacanza dall'inizio della campagna elettorale è convocata infatti per domani sera. All'ordine del giorno figurano deliberazioni interessanti i vari settori dell'amministrazione civica, nonché la ratifica di numerose delibere adottate dalla Giunta durante la vacanza consiliare.

Come noto sta riprendendo le riunioni anche il Consiglio provinciale, convocato per giovedì.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CADUTO IL VETO ALLA BALNEAZIONE

Da oggi liberi i tuffi a Barcola

Riaperti al pubblico i «topolini» Incerta la sorte per gli altri bagni

Sembrava proprio che, finora, i triestini avessero avuto soltanto un «assaggio» della stagione balneare. Stabilimenti che si aprono col contagocce, altri per i quali va magari bene la purezza dell'acqua ma non sono dotati del prescritto «Ambù», il pallone per la respirazione artificiale, e altri ancora per i quali vige ancora e sempre soltanto il bagno di sole.

Ora — finendo sperabilmente anche il tempo di fare i capricci — si sta entrando nel vivo della «stagione calda»: da oggi tutti quei bagnanti che finora, sulla riviera di Barcola, erano considerati altrettanti fuorilegge, possono tranquillamente immergersi, avendo a disposizione pure gli spogliatoi. Si riaprono i «topolini» e comincia così la grande corsa ai tuffi.

Attenzione, però: anche se ci sono i bagnini, è impossibile che questi si rendano responsabili dei valori (portafogli, orologio, catenine d'oro) che il bagnante lascia nei vestiti. Quelli che la voce popolare ha battezzato i «topolini» possono partorire il classico topo da spiaggia, dalle... zampine lunghe.

Rimane invece incerta la sorte degli altri bagni, in particolare dal Ferroviario a Barcola, per i quali non sono state adottate ancora decisioni definitive.

L'amm. Giuriati lascia l'«Italia»

Nuovo presidente della società è l'ammiraglio Roselli Lorenzini

Si è riunita ieri a Genova la assemblea degli azionisti della società «Italia» di navigazione. L'assemblea, dopo aver approvato la relazione e il bilancio, ha rivolto un saluto di commiato all'ammiraglio Ernesto Giuriati, presidente della società, che ha lasciato la carica per raggiunti limiti di età. Nuovo presidente per il triennio 1973-'75 è stato eletto l'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini.

Il bilancio relativo all'esercizio 1972 si chiude con una perdita di un miliardo e 663 milioni di lire. Gli elementi fondamentali che hanno caratterizzato l'attività della compagnia nel 1972, quali appaiono dalla relazione, sono stati: una ulteriore flessione del traffico passeggeri di linea, passato da 132.577 unità del 1971 a 121.490 con una riduzione percentuale dello 8,4; una lieve flessione nel numero di crocieristi (meno 4,2 per cento), inferiore, peraltro, in termini percentuali, al minor numero di crociere fatte (meno 11,4 per cento); 39 crociere nel 1972 rispetto alle 44 del 1971); la stazionarietà nel movimento delle merci trasportate, mentre per contro si è registrato un incremento del dieci per cento in termini di noli lordi, soprattutto per effetto della migliore selezione del traffico.

Nella relazione si riferisce anche dell'inserimento sulla linea Sud America (dal gennaio 1973) della turbonave «Cristoforo Colombo» in sostituzione della motonave «Giulio Cesare», radiata dal servizio. Tale provvedimento potrà migliorare le condizioni sulla linea del Brasile-Plata e determinare positive ripercussioni anche sulla linea Nord America — dalla quale la «Colombo» è stata distratta — che sarà servita da tre navi, numero sufficiente rispetto all'entità del traffico.

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

AFFETTATRICE ELETTRICA PER FAMIGLIA offerta da ELEMIX S.n.c.; LAMPADA ULTRAPHIL HP 3202 offerta da Radio Ancona; CASSETTA LIQUORI offerta da René Briand; 2 CONFEZIONI LIQUORI offerte da De Macori.

* * *

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Lucia Barbato, via Zenatti 1, che vince un tostapane doppio, offerto da Radiotutto; 2) Magda Vascotto, via Ponticello 23/2 (ferro da stiro) offerto da Radio Ancona; 3) Roberto Jacovich, via Conti 30 (cassetta liquori), offerta da René Briand; 4) Carla Odinal, via Trisino 10 (2 confezioni liquori), offerte da De Macori.

* * *

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

Lo sviluppo turistico di Duino-Sistiana

Alle iniziative dell'Azienda di soggiorno di Sistiana di carattere gastronomico e artistico nella splendida cornice locale, come abbiamo pubblicato ieri, vanno aggiunte molte altre private sia di carattere alberghiero che di ritrovo confortevole per il forestiero. Proprio ieri sera alla presenza di autorità e pubblico scelto è stata inaugurata tra la strada normale e l'autostrada, in una pittoresca cornice di fiori e verde, alle porte di Duino, il bar Bianco delle Latterie Carsiche, un locale caratteristico dove si mesce di tutto fatta eccezione di prodotti alcoolici, come tutta l'iride della lavorazione lattiera, bibite di frutta, gelati ecc., merito questo delle Latterie Carsiche. I presenti si sono congratulati con il sig. Pelloni per la bella iniziativa che porta un notevole contributo allo sviluppo turistico della zona e dà lavoro ad un notevole numero di persone.

PRESENTATO IL PIANO DI REALIZZAZIONE DELL'AUTOPORTO AL CONFINE

Entro l'anno pronte a Fernetti le nuove piste del traffico camionale

Quasi dodici miliardi il costo dell'opera - Gli impianti progettati Al completamento dei servizi concorrerà un'analoga iniziativa jugoslava



La planimetria dell'autoporto, la cui area si sviluppa a lato della strada statale. In nero marcato sono segnati gli impianti d'immediata costruzione, con il tratteggio le opere del secondo lotto. Fra i capannoni sono previsti raccordi ferroviari

A Fernetti sta nascendo la «cittadella commerciale»; i primi lavori sono iniziati e prevedono la predisposizione di un piazzale con relative piste di accesso per le operazioni doganali. Entro l'anno quest'opera dovrebbe essere ultimata e il traffico merci potrà venir smistato verso il nuovo impianto, liberando così il valico e la statale 58, che saranno destinati essenzialmente al traffico leggero e turistico. L'affermazione è venuta ieri mattina dal presidente della Provincia e del Consorzio per l'autoporto di Fernetti, dott. Zanetti, nel corso del convegno organizzato nell'ambito della Fiera, al quale hanno partecipato numerosi qualificati esponenti dei settori interessati e di una delegazione jugoslava, guidata dal viceministro sloveno Semez.

Presentato dal presidente dell'Ente Fiera, avv. Slocovich («la nostra manifestazione fieristica si trova alle soglie di due mondi e costituisce un punto d'incontro ideale fra il Mediterraneo e i paesi dello interno»), Zanetti ha reso noto che il progetto attuale prevede una spesa di 11 miliardi e 700 milioni di lire (escluso il costo del terreno, il carico fiscale e l'incidenza delle spese generali). Si possono prevedere tre grandi fasi di costo netto di 3 miliardi e 900 milioni di lire ciascuna: la prima concernente la predisposizione del piazzale per l'area doganale, di quello al posto di valico e della viabilità riservata all'autoporto; la seconda per la costruzione di una parte di magazzini con relativi raccordi ferroviari e viabilità interna; la terza per il completamento dei magazzini e la creazione dei servizi collaterali.

Per quanto riguarda i finanziamenti finora accertati, la cifra disponibile è di quasi 3 miliardi di lire, di cui 1 miliardo 130 milioni stanziato dalla Regione, e 1 miliardo 860 milioni dal Commissariato di Governo. Mentre fino ad oggi, considerate la progettazione esecutiva in atto e le incertezze iniziali da superare, i fondi disponibili erano cospicui, è necessario ora — ha sostenuto il presidente — che nel procedere rapido delle opere di esecuzione si disponga tempestivamente il completamento dei finanziamenti necessari.

Ricordata l'azione precedentemente svolta dalla Camera di commercio per concretare l'iniziativa, il dott. Zanetti ha rilevato che il Consorzio ha rilevato il progetto originale, iniziando lo studio dei piani esecutivi del primo lotto: oggi questo studio è completato e approvato e i lavori appaltati, all'insegna della volontà di realizzare quelle infrastrutture fondamentali che da sole potessero già consentire di alleviare efficacemente la pesante congestione del traffico che il valico confinario di Fernetti registra quotidianamente. Le principali innovazioni riguardano la viabilità, problema che è stato discusso anche con i tecnici jugoslavi, i quali a loro volta hanno progettato un impianto al di là della frontiera, da Zanetti definito «omogeneo nelle sue funzioni».

In particolare la strada di accesso all'autostazione, con caratteristiche di autostrada, non si sovrapporrà alla statale 58 ma correrà a lato; inoltre le due originarie distinte vie d'accesso sono state ora concentrate, in modo da poter accelerare al massimo le operazioni doganali di controllo e la riscossione degli eventuali diritti. La relazione Zanetti è stata completata — anche con l'ausilio di numerose diapositive — dal dott. Paolo Zorzi (premesse e prospettive commerciali) e dall'ing. Silvano Zorzi, che ha illustrato il progetto in linea eminentemente tecnica.

Parecchi gli interventi: il dottor Venturini, ispettore compartimentale delle dogane («auspico l'acceleramento dei tempi di esecuzione per eliminare le molte difficoltà che ora incontra il personale doganale»), il dott. Piccoli, del Lloyd Triestino («vi è un'intima connessione operativa tra l'autoscalo e i collegamenti con navi traghetto»); Schneider, dell'associazione spedizionieri (ha posto l'accento sulla contemporaneità del servizio veterinario a Prosecco ed a Fernetti, affermando inoltre essere impensabile un gravame sulle merci); Grgic (ha sollevato il problema dei pagamenti ai proprietari di terreni); Elio Geppi, direttore dell'Unione commercianti (molti e pertinenti i punti toccati: forma di gestione, struttura tecnica dell'impianto, creazione di un vero e proprio mercato, bruciare i tempi per la realizzazione completa del progetto).

Ha concluso il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti («si tratta di un'iniziativa importante, che viene a collocarsi in un punto strategico di smistamento dei traffici commerciali»).

Maree — OGGI: alta alle 7.30 con cm 8 e alle 18.20 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 0.45 con cm 43

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rodolfo — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58; la luna nasce alle 0.30 e cala alle 15.38.

Ieri: temperatura massima 22,6, minima 16,3; pressione mb. 1015,5 in aumento; umidità 71 per cento; temperatura del mare 22,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

CONVEGNO PRESIEDUTO DAL SEN. PELLA

Sulle assicurazioni la «Giornata» in Fiera

Nel solco della secolare tradizione che la piazza triestina vanta nel campo assicurativo internazionale e ravvivata da nuove prestigiose iniziative, si terrà oggi, alla Fiera, la «Giornata delle assicurazioni».

«L'assicurazione ed il mondo imprenditoriale» sarà il tema della riunione che avrà inizio alle ore 10 nella sala dei convegni di Montebello, organizzata della Fiera assieme alle compagnie assicuratrici e all'ANIA.

La manifestazione avrà inizio alle 10, con una prolusione del sen. Pella; seguiranno le relazioni dell'ing. Dario Gaverbi, direttore centrale della RAS, sul tema: «Il deterioramento del ramo furti in Italia»; di Samaestri, direttore generale della SASA sull'«Assicurazione trasporti e lo sviluppo economico»; del dott. Vattovani, direttore centrale del Lloyd Adriatico, su «l'Assicurazione a tutela del produttore e del consumatore: la RC-Prodotti»; del dott. Vergna, direttore delle Generali su «L'evoluzione dell'assicurazione incendi nella copertura dei beni».

I lavori riprenderanno nel pomeriggio alle ore 15.30 con un incontro dei giornalisti con gli esponenti delle compagnie sul tema: «L'apporto delle imprese assicuratrici allo sviluppo economico nazionale». Da parte sua il sen. Pella terrà una memoria, a cui faranno seguito una serie di interventi dell'avv. Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, dell'ing. Ettore Lolli, presidente della RAS, del sen. Merzagora, presidente delle Generali e del dott. Salomone, presidente della SASA-Sicurtà fra gli armatori. I temi che saranno discussi indubbiamente rivestono una particolare importanza perché si inquadrano in un contesto economico nazionale notevolmente difficile. A tale proposito non si può sottacere il ruolo svolto dall'industria assicurativa dal momento che le imprese sono tenute per legge ad investire buona parte dei premi introitati a copertura delle riserve.

STATO CIVILE

MORTI: Coen ved. Narduzzi Nina Alice, anni 95; Vellani Alessandro, 75; Tosches Mariano, 66; Uchernegg Stefania, 79; Di Patria Armando, 68; Mahnic ved. Furlan Anna, 76; Tommasini Armando, 66; Besca Ezio, 67; Arco Giulio, 76; Vanzin Antonio, 74; Kresevic Giuseppe, 84; Peressin Gio Batta, 77; Pesto Oscar, 69; Fazzini-Giorgi Oscar, 78; Vidoni ved. de Bosich de Trandofilo Maddalena, 82; Sportiello Vincenzo, 79; Petterin ved. Voletti Emma, 85.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

FRAGOROSO INCIDENTE IERI SERA IN VIA FLAVIA

A catapulta la moto sulla portiera dell'auto

Fragoroso scontro, ieri sera, in via Flavia, all'altezza del cinema Lumiere, dove una moto «Gilera» è quasi «entrata» nella portiera di sinistra di una «Peugeot» belga. Nell'incidente il giovane motociclista è rimasto seriamente ferito.

L'incidente è avvenuto dopo le 20, quando lo studente Diego Zippo, di 17 anni, abitante in via Sara Davis 52, stava percorrendo la via Flavia (proveniente dalla periferia e diretto verso il centro), in sella alla propria moto, targata TS 40023. Ad un tratto, davanti a lui, una «Peugeot» belga stava effettuando una manovra di inversione di marcia. Il giovane ha frenato bruscamente, ma non è riuscito a bloccare il veicolo a due ruote ed è andato a sbattere con violenza contro la portiera di sinistra dell'auto straniera. Il guidatore, Gerard van Duffel, di 24 anni, residente a Overijse, ha prestato subito soccorso al malcapitato, mentre sul posto accorrevano i sanitari della C.R.I., i carabinieri del Nucleo radiomobile e quelli della stazione di Servola.

Diego Zippo, adagiato su una barella, è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura del polso destro, ferite lacero contuse al sopracciglio destro, abrasioni al mento e altre lesioni. Dopo una terapia d'urgenza, il ferito è stato ricoverato nella clinica ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

A Barcola, in via Miramare, all'altezza dello stabile 103, una auto guidata verso Grignano da Silvio Colonna, di 46 anni, abitante in salita Madonna di Gretta 7, ha urtato e gettato a terra l'ing. Melvin Fraser, di 68 anni, abitante in via Berlam 24, in quale stava attraversando la strada. In seguito all'urto, l'anziano signore è ruzzolato sullo asfalto riportando una forte contusione alla coscia sinistra. E' stato soccorso e trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

Corsi estivi di inglese all'Italo-americana

L'Associazione Italo-Americana organizza per il prossimo mese di luglio dei corsi intensivi di lingua inglese a vari livelli. Le lezioni avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21. Il corso di conversazione si svolgerà il lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'Associazione, via Roma 15 II p. dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

UNA RIUNIONE AD ALTO LIVELLO AL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA

MIRAMARE GUARDA AL FUTURO

Vive congratulazioni degli esponenti dell'UNESCO e dell'AIEA per il lavoro fino a oggi svolto
Auspicata la concretizzazione dell'area di ricerca scientifica nella zona di Duino-Sistiana



(Foto Rice)

Riunione ad alto livello, nella giornata di ieri, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare: si trattava di esaminare l'attività trascorsa e delineare il programma futuro, alla luce anche delle questioni di carattere finanziario, oltre che più propriamente scientifico. E' quanto, appunto, è stato fatto presenti tre esponenti dell'UNESCO (il prof. Harrison, assistente del direttore generale per la scienza; il dott. Forti, capo del reparto per la politica della scienza e la promozione delle scienze fondamentali; il prof. Novoshilov, direttore del reparto per la politica della scienza), e i dottori Goswami (vicedirettore generale per l'assistenza tecnica); Ennor (direttore del reparto bilancio e finanze) e O' Neal (capo della sezione amministrazione contratti) dell'Agenzia internazionale per la energia atomica di Vienna; il nostro Centro era rappresentato dal direttore e vicedirettore, professori Abdus Salam e Paolo Budini, e dal dott. Hamende, direttore amministrativo e segretario scientifico.

L'eccezionale incontro ha offerto l'occasione per stilare il programma scientifico fino al 1978, illustrato dal prof. Salam, che ha ricevuto le vive congratulazioni (estensibili naturalmente ai più vicini collaboratori) da parte degli esponenti dell'UNESCO e dell'AIEA per l'attività fin qui svolta dal Centro atomico di Miramare. Nelle loro grandi linee, i programmi futuri possono così sintetizzarsi: seminari di fisica dello stato solido e delle particelle elementari (un'attività, questa, divenuta ormai tradizionale per il nostro Centro), mentre nel '74 particolari corsi saranno tenuti sui sistemi dinamici e sull'analisi funzionale, lezioni che si protrarranno pure negli anni seguenti; nel biennio '77-78, invece, si punterà sulla matematica applicata e sulle scienze dei calcolatori. Inoltre, nel '75 si confida di poter tenere un «seminar» sulla fisica dell'oceano e dell'atmosfera, e più che nel passato ci si adentrerà nei misteri della fisica atomica e molecolare non lineare (che tratta dell'affascinante tema dei laser).

Un'autentica novità sarà costituita dall'insegnamento della fisica con tutti i sistemi moderni, avvalendosi di metodi basati su lavori individuali con l'ausilio di mezzi audiovisivi. Questo particolare tipo di insegnamento dovrebbe concretarsi nel '75 e nel '76, senza tralasciare naturalmente di tenere opportuni corsi sulla biofisica, sulla fisica del plasma e su quella nucleare.

Come si vede, al Centro di Miramare si procede con interventi ad ampio respiro e — particolare di notevole rilievo — con mezzi dettati dalla tecnica moderna. Per far ciò — è evidente — si è dovuto toccare anche il tasto di carattere finanziario: e in proposito si è voluto far osservare che, tenendo conto dei continui incrementi del carovita, con i fondi disponibili questi programmi non potranno essere convenientemente sviluppati. Da qui la necessità — è stato osservato — di reperire ulteriori stanziamenti, che non dovrebbero comunque mancare, tenendo conto della validità del Centro di Miramare, ormai affermata sul piano mondiale.

Nella riunione di ieri — che praticamente ha concluso i lavori che si sarebbero dovuti protrarre anche nella giornata odierna — non poteva mancare di certo l'esame del progetto dell'ulteriore ampliamento del Centro, nell'ambito anche della creazione dei dipartimenti dell'Università mondiale e dell'istituzione di un'area di ricerca scientifica a Duino-Sistiana. Gli esponenti della UNESCO e dell'AIEA si sono detti vivamente interessati a tale possibilità, intravvedendo la sua auspicabile concretizzazione proprio nella nostra zona.

Stamane, intanto, nella cittadella atomica di Miramare si apre il convegno sulle interazioni deboli tra le particelle elementari, che si protrarrà fino a venerdì: tra i partecipanti annoverato il prof. Tsung Dao Lee, premio Nobel nel 1957 assieme a C. N. Yang.

Orari delle visite per i lungodegenti

Gli Ospedali Riuniti segnalano che dal prossimo luglio entrerà in vigore il nuovo orario di visita ai pazienti dell'Ospedale per ammalati lungodegenti «E. Gregoretti», così articolato: tutti i giorni feriali: dalle ore 12.30 alle 14 e dalle ore 18 alle 19; tutti i giorni festivi: dalle ore 10.30 alle 12.

CONFERENZA DELL'ON. GIORGIO LA MALFA ALLA FIERA

Uscire dalle secche della crisi monetaria

Non si deve arrivare a una «guerra» commerciale con gli USA
I costi del lavoro in Italia sono molto vicini a quelli europei

Questo pomeriggio, alla presenza di un folto e qualificato pubblico formato da esponenti di Istituti bancari, di operatori economici, del corpo diplomatico e di amministratori di società ed imprese, l'on. Giorgio La Malfa ha tenuto nella sala Convegni della Fiera una interessantissima conferenza sulle prospettive dell'evoluzione della situazione monetaria internazionale.

Dopo brevi parole di saluto da parte dell'avv. Slocovich l'on. Giorgio La Malfa ha dato il via alla relazione trattando dei sistemi di pagamento monetari ed in particolare soffermandosi sulla politica che i maggiori paesi industriali del mondo aderenti al FMI stanno cercando di attuare.

A partire dal 1963, sotto la pressione di una serie di fenomeni e di fatti si è cercato di mettere in atto una riforma del sistema dei cambi fissi e a tale proposito il Comitato dei 10 si è allargato a quello dei 20. Mentre i lavori proseguivano cercando di introdurre i «diritti speciali dei prelievi» una serie di crisi economiche e monetarie dalla allora debolezza del DM alla forza dello jen, hanno fatto saltare il sistema. V'è stata quindi una reazione a catena con due svalutazioni del dollaro e due rivalutazione del DM. Secondo l'on. Giorgio La Malfa il sistema con i cambi fissi aveva in se delle contraddizioni, non allora, ma dopo alcuni fenomeni speculativi degli ultimi anni. Infatti gli effetti negativi sono la trasmissione dell'inflazione in altri paesi ed il problema del finanziamento del commercio internazionale.

A suo avviso l'attuale sistema dei cambi flessibili se non corretto in tempo rischia di essere stabile per il prossimo decennio e tende a scoraggiare il commercio. Qualora la CEE e gli altri paesi europei non continuassero a mantenere all'interno cambi fissi e verso l'estero quelli mobili si potrebbe arrivare con gli USA ad una «guerra» commerciale.

Per quanto concerne l'Italia dopo l'introduzione del regime della fluttuazione della lira si è manifestata l'inflazione con accenti più consistenti che non trovano quindi giustificazione valida con l'IVA.

La lira, oggi ha una posizione di estrema debolezza, fenomeno che ha avuto inizio già a partire dal 1963-64 con il progressivo indebolimento dell'economia. Ha fatto presente inoltre che i costi del lavoro in Italia sono oggi molto vicini a quelli dei principali paesi europei, ma esiste una sostanziale differenza che si individua nel fatto che il grado di meccanizzazione delle industrie europee è molto più alto.

Quale conclusione ha sottolineato che se l'Italia dovesse rimanere fuori dalla disciplina monetaria europea per troppo tempo si arriverà, da parte dei paesi europei, alla imposizione al nostro sistema delle misure doganali. Pertanto è chiaro che si deve immediatamente predisporre una politica economica monetaria e fiscale valida e ferma.

Nuovi numeri del telefono ad Aurisina

La scorsa notte sono stati cambiati i numeri telefonici della centrale di Aurisina. I numeri interessati corrispondevano alla numerazione iniziale «20» che ora è «200».

Tutti gli utenti sono già stati informati dalla SIP; sulle numerazioni cessate è inserita una risposta automatica.

Giovedì in assemblea gli esercenti bar-caffè

I titolari degli esercizi pubblici di bar, caffè, analcoolici e similari si riuniranno in assemblea straordinaria giovedì nella sala convegni della locale Camera di Commercio, via S. Nicolò 7, pianoterra. La riunione, che avrà inizio alle ore 16.30 precise, è stata indetta dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) per un esame collegiale della situazione connessa col persistere del blocco del prezzo della tazzina di caffè nella nostra provincia, su valori ormai chiaramente privi di redditività e quindi antieconomici, e ciò in piena difformità sia con il listino nazionale predisposto dalla FIPE.

L'assemblea di giovedì assume un interesse particolare anche perché viene a realizzarsi pressoché alla scadenza del termine a suo tempo preventivato, sulla base degli affidamenti formulati dalle competenti Autorità, per giungere anche in sede locale ad una positiva soluzione del problema. Poiché tale soluzione non si è sinora realizzata, non è da escludersi — salvo un provvedimento in extremis del CIP provinciale — che l'assemblea di categoria decida di promuovere azioni sindacali a sostegno dell'istanza per ottenere la non più procrastinabile modifica di una situazione ormai palesemente insostenibile, tenuto conto dell'andamento generale del mercato.

In previsione di tale assemblea di categoria, i vari aspetti della lamentata situazione sono stati esaminati ieri nel corso di un incontro che i dirigenti della locale Associazione esercenti hanno avuto, nella sede di piazza Silvio Benco 4, con il vicepresidente nazionale della FIPE,

SONO BASTATI TRE NUMERI DI TARGA PER RISALIRE ALL'INVESTITORE

Rintracciata la vettura di un pirata della strada

Denunciato dai vigili urbani a piede libero per omissione di soccorso

Tre numeri di targa, il tipo d'auto e il colore sono bastati ad una pattuglia del Nucleo motorizzato dei vigili urbani per rintracciare l'automobile che sabato pomeriggio, dopo aver investito un passante si era allontanata senza prestare soccorso.

L'incidente era avvenuto poco dopo le 17 all'altezza dello stabile numero 9 di via Giulia, dove sono tracciate al suolo le strisce pedonali. In quel punto il pensionato Giovanni Poberai, di 70 anni, abitante in scala Monticello 3 stava attraversandc la carreggiata. Giunto quasi a metà del percorso, l'uomo era stato urtato e gettato a terra da una «850» coupé targata Trieste che aveva proseguito la corsa verso il centro. Il ferito, subito soccorso, veniva trasportato all'Ospedale maggiore con un'autoambulanza della CRI ed accolto nel reparto ortopedico con la prognosi di una ventina di giorni per la frattura della gamba destra.

Un passante, che aveva visto l'investimento, aveva rilevato tre numeri della targa e li aveva riferiti agli agenti del Nucleo motorizzato dei vigili urbani accorsi per i rilievi dell'incidente.

Sulla scorta dei preziosi tre numeri di targa, i vigili Cernaz e Montanari con il vicebrigadiere Romano, hanno rintracciato una decina di «850 coupé» di colore beige. Restringendo le ricerche, gli investigatori sono riusciti ad individuare un'auto che poteva essere quella investitrice.

Dai registri risultava appartenere ad una signora domiciliata ad Opicina. Rintracciata, la signora ha dichiarato di aver venduto ancora un anno fa la macchina alla Fiat. A questo punto i vigili urbani hanno chiesto la collaborazione del direttore dell'ispettorato della motorizzazione e qui hanno potuto avere conferma che la signora aveva detto la verità e che l'auto era stata comperata dall'autosalone Zampa di via Giulia. Gli inquirenti hanno cercato il proprietario dell'autosalone, ma non hanno avuto fortuna e le indagini si sono arenate ma ieri mattina esse sono riprese.

Il titolare dell'autosalone ha dichiarato che la macchina era stata venduta venerdì a Gino Piazza, abitante in via Zovenzoni 5. Rintracciato, il neo proprietario della «850» ha finto dapprima di non comprendere. Poi ha dichiarato che sabato pomeriggio aveva prestato la macchina a un suo conoscente, Giovanni Crebelj, abitante in via Fonderia 12, perché facesse un giro di prova. Purtroppo era avvenuto l'investimento.

I vigili urbani hanno raggiunto il Crebelj e lo hanno denunciato a piede libero (per trascorsa flagranza di reato) per omissione di soccorso e altre infrazioni di carattere amministrativo.

SEGNALAZIONI

Militari in libera uscita

«Gentilissimo direttore, approfittiamo della sua rubrica "Segnalazioni" per rispondere alla lettera apparsa sul "Piccolo" di martedì 20.6.1973. Per intenderci quella scritta dalle due ragazze triestine, ed avente come oggetto il comportamento dei militari in libera uscita.

«Siamo tre militari del "Piemonte cavalleria", e ci sembra che la sentenza delle due ragazze generalizzi troppo, ricordiamo che vicino a pochi maleducati, che vanno in libera uscita per infastidire le ragazze che incontrano, ce ne sono molti, che passeggiano per ammirare questa bella città che ci ospita non disdegnando altresì di uno sguardo compiacente le belle ragazze del luogo, ma nulla di più.

«Con l'esperienza di chi sta prestando il servizio miltare, ricordo che chi era maleducato nella vita civile, resta tale in questi mesi di servizio. E' cattiva abitudine generalizzare, e a farne le spese purtroppo sono i ragazzi più educati e sensibili, che in conseguenza di questo stato di cose, si vedono guardati in malo modo, se non addirittura, completamente ignorati. Ma se questi si tengono il loro dolore dentro, purtroppo altri reagiscono in maniera inurbana, teniamo a precisare, che questa nostra non è assolutamente una scusante per loro.

«Siamo noi comunque a scusarci per questi atti di inciviltà commessi da altri commilitoni. Fulvio Ambrosi, Jesi; Maurizio Cecconelli, Padova; Fausto Zavagnin, Milano».

Una precisazione di mamma Cecchini

«Egregio direttore, so che lei non si degnerà a rispondermi, perché la verità sembra non sia il suo forte, l'ultima prova l'ebbi quando di persona portai alla sua segretaria lagnanza scritta e... firmata dell'incidente accadutomi in un autobus. Da allora mi tenni ferma, nel non aiutare chi su segnalazioni chiedeva precisazioni su la poesia dello spazzacamino, che di quante furon scritte, nessuna era completa, perché feci promessa di non aiutare chi non è degno; ma quando vedo scritto che sbagliano date e dati e quando mi tocca sentire dai giovani questa richiesta: "Ma a chi si deve credere?... vale la pena spender oltre tremila lire al mese, per il Piccolo che dice tante... castrade! e tace la verità!".

«Nella terza pagina di venerdì 15 corr. m. in grossi caratteri si parla di Giulio Perticari: "Savignano giugno". Centocinquantun anni orsono e precisamente il 26 giugno 1882 si spense a S. Costanzo di Pesaro quel Giulio Perticari ecc. ecc. Il G. Perticari nacque nel 1790 e si spense nel 1822; morì giovanissimo come la sua splendida moglie condannata per sospetto d'aver avvelenato il marito. Mi insegnarono ai miei vecchi tempi che quello delle date, è della massima importanza. Non esiste il correttore di bozze anche per i giornali? Per farsi credere bisognerebbe esser più corretti, non le sembra? Mamma Cecchini».

Ragazze e ragazze

«Carissimi delle "Segnalazioni" giorni fa due signorine hanno scritto lamentandosi del poco urbano atteggiamento dei militari verso le ragazze. Non tutti è sempre vero, anch'io ho fatto il servizio militare e capisco che non sempre le ragazze hanno torto... Io però, per la giustizia, e per essere stato preso in giro da una ragazza mentre prestavo servizio nel Sud ricambiai con uno schiaffo un ceffone ricevuto e picchiai di santa ragione un suo parente che si era intromesso in malo modo fra noi e perciò posso affermare che se qualche volta i soldati... sbagliano, si fa per dire, è perché, nella maggior parte dei casi, sono le ragazze stesse che cercano le grane. Basta andare al Lazzaretto e vedere queste ragazzine fare le moine e lo spogliarello sotto gli occhi della sentinella e poi quando questa le incontra per la strada... non possono lamentarsi se ci scappa qualche... attenzione.

Un po' è anche colpa dello Stato che non si preoccupa di creare della sale da ballo e dei ritrovi per i militari. Care ragazze so che non avete tutti i torti ma prima di lamentarsi, care bele mule, bisognerebbe non andare in giro così vestite o meglio vestite e bisognerebbe anche comportarsi con maggior serietà. D. V.».

Cestoni per i rifiuti sulla via di Fernetti

Il servizio di Nettezza Urbana ha provveduto, anche in relazione agli impegni presi dall'Assessore ai servizi pubblici industriali Abate, ad installare cinque cestoni di rete per la raccolta rifiuti lungo la strada che da Opicina va verso Fernetti.

La vuotatura dei cestoni sarà fatta quotidianamente e si confida che i passanti non gettino più rifiuti per terra e ai margini della strada.

La vita dei negri nel Sud Africa

Dal signor Giorgio Redivo abbiamo ricevuto questa lettera, scritta da una triestina che risiede da molti anni nel Sud Africa, a commento degli articoli di Franco Sorrentino pubblicati nelle nostre pagine:

«Care "Segnalazioni", per grazia dei nostri scioperi (italiani) solo due articoli sul Sud Africa sono arrivati fin qui, e io, triestina residente in Sud Africa, sento l'impellente desiderio di correggere, o diciamo ampliare le vedute del nostro caro Sorrentino. "Questa terribile e vergognosa apartheid! I negri non guardano le donne bianche perchè terrorizzati a morte?" Perché Sorrentino non cita uno dei tanti casi di violenza bianca; un ragazzo di 22 anni — bianco — condannato a morte per violenza carnale su cinque ragazze! La legge è dura qui, ma sia per i neri che per i bianchi!

«Sorrentino ha visto solo le meravigliose ville dei bianchi, perché non ha visto anche gli innumerevoli "slums" degli stessi bianchi, dove vivono famiglie con otto,dieci bambini, con un salario mensile di 126 mila lire. Sorrentino ha visto solo le lucenti automobili che — dice lui — tutti i bianchi sudafricani posseggono; non ha visto i fleet di taxi 18, 20, che spesso un negro possiede. Io comproprietaria di un garage, ne ho parecchi come clienti. Case solo per i bianchi? Sorrentino non ha visto le immense città negre, fino a un milione di abitanti, dove ogni famiglia possiede la sua casetta con piccolo giardino, che ogni negro può comperare con circa 280 mila lire. Il modernissimo e attrezzatissimo Baragwanath Hospital (Ospedale) di Johannesburg, mentre nelle sterminate campagne del Sud Africa, vivono ancora in capanne di fango e ricorrono allo stregone quando sono ammalati, lì il "padrone bianco" raramente ci arriva. Se i bianchi si ritirano, il Sud Africa sarebbe cancellato dalla carta geografica? Ci credo, in uno dei miei tentativi di dare un "lavoro di concetto" alla più intelligente delle mie domestiche, frullare la panna con un elementare frullatore, ha dato come risultato... burro, perché io non le avevo detto quando doveva smettere; perché affaticarsi ad usare il cervello, quando c'è il bianco che ci pensa? I poveri negri hanno il coprifuoco nei quartieri bianchi, tra le 11 di sera e le 4 del mattino! Nessuna donna bianca si azzarda ad uscire dopo l'imbrunire da sola, nel 99 per cento dei casi, verrebbe rapinata, violentata da uno o più negri. Dunque se lo chiedete a me, viva il nostro forte governo e il nostro duro sistema di polizia».

Elezioni viste da destra

«Care "Segnalazioni", dopo ogni "tornata" elettorale ognuno dà la sua interpretazione, non soltanto dell'esito delle elezioni, ma soprattutto dell'indirizzo politico che sarebbe dettato dalla "volontà popolare". Naturalmente tutti sono liberi di farlo secondo le proprie intenzioni.

«Quanto dovrebbe far riflettere è il motivo della lievitazione del PSI: mettendo in connessione il lieve decremento del PCI con la sparizione del PSIUP e con la mancata presentazione di liste da parte del "Manifesto" e, in alcune circoscrizioni, del PC (ml) I, si dovrebbe desumere che sia stato il PSI ad assorbire elettoralmente tali forze. Il che del resto corrisponderebbe a logica, essendo il PSI l'unico partito che non abbia sconfessato i cosiddetti estremisti della sinistra extraparlamentare.

«Vi è da aggiungere che quotidianamente assistiamo al rinnovarsi del connubio, in diversi sedi, fra PSI e PCI, sia nella formazione di giunte in enti locali, sia nella unitarietà di azione politica: è recentissimo il caso di Milano, ampiamente illustrato nel "Corriere della Sera" del 19 giugno, e criticato da tutti gli altri partiti.

«Ciò premesso, fa meraviglia che, nella nostra Regione, si voglia rinnovare una giunta di centro-sinistra con il PSI; l'elettorato della DC ha dato prova di non gradire tale già anticipata soluzione, che avrebbe, tra l'altro, il significato di una implicita rinuncia alla propria tradizione di civiltà cristiana. Non si può nemmeno parlare di uno stato di necessità: i trentaquattro seggi ottenuti dalla DC, dal PLI, dal PRI e dal PSDI, permetterebbero la formazione di un governo regionale con maggioranza sufficiente, una maggioranza nei confronti della quale il MSI-DN, il quale non ha chiesto "poltrone" o il controllo di alcuni centri clientelari di potere, potrebbe più facilmente esercitare la funzione di opposizione stimolatrice e costruttiva.

«Esprimendo tali concetti, sono naturalmente l'interprete di me stesso, ma sono anche convinto, per aver udito molti commenti del cosiddetto uomo della strada, che essi siano condivisi da larghi strati della popolazione. Cordialmente, avv. Luca Segariol».

Un duro rospo

«Care "Segnalazioni". Duro il rospo da ingoiare dopo tutto il male propagato contro la Destra Nazionale? Perseguitare e diffamare non servono: difatti i voti di destra aumentano.

«Vi consolate perché alla batosta della DC fa da contrappeso (dite voi) l'aumento del PSI. Beh, ci vuole del coraggio, dopo i bei risultati di 10 anni di centro-sinistra marxista! Basta con l'odio dopo ventott'anni dalla fine della guerra e guardate al pericolo vero, immanente che viene da sinistra. P. B.».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Galleria Monte d'Oro: segnalazione insufficiente

«Care "Segnalazioni". Siamo in periodo di ferie. E come ogni anno, succede che in corrispondenza del bivio Galleria Monte d'Oro - Muggia, almeno il 50 per cento degli stranieri e forestieri, per proseguire verso l'Istria, si trovano nel dilemma di proseguire diritto, verso Muggia, oppure deviare a sinistra per entrare in galleria, creando un intasamento notevole nel traffico.

«La causa di tutto ciò deriva dal fatto, che, sul bivio è posta una tabella, praticamente invisibile per chi si trova in macchina, sistemata all'altezza di poco più di 1 metro dal suolo, con la freccia verso destra con la scritta "Muggia" e sta bene, l'altra, in caratteri minuti "Posto di blocco di Rabuiese", che per molti della Regione non dice nulla, immaginarsi per gli stranieri. F.M.».

Un grande bacione a Mary Poppins

«Dopo quattro anni che mi trovo con lei, cara maestra, provo molto dispiacere dover abbandonare le scuole elementari.

«Lei ha voluto che la nostra classe fosse tale e quale una grande famiglia: da una parte la maestra che ha sempre cercato di aiutarci e guidarci trasformandosi in una seconda mamma, dall'altra noi i suoi "polli" vivaci, chiacchieroni, sbarazzini, con la testa fra le nuvole ogni momento, che a volte la acclamavamo, altre la contestavamo ma le volevamo sempre un'enormità di bene e di affetto.

«Da quando in seconda, perché stava facendo tardi, l'ho vista correre per la classe con l'ombrello e la borsetta in mano l'ho sognata parecchie volte in veste di Mary Poppins. Questa figurina dolce e gentile le va a pennello. Vorrei dirle tante cose gentili, tante parole dolci, ma la penna sfugge, vorrei offrirle un bel bacione; io maestra ricorderò sempre le dolci esperienze passate insieme a lei e non dimenticherò mai il suo aspetto giovanile e il modo di saper cogliere anche i tristi avvenimenti con il sorriso sulle labbra per non farli pesare a noi.

«La ringrazio molto per tutta la comprensione che ha avuto per me e quando avrò dei figli glieli farò conoscere perché sappiano che se hanno una buona mamma è anche per merito suo.

«Con un gran saluto che viene dal profondo del cuore termino questa lettera ma il bel ricordo che è in me durerà sempre. La sua chiacchieronissima alunna Daniela (Luisa per lei)».

Deviazione autobus per la Lanterna

«Care "Segnalazioni", da vari anni — nei mesi estivi — il servizio di autobus della linea 8 veniva prolungato sino alla Riva Traiana onde facilitare — specialmente alle famiglie numerose e prive di un proprio mezzo — la frequenza del bagno "alla Lanterna" e dell' "Ausonia". Tale servizio, utilissimo, è rimasto interrotto soltanto l'anno scorso, ma ciò ha creato un disagio proporzionalmente limitato al pubblico, in quanto i bagnanti si erano notevolmente diradati in seguito alla diffidenza provocata dalle polemiche sull'inquinamento del mare e dalla ultraritardata concessione del permesso di agibilità dei bagni.

«Quest'anno, però, col ritorno alla "normalità", il prolungamento dell'autobus 8 sarà quanto mai necessario. E pertanto mi è gradito porgere un pubblico ringraziamento al presidente della Commissione amministratrice dell'Acegat, signor De Carli, il quale ha voluto prendere in esame tale problema (come mi risulta da una sua cortese comunicazione), augurando nel contempo che al suo parere personalmente favorevole vogliano associarsi al momento opportuno — anche gli altri consiglieri. Dott. G. Derossi».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 26 giugno:

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Refola» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Città di Viareggio» (nazionale); mn. «A. Usodimare» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Pelias» (ell.); mn. «Ursa» (pan.); mn. «Katharina» (ger.); mn. «Brezice» (jug.); mn. «Cesare D'Amico» (naz.); mn. «Iakovos K.» (ell.).

PARTENZE: mc. «Esso Venezia» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (nazionale); mc. «Refola» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Paraggi» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «William O'Brien» (USA); mn. «Borsod» (ungh.); mn. «Sloboda» (jug.); mn. «Pag» (jug.); mc. «Agip Milano» (nazionale).

LE ORE DELLA CITTA'

Domani a S. Giusto

La UILDM comunica che domani, mercoledì, anche in caso di maltempo, la programmata festa a San Giusto avrà luogo ugualmente essendo tutto stato organizzato per questa evenienza nei grandiosi mai aperti sotterranei del Castello stesso, ai quali si accede dalla Bottega del Vino. Inoltre, la presidenza della UILDM, scusandosi con tutti gli amici che non hanno ricevuto l'invito, causa unicamente dell'ingombro postale, dovuto al periodo elettorale, invita caldamente tutti ad accorrere all'annuale appuntamento. Tutti, dunque al Castello di San Giusto (Bottega del Vino - Bastione Lalio), domani dalle ore 20.30. Suoneranno «i maghi», sorprese, novità, attrazioni, premi. Idee nuove, a prezzi vecchi!

Concerto a Muggia

Questa sera a Muggia, dopo la solenne processione dei patroni, in piazza Marconi la banda cittadina «G. Verdi» di Trieste, diretta dal maestro Silvano Coretti eseguirà un concerto di musica classica con musiche di Verdi, Sibelius, Lombardo, Cristiano, Vidali, Montagna ed altri.

Cuffie mare Jantzen

Sacche per bagno - Creme olii abbronzanti - Beautycase in vastissimo assortimento troverete nella *Profumeria Borsa* - Piazza della Borsa, 5.

Spedizione in Greolandia

Presso la sede della Società Alpina delle Giulie di piazza Unità d'Italia 3 sono in vendita le cartoline che verranno spedite dalla Groenlandia (Narssarssuaq) dai membri della spedizione organizzata in occasione del novantesimo di fondazione della Società.

Al Conservatorio

Giuliana Stecchina, alunna del nostro Conservatorio, esprime i più vivi ringraziamenti alla prof.ssa Evelina Vio che, con il suo eccellente insegnamento artistico; le ha permesso di conseguire il massimo punteggio all'esame di magistero d'arpa.

Charles of the Ritz

Una Beautj Consultand sarà a disposizione per consigli sul nuovo trucco e sui nuovi olii solari dal 26 al 30/6 presso la *Profumeria Borsa* - piazza della Borsa 5.

Lindner e Medici

Vini dell'Alto Adige e Lambrusco sono presenti in Fiera allo Stand 510, unitamente al Rosè Castel del Monte di Ribera, ai vini Veronesi di Santi, ai vini del Chianti di Spalletti, ai vini Friulani di Giacomelli e a quelli d'Orvieto di Bigi. E ai distillati Williams Roner e allo Strega Alberti Benevento e il cioccolato francese Poulain. Rappresentante Gianni Tomasi, corso Cavour 2, telef. 24877.

Rotary Club

Questa sera, alle ore 20.30, si terrà la riunione conviviale con familiari del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, imperniata sul passaggio di consegna al nuovo presidente Raffaele De Riù.

Antoine - Paris

fino a tutto sabato 30 corr. una specialista della Casa sarà a disposizione delle Gentili Signore nella *Profumeria Cosulich* - via Carducci 24 - per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Borsette: svendita totale!

Per rinnovo dei locali svendita autorizzata di tutta la merce: borsette pelle e imitazione, ombrelli, valigie, portafogli, cinture, borse viaggio ecc. Approfittate! *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2 ang. via San Maurizio.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione. Il trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Assemblea dell'Alpina

Questa sera, alle ore 19.30 in prima convocazione, e alle ore 20.30 in seconda; avrà luogo nella sala convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò 5, l'assemblea generale annuale dei soci della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI.

Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee

Premio ai migliori

Anche quest'anno l'Associazione XXX Ottobre premierà con una gita tutti i ragazzi che supereranno l'esame di terza media con giudizio di «ottimo» e «distinto». Tutti i ragazzi che avranno avuto i giudizi suddetti sono invitati a presentarsi alla segreteria dell'Associazione XXX Ottobre, via S. Pellico 1, per ottenere l'iscrizione gratuita alla gita. La gita si svolgerà sulle Alpi Giulie, lungo un sentiero facile e tale da soddisfare, per le bellezze delle zone percorse, tutti i giovani intervenuti. E' questa la terza volta che l'ESCAI XXX Ottobre ripete l'iniziativa, che sempre ha trovato viva partecipazione dei più bravi ragazzi delle medie.

Bijoux Cascio - Firenze

Splendide spille in smalto, orecchini, anelli, collane, portachiavi, girocolli e tutte le ultimissime novità le troverete presso la *Profumeria Borsa* in piazza della Borsa 5.

MENTRE SI CONCLUDONO LE PROVE DI LICENZA MEDIA

È iniziato il «count down» per gli esami di maturità

Cominceranno il 2 luglio con il tema scritto d'italiano Sono oltre mille i candidati nei diversi istituti di Trieste

Mentre gli esami orali delle prove di licenza media e di idoneità negli istituti di istruzione secondaria si concluderanno oggi, subito dopo le commissioni esaminatrici compileranno i giudizi finali che dovranno essere stilati sulla base anche dei «profili» che i membri interni hanno già consegnato ai commissari. Tutte le operazioni dovranno terminare, come stabilisce il calendario ministeriale, entro giovedì 28 giugno. Per i giorni immediatamente successivi, infatti, tutti i locali dovranno essere disponibili per accogliere i candidati alla maturità classica, scientifica, artistica, tecnica e magistrale che cominceranno il 2 luglio con il tema scritto italiano.

Le prove di maturità questo anno si svolgeranno ancora con le stesse modalità degli scorsi anni, articolandosi cioè in due prove scritte e in un colloquio in un'unica sessione. Lo scritto di italiano potrà essere scelto dal candidato tra una «rosa» di quattro che gli verranno proposti, mentre la seconda materia scritta verterà su argomenti già indicati dal Ministero della pubblica istruzione, che variano a seconda del tipo di scuola. A conclusione degli esami, tenuto conto dello esito delle prove e del «curriculum» di studio e di ogni altro elemeno utile per la valutazione complessiva del lavoro svolto dal candidato, verrà formulato un giudizio. Se sarà positivo all'unanimità o a maggioranza (in caso di parità prevale quello del presidente) il candidato sarà dichiarato maturo.

L'insediamento delle commissioni giudicatrici — rese note nei giorni scorsi — avverrà sabato 30 giugno, alle 8, nell'istituto cui la commissione è stata destinata e di seguito si svolgerà la riunione preliminare, per gli adempimenti previsti dall'ordinanza relativa appunto a questa sessione degli esami di maturità (quella che fissò anche le materie); tale riunione proseguirà domenica 1 luglio. Prima prova scritta, quella d'italiano; la seconda verterà su una versione dal greco per la maturità classica, su un tema di matematica per quella scientifica, su una versione dal latino per quella magistrale, su un saggio di disegno dal vero per la maturità artistica, su un elaborato di topografia per gli istituti per geometri e su una traduzione in lingua straniera per gli istituti tecnico-commerciali.

I provveditori agli studi devono richiedere alle competenti direzioni generali, entro il 28 giugno, i plichi dei temi per le prove scritte. Le prove suppletive per gli ammalati si svolgeranno il 17 e il 18 luglio: i plichi relativi devono essere richiesti entro il 7 luglio. La documentazione (che dovrà essere «probante») per prendere parte alle prove suppletive va presentata entro giovedì 5 luglio, la commissione decide «valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento».

Le prove orali si inizieranno non prima del terzo giorno e non oltre il quinto (esclusi dal computo i giorni festivi) dal termine di quelle scritte. Nello intervallo, la commissione completerà l'esame dei fascicoli e dei «curricula» dei candidati e procederà alla revisione e alla valutazione degli elaborati. Per i colloqui (i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza e la successione delle classi è stabilita per sorteggio) sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati. Anche gli esami orali verteranno su due materie, una scelta dal candidato e l'altra dalla commissione esaminatrice, tra le quattro indicate dall'ordinanza. La scelta del candidato viene da questi indicata per iscritto al presidente della commissione nei giorni di svolgimento delle prove scritte; al termine di quest'ultime, la commissione delibera per ciascun candidato sulla scelta tra le altre tre materie. Il colloquio si apre con la materia per cui ha optato il «maturando».

Per i privatisti, ci saranno da affrontare eventualmente anche le prove orali integrative (non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio), tendenti ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato. Per i candidati lavoratori-studenti, la commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende presentati (così come qualsiasi documento, può essere presentato dai privatisti) al fine di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

A Trieste i candidati alla maturità sono così distribuiti nei vari istituti: liceo classico «Dante Alighieri» candidati interni 64, esterni 1; liceo classico «Francesco Petrarca» 105, 3; liceo scientifico «Galilei» 162, 13; liceo scientifico «Oberdan» 127, 6; istituto magistrale «Carducci» 80, 8; istituto magistrale «Duca d'Aosta» 63, 24; istituto tecnico commerciale «da Vinci» 218, 26; istituto tecnico commerciale «Carli» 138, 17; istituto tecnico nautico 68, 14; istituto tecnico «Volta» 185, 18; istituto tecnico femminile «Deledda» 21, 8. Totale interni 1231, esterni 138.

Liceo classico sloveno di Gorizia 4; istituto magistrale sloveno di Gorizia 3; liceo scientifico sloveno sezione classica di Trieste 8; liceo scientifico sloveno di Trieste 25; istituto magistrale sloveno di Trieste 18; istituto tecnico sloveno di Trieste 31. Totale 89.

GIORNI DI ESAMI E DI PAGELLE



(Foto Rice)

All'uscita della scuola bimbe sorridenti con le pagelle in mano sotto lo sguardo delle mamme

ALL'ASSEMBLEA DEL BENEMERITO SODALIZIO

BILANCIO E IMPEGNI DI «ITALIA NOSTRA»

Sempre nel cuore gli assillanti problemi del Carso triestino I punti base dell'attività promozionale - Il nuovo direttivo

Si è tenuta l'assemblea dei soci della sezione di Trieste di «Italia Nostra» che ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali ed ha fatto il punto sull'attività fin qui svolta dal sodalizio su scala sociale e regionale, impegnandosi altresì in un'ampia discussione sui programmi e le prospettive di lavoro per l'immediato futuro. L'assemblea è stata aperta da un indirizzo di saluto dal presidente, maestro Marcello Mascherini, il quale ha ribadito la validità dell'impegno di «Italia Nostra» e le motivazioni ideali e morali che ne stanno a fondamento.

L'attività — ampia, puntuale ed articolata — di «Italia Nostra» nella nostra città e nel circondario ha trovato poi una diffusa ed eloquente puntualizzazione nella relazione del vicepresidente avv. Giorgio Dorfles. L'avv. Dorfles, dopo aver ricordato l'opera di rilancio della sezione promossa nel decorso triennio dal Consiglio uscente — opera che, partendo da un minimo lavoro di ristrutturazione interna, ha puntato sulla raccolta di nuove adesioni e sulla conquista di un sempre crescente seguito —, ha tracciato un bilancio dei principali interventi effettuati dalla sezione. Mostre e rassegne — fino a quella recentissima sull'ecologia vista dai ragazzi —, tavole rotonde, azione di propaganda nelle scuole: questi i punti base dell'attività promozionale. A ciò va aggiunta naturalmente l'ampia serie di interventi (attraverso l'apporto dell'organismo di collegamento) sui problemi regionali e su quelli cittadini (obiettivi: la prevenzione degli incendi boschivi; la attuazione della legge nazionale sulla tutela delle riserve naturali del Carso triestino e la questione — a questa strettamente collegata — delle cave; la grande viabilità; la difesa del verde; la lotta contro lo scempio edilizio in numerose zone cittadine; l'opposizione al programma del porto dei petroli ecc.).

L'avv. Dorfles ha ancora ricordato come sia stato continuo e fattivo, nell'orientare ed affiancare l'opera del consiglio, l'apporto dei soci, i quali hanno fatto pervenire decine e decine di segnalazioni. Questi interventi dei soci, tutti di estremo interesse, che costituiscono — ha sottolineato il relatore — la vera e sola fonte di soddisfazione per l'attività impegnativa svolta dai responsabili della Sezione, nonché il più valido attestato al loro operato, sono stati in buona parte anche alla base degli interventi assembleari.

Nel corso dell'ampio dibattito seguito alla relazione dello avv. Dorfles hanno preso la parola, tra gli altri, i soci dott. A. Paschi, arch. Costa, sig.ra Tassi, avv. Tiberini ing. Venturini. Il dibattito ha ribadito come i programmi di lavoro della sezione di Trieste di «Italia Nostra» e lo spirito con cui essi vengono perseguiti debbano trovare sempre nuovo incentivo in un moltiplicarsi delle adesioni: condizione indispensabile per dar vigore ad una forza di pressione, in primo luogo nei confronti delle autorità e dei nostri amministratori, la quale ha già largamente comprovato — anche sul piano nazionale — la propria indubbia validità e funzione.

Il neo-eletto consiglio direttivo si presenta dopo l'assegnazione delle cariche sociali, così composto: maestro Marcello Mascherini, presidente; avv. Giorgio Dorfles, vicepresidente; Sergio Spagnul, segretario; arch. Romano Boico, dott. Estella Brunetti, dott. Aldo Giannini, dott. Giulio Montenero, prof. Livio Poldini, dott. Carlo Ulcigrai, consiglieri.

I LANCIERI AOSTA

Carri armati di quarant'anni fa

Si è svolto domenica mattina, presso la caserma di Cervignano dei Lancieri Aosta, il giuramento di 1200 reclute in occasione del 199.o anniversario della fondazione del reggimento. Nel corso della sfilata, che ha presentato le antiche uniformi del reggimento, sono stati esibiti anche due vecchi carri armati «L 3» forniti dal Museo Henriquez, rimessi perfettamente in funzione dopo quaranta anni.

IL TRIBUNALE DECIDE DI NON PROCEDERE

L'amnistia estingue un reato di truffa

Accusato l'imputato di non versare i contributi all'Inps

Un procedimento penale per truffa, apertosi ieri mattina davanti il Tribunale presieduto dal dott. Corsi (giudici Giancotti e Moscato, P.M. Brenci e cancelliere Liliana Mastromauro) a carico di Umberto Amoddio, imputato di tale reato a danno di una società genovese, si è concluso con la decisione del Tribunale di non doversi procedere essendo stato il reato estinto per intervenuta amnistia.

La vicenda che aveva portato l'Amoddio in Tribunale è stata brevemente riassunta dallo stesso presidente Corsi. La società genovese a danno della quale sarebbe stata perpetrata la truffa è la «Isothermo Fon Navali», che ha la sua sede nel capoluogo ligure. Tale società aveva avuto in appalto alcuni lavori dall'Arsenale triestino - San Marco su navi all'ancora nel nostro porto. L'Amoddio era stato incaricato dalla «Isothermo» di provvedere in loco alla distribuzione dei compiti agli operai che avrebbero dovuto eseguire i lavori per conto della società genovese. Settimanalmente poi l'Amoddio aveva comunicato alla ditta gli importi necessari al pagamento delle relative spettanze agli operai, di quelli di sua pertinenza e delle varie spese intervenute nell'esecuzione dei lavori. La società inviava così il denaro richiesto e l'Amoddio successivamente provvedeva a far pervenire alla stessa la contabilità relativa ai pagamenti e alle ore di lavoro di tutti gli operai.

In un secondo tempo la «Isothermo» si vide contestare dall'Istituto della previdenza sociale la mancata corresponsione di una certa somma a titolo di oneri previdenziali che avrebbero dovuto essere versati per un certo numero di ore di lavoro degli operai che erano stati, per così dire, alle dirette dipendenze dell'Amoddio. Dalla contestazione dell'INPS prese avvio una revisione contabile che la società genovese fece delle ore di lavoro e delle spese che l'Amoddio le aveva addebitato complessivamente per i lavori che gli erano stati affidati. In base a tale controllo la «Isothermo» ritenne di essere stata truffata dall'Amoddio che avrebbe aumentato, secondo l'accusa mossagli, il numero delle ore effettive di lavoro fatte dagli operai, addebitando così alla società un importo maggiore di quello dovuto.

In apertura di dibattimento il difensore dell'imputato, io avv. Sardos Albertini, ha ribadito le richieste difensive richiamate in una memoria precedentemente presentata (fra le quali una perizia contabile) e avanzato un'eccezione di nullità degli atti istruttori per mancata notifica all'imputato dello avviso di procedimento da parte della pubblica accusa. La parte civile (avv. Ratti del foro di Genova) si è rimessa alle decisioni del Tribunale per tutte le istanze della difesa e ha dichiarato di non opporsi alla richiesta di una perizia contabile. La pubblica accusa, da parte sua, si è opposta sia all'eccezione di nullità, considerandola infondata, che alle altre istanze della difesa. Respinta dal Tribunale l'eccezione di nullità, il dibattimento è proseguito con l'escussione di vari testimoni. Dopo gli interventi della parte civile, del P.M. e della difesa, il Tribunale ha appunto deciso di non doversi procedere nei confronti dell'imputato, con la concelebrazione delle attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante (l'accusa originaria era di truffa aggravata continuata) nel reato ascrittogli, essendo quest'ultimo estinto per intervenuta amnistia.

Muggia festeggia i santi protettori

Oggi si festeggia a Muggia la ricorrenza dei santi protettori Giovanni e Paolo, martiri della fede. Le cerimonie liturgiche avranno il loro coronamento questa sera con la solenne processione, che si snoderà come ogni anno lungo le vie cittadine; saranno portate a spalla le immagini fuse in argento dei due santi. Nella ricorrenza viene festeggiato il XXV anniversario di sacerdozio del muggesano don Mario Cividin, che sarà per l'occasione tra i suoi concittadini.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Promossi alla Media «Sauro» di Muggia

Ecco l'elenco degli alunni della scuola media statale «Nazario Sauro» di Muggia promossi nelle prime e nelle seconde classi dell'istituto nel corrente anno scolastico:

I «A»: Fontana Franco, Fontanot Maurizio, Jakomin Dario, Machnich Paolo, Maier Alessandro, Marassi Sergio, Marchesi Mauro, Mauto Nerio, Mersini Giorgio, Novello Sergio, Paoletti Gualtiero, Radesich Stefano, Repa Roberto, Rizzi Pierglauco, Rizzi Sirio, Rocconi Mario, Romano Roberto, Salvini Paolo, Servadei Dario.

I «B»: Cociani Paola, Crovatini Ornella, Maniago Patrizia, Marzi Laura, Mazzella Lucia, Mikac Manuela, Minca Tiziana, Pecchiari Silvana, Peracca Desi, Piano Ornella, Racar Patrizia, Rapotez Rita, Renzulli Serena, Sega Manuela, Segato Alessandra, Sestan Franca, Stancich Maura, Steffè Elena.

I «C»: Andreassi Diego, Apollonio Arrigo, Babici Moreno, Bacci Fulvio, Balbi Roberto, Battaglia Luigi, Belaz Alessandro, Bembi Dario, Bertocchi Maurizio, Biekar Frank, Ellero Maurizio, Sponza Andrea, Strain Fulvio, Ubaldini Riccardo, Ugrin Fabio, Umech Moreno, Vascon Fabio, Veglia Daniele, Villach Dario, Visintin Alessandro. Zupin Gian Paolo.

I «D»: Bordon Dorino, Bosich Bruno, Bossi Alessandro, Canziani Sergio, Cucut Guido, D'Aliesio Giovanni, Debernardi Roberto, Edomi Sergio, Felician Marco, Leiter Fulvio, Millo Franco, Mondo Roberto, Segrè Andrea, Stradi Sergio, Viola Fabio, Zucca Dario.

I «E»: Apostoli Franco, Baghin Annamaria, Balbi Igor, Bevilacqua Viviana, Bonazza Marina, Callegaris Mirella, Deluchi Antonella, Gallinucci Letizia, Gardina Roberto, Huber Enrico, Loredan Giorgio, Maranzina Rossana, Mondo Sabrina, Postogna Laura, Russignan Tiziana, Veglia Lorella, Zgur Alessandra, Zgur Luisa.

I «F»: Agrusa Luisa, Balbi Giuliana, Baron Eleonora, Bortolato Marina, Bossi Daniela, Braiuca Fabia, Cambruzzi Cinzia, Cepak Nadia, Ciacchi Silvia, Cleva Sonia, Cocever Adelaide, Cociancich Licia, Ficiur Elvia, Ubaldini Liana, Vattovani Franca, Verzier Nadia, Zaccaria Desideria, Zaccaria Manuela, Zucca Manuela, Zugan Fiorella, Zupin Donatella.

I «G»: Bradley Peter, Brazzati Moreno, Bucci Roberto, Calò Roberto, Campagnaro Omero, Cepak Giuseppe, Cernivani Gianfranco, Colitta Annamaria, Colombin Franco, Cosina Eddie, Cossich Daria, Crasti Denise, Crevatin Dario, Crevatin Loris, Crevatin Roberto, Demarchi Manuela, Dosmo Orianna, Favento Egle, Fermo Clara, Kavalic Claudio, Marsich Dolores, Millo Fabrizio.

I «H»: Cumin Claudio, Cusatelli Roberto, D'Ambrosi Manuela, Danielut Roberto, D'Antoni Cristiano, De Carli Ennio, Ficiur Luciana, Fioriti Mauro, Fontanot Claudio, Fontanot Tiziana, Fontemagi Gabriella, Fragiacomo Laura, Franceschinel Barbara, Gabbiano Liana, Galuzzi Elena, Giovannini Giorgio, Guidubaldi Antonella, Ivancich Edda, Iugovaz Maura, Lega Lorella, Lomi Cristina, Loredan Lorella, Patrucco Barbara.

II «A»: Chersicola Diego, Crosara Alessandro, Falzone Walter, Furlani Tiziano, Giovannini Erno, Glavina Ezzio, Lomi Corrado, Marsich Paolo, Micor Walter, Millo Maurizio, Nicolini Davide, Norbedo Roberto, Norbedo Sandro, Petronio Giampaolo, Pizzamus Mario, Renzulli Gianni, Rivari Giorgio, Robba Piero, Settimo Paolo, Sfetez Andrea, Trebian Diego, Ulcigrai Giorgio.

II «B»: Basili Sabrina, Bertocchi Claudia, Bertocchi Mirella, Birnberg Gianna, Bossi Antonella, Bravar Rosanna, de Candido Ambra, Chenda Patrizia, Civilia Rita, Comelli Marina, Crevatin Luisa, D'Amore Antonella, Derin Marina, Derossi Rossella, Emilio Marina, Frausin Elisabetta, Lunghi Nilva, Moratto Arianna, Stener Luisa, Ulcigrai Maria, Vitali Alessandra.

II «C»: Apostoli Maura, Braini Mario, Budach Dario, Cavrecic Marina, Ciacchi Edoardo, Cociani Bruna, Cosina Edna, Dardi Dario, Demarchi Roberto, Ellero Roberto, Foti Rossano, Furlani Daniela, Knaflich Cristiana, Leone Ruggero, Marengo Andrea, Marengo Anna, Mauro Patrizia, Minca Roberto, Monsalvi Mauro, Norbedo Daniela, Obradovich Anna, Pecchiari Alberto, Pizzamus Paolo, Puzzer Giovanni, Rapotez Franco, Zocchi Oscar.

II «D»: Bertocchi Maria, Coslovich Maurizio, Cossich Loredana, Delise Giulia, Favento Claudio, Gelleni Luciano, Gellenì Sergio, Korva Mario, Maniago Maria, Minca Sergio, Norbedo Giorgio, Pisa Dario, Piunti Roberto, Rossetti Furio, Ruzzier Marina, Ruzzier Marino, Sabadin Laura, Santin Flavia, Scherlich Walter, Sossini Giorgio, Stefenato Graziano, Zava Riccardo.

II «E»: Angelini Bruna, Angelini Sergio, Bergamasco Loredana, Bonin Flavia, Carbonini Corrado, Ferri Patrizia, Franceschini Fiorella, Gosetti di Sturmeck Fabio, Kocevar Tatiana, Masi Franco, Savron Marina, Varin Gabriella, Venzon Patrizia, Veronese Liliana, Viola Mara, Zupancich Claudio, Zuppin Rossana.

II «F»: Balbi Giuliana, Beltrame Viviana, Bergamasco Rita, Canepa Patrizia, Ciacchi Silva, Fantini Daniela, Fregonese Roberto, Kavalic Patrizia, Luce Maria, Luglio Giovanna, Marsich Elisabetta, Norbedo Patrizia, Novel Cinzia, Piciga Marina, Pietrobelli Elisabetta, Pincin Daniela, Sina Patrizia, Sfreddo Luisa, Strain Loredana, Tommasin Claudia, Valenti Marina, Vatta Laura, Zugna Lorella.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO

dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 25 GIUGNO 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		8 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	900	1200	1680	1890	—	1600
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	300	750	1024	1680	680	960
Branzini	3500	4500	6000	6880	5800	6800
Cefali	—	—	880	1328	680	880
Girai	—	—	—	—	—	—
Guati gialli	500	1400	1083	1828	—	2080
Menole	200	500	—	—	360	680
Merluzzi	—	—	—	2980	—	—
Moli	—	—	880	3000	—	—
Mormori	—	—	1730	3290	1400	2800
Orate	4500	4800	—	6880	—	6800
P[illegible]ere imp.	850	900	—	1080	—	1280
Riboni	500	3000	940	3880	2800	4400
Rospi - code	1500	1800	—	3000	—	2800
Sardelle	250	350	560	680	560	780
Sardoni	250	350	446	590	480	780
Sgombri	800	850	980	1240	—	1280
Sogliole	3500	4000	3000	5216	—	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1000	1240	1400	—	1480
Volpine	—	—	—	1880	960	1480
Molluschi:						
Calamari freschi	1500	1800	1600	1890	1880	2400
Calamari congelati	850	1000	1320	1432	1200	1480
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	—	290	—	300
Seppie	550	650	733	900	880	1280
Crostacei:						
Canocchie	400	1050	1440	1680	—	1680
Scampi - code	800	3800	1560	4445	—	4000

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE FORUM

VIA CORONEO N. 1

In concomitanza al Festival dei Films di Fantascienza la galleria dà inizio a un'esposizione di opere di KOSTA ALEX. La vernice avrà luogo mercoledì 27 giugno alle ore 19.

La galleria rimarrà aperta solamente nei giorni feriali con il seguente orario: 10.30 - 13 e 17 - 20.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795) ogni giorno dalle 17 alle 20.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rodolfo Dambrosi per l'onomastico (26.6) dalla moglie Antonia Matassi ved. Dambrosi 3.000 pro Ospedale Psichiatrico (degenti).

In memoria di Maria Miniussi ved. Paoletti nel VI anniv. dai figli 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Rodolfo Fontanot per l'onomastico dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del fratello Edoardo Moraro per il compleanno (26.6) da Italia e Rodolfo Moraro 3.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Rodolfo Campos nel XVI anniv. dalla famiglia 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del rag. Vittorio Sigoni nel IV anniv. dalla moglie 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Claudio Stecchina dai genitori 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Contento dal figlio Gilberto 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ferdinando Albuzio da Maria e Galliano Duca 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Alfredo Pozzo - Balbi da Riccardo Stolfa 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marghi e Vittorio Urban 10.000 pro Cassa Previdenza medici ammalati.

In memoria di Maria Massarotto ved. Paliaga dalla sorella Gina in Rocco e fratello Giovanni Massarotto 100.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti» (Per un lettino perenne).

In memoria di Luigi Pertot da Luigi Vascon 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia ved. Galvini dalle famiglie Degrassi e Marussi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Canciani dai cognati Nini, Giordano, Tullio, Alice e figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 8000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Lucina Putigna da N. N. 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ippolita De Leonardis dalla famiglia Gergolet 5000, dalla famiglia Biecheri 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferdinando Albuzio da Pietro Gergolet 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ottilia Furlan ved. Russo dalla famiglia Bursich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Bello dal personale «Calzature S. Antonio» 3 mila pro Centro tumori; da Lina Levi 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Bianca Caporizzi da Luciana e Ugo Caporizzi 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Vittorio Cavezzana dai colleghi del figlio Silvano della Grandi Motori di Trieste 10.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Genesio Ramovecchi dal personale sanitario dell'E. N.P.A.S. di Trieste 32.000 pro Chiesa di Roiano.

In memoria di Ezio Besca da Lia e Giuseppe Gazzeri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusto Borri da Pia Nigri ved. Calligaris, Guido, Ingrid e Mario Calligaris 25.000 pro Fondo Culturale Giusto Borri (Soc. istriana di archeologia e storia patria).

In memoria di Natalia Guarnieri ved. Giraldi da Elvi e Carlo Allisi 10.000; da Amalia Giarini-Simon 2.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Arturo Monego dalla famiglia Alemanno 25.000 pro Fondo Mons. Marzari (Opera Figli del Popolo).

In memoria di Celestina Dorsa da Margherita Rotteri 2.000 pro Centro Tumori; da Gemma Grignaschi 3.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del Com.te Renzo Castelletti dalla famiglia De Vittor 5.000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica; da Nerina Fratta 5.000; da Luly e Fulvia Drioli 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvia Dragan in Testa dai familiari 10.000; dalla zia Maria, Grazia e Luciano 3.000 pro Famiglia Umaghese; da Dario e Claudia Cogoi 3.000 pro Lega contro i tumori - Comitato signore; da Bruna e Dario Covi 5.000 pro Unione Italiana Ciechi; da Aldo e Mara Ferin 5.000 pro Unione Ital. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Maria Alessio ved. Mian dalle famiglie Vasieri e Lonza 6.000 pro Unione Ital. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Eligio De Franceschi dal dott. Virgilio Tositti 5.000 pro Associazione Nazionale Alpini (Scuole).

In memoria di Piero Brückner da Fulvio e Lara Amodeo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Luly e Fulvio Anzellotti 5.000 pro Unione Ital. Lotta Distrofia Muscolare; da Oscar e Helga Citterich 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fulvia Busico da Silvia Franco e mamma 5.000 pro Centro Tumori; dagli amici di Gabriella 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Gabrio Modugno da Dea Stabile 5.000 pro Associazione Nazionale Alpini; da Lisa e Silvio Gioseffi 3.000 pro Parr. S. Rita; dal dott. Virgilio e Mariuccia Tositti 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Scuole); dalle famiglie Corsi, Radini e da Margherita Bontempo 25.000 pro Assoc. Nazionale Alpini e 25.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Annalisa Ravalico 3.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Guiscardo e Italia Modugno 50.000; da Mario Marzotti 5.000 pro Fondo primario Modugno (Ospedale Lungodegenti); da Gianni, Robi e Renzo Rosini 10.000 pro Centro Tumori; da Fulvio e Lara Amodeo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 5.000; da Bruna e Francesco Saverio Santonastaso 10.000; da Pino e Gianna Machne 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5.000 pro Lega Lotta Malattie Cardiovascolari; dall'Ufficio Tavolare di Trieste 5.000 pro Istituto Sergio Laghi; da Oscar e Elda Kiss 2.500 pro Assoc. Nazionale Alpini e 2.500 pro Società Alpina delle Giulie; da Giulio e Iole Cervani 5.000 pro Fondo Culturale Giusto Borri.

In memoria di Armando Di Patria dalle famiglie Fratnik e famiglia Menneri 12.000; da Lucia Marchionibus 2.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare - Bambini; dalla Cividin e Rosenwasser S.i.n.c. 25.000; dagli impiegati della Cividin e Rosenwasser 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Alberti dalle famiglie Preschirn 10.000; dalle famiglie Mattini 8.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vida Covach dai colleghi di Giorgio Furlan 15.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Italia Tarlao dalla famiglia Cozzi 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ippolita De Leonardis da Lina e Pino Agolanti 3.000 pro E.C.A.

In memoria di Buby Geiger da Maria Cogoy 3.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso.

In memoria di Mario Simon dalla sorella Amalia Giarini-Simon e nipoti Licia e Vittorio Violin 15.000; dai nipoti Ioly e Roberto Simon 5.000; Elda e Tullio Simon 5.000; da Gina Pitteri 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marcella Cechet ved. Soranzio dal personale della scuola materna di Rena Nuova 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Sidonia Varconi dalle famiglie Ceppi, Lesyak, Klaus, Dalino, Bradac e Zavagno 6.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mons. Edoardo Marzari da Diana Favento 5.000 pro Fondo Mons. Marzari.

In memoria di Aurelia Coloni dal Centro Trasfusionale 7.000 pro Centro Tumori e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valentina Zorzi in Renzi da Guiscardo e Lalla Modugno 5.000; da Giorgia Giamporcaro e Novella Padovani 10.000; da Valentino e Albina Husu 5.000 pro Centro Tumori; da Piera de Pretis 5.000 pro C.R.I.; dall'Ufficio Tavolare di Trieste 5.000 pro Istituto Sergio Laghi.

In memoria di Arturo Monego da Savina Wanda e Romano Apollonio 15.000; da Maria Depolo Miot 10.000 pro Centro Cardiovascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giorgina Zecchin Cusma dalle famiglie Coassin 5.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di bel tempo con cielo sereno, salvo formazioni cumuliformi pomeridiane sui rilievi meridionali e sulla Puglia.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli settentrionali.

Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione i mari meridionali, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 31; Verona 15, 30; Trieste 16,3, 22,6; Venezia 21, 24; Milano 15, 29; Torino 13, 29; Genova 17, 24; Bologna 15, 30; Firenze 17, 30; Pisa 14, 27; Ancona 18, 24; Perugia 13, 24; Pescara 11, 25; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 12, 17; Roma Fiumicino 16, 25; Campobasso 13, 21; Bari 14, 24; Napoli 15, 26; Potenza 11, 19; S. Maria di Leuca 17, 24; Catanzaro 16, 23; Reggio Calabria 20, 27; Messina 21, 26; Palermo 21, 24; Catania 17, 28; Alghero 17, 23; Cagliari 16, 27.

PRESENTATI A GRIGNANO DA MONDADORI E DALL'U.P.A.

«I BROGLIACCI» CI INSEGNANO IL LINGUAGGIO DELLA PUBBLICITÀ

Non sono trattati specialistici ma quaderni di note scritti per le aziende che si affacciano al settore

Nel corso di un simpatico incontro, svoltosi ieri pomeriggio all'Adriatico Palace di Grignano, è stata presentata la collana «I Brogliacci», edita da Mondadori e dall'U.P.A. (Utenti di pubblicità associati). Che cosa sono «I Brogliacci»? Lo hanno spiegato brevemente al numeroso pubblico di autorità — fra le quali il Commissario di governo, prefetto Abbrescia — industriali e dirigenti d'azienda, la signora Neila Prizzon, direttore per la pubblicità dei periodici Mondadori, e l'avv. Giorgio Irneri, amministratore delegato del Lloyd Adriatico. Non sono trattati specialistici, bensì quaderni di note, di appunti utili alle future esperienze di chi dovrà amministrare o controllare investimenti pubblicitari e relative campagne.

Il sottotitolo della collana è «contributi alla conoscenza della pubblicità»: si tratta insomma di opuscoli che non sono stati scritti per i grandi personaggi della pubblicità, per quegli esperti che sanno tutto della creatività e delle vendite, né per i tecnici delle grandi agenzie e delle aziende commerciali che possiedono organizzatissimi uffici pubblicità. «I Brogliacci» sono nati invece dalla necessità di avvicinare al linguaggio pubblicitario i piccoli e medi imprenditori che cominciano adesso a fare pubblicità o che hanno in programma di farne nel prossimo futuro: migliaia di aziende che s'aggiungeranno alle poche centinaia già bene organizzate sul piano pubblicitario.

Ecco il perché del nome: «Brogliacci», cioè appunti nati dall'esperienza, utili a tutti coloro che ormai considerano la pubblicità come uno degli anelli indispensabili della catena che va dalla produzione al consumo. E' anche questa la ragione del loro successo, il motivo per cui essi hanno conquistato un pubblico anche più vasto e qualificato del previsto, tanto che la loro tiratura — inizialmente di quindicimila copie — è ora passata, dopo undici numeri, a quota ventimila.

Merito anche del linguaggio semplice, immediato, dal tono scanzonato, ricco di grafici e di tabelle a colori, di divertenti «cartoons». L'iniziativa è nuovissima in Italia, mentre negli Stati Uniti era già stata applicata con successo dalla grande casa editrice McGraw-Hill, che aveva indirizzato una serie di tali opuscoli alle aziende «principianti» in pubblicità, ma che sono stati accolti con simpatia e vantaggi anche da molti esperti. In considerazione del successo ottenuto, l'U.P.A. e la Mondadori hanno provveduto a rielaborare alcune delle pubblicazioni McGraw-Hill, applicandone i principi alle nostre esperienze e aggiungendo altri testi scritti nel nostro Paese, per presentare soluzioni a problemi tipicamente italiani.

«I Brogliacci», dunque, assolvono oggi ad una necessità fondamentale dell'industria moderna: quella di avere una pubblicità seria, efficace, aggiornata. «Perché — ha sottolineato l'avv. Irneri — se la pubblicità viene usata male, essa può diventare il peggiore nemico di un'azienda». «I Brogliacci» sono nati dalla felice unione tra la Mondadori e l'U.P.A., due parti in certo modo «antagoniste» che si sono messe a lavorare insieme per offrire preziosi suggerimenti nel settore, specie oggi che la pubblicità è indirizzata in modo nuovo, che si allontana dai metodi dell'iperbole e della coercizione psicologica del fruitore per divenire più informativa e più utile al consumatore. «Il mezzo migliore attraverso il quale un'industria può comunicare con il suo pubblico», come l'ha recentemente definita il presidente dell'U.P.A. dott. Bassetti.



(Foto Rice)

L'avv. Giorgio Irneri mentre illustra le finalità della collana de «I Brogliacci». Accanto a lui la signora Neila Prizzon della Casa Mondadori, editrice — assieme all'UPA — dei fascicoli

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Fiera con banda austriaca



(Foto Rice)

Tra le attrazioni della Fiera non poteva mancare anche un'esibizione della banda austriaca

IL CIRCO ORFEI IN ANTEPRIMA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Liana con i giornalisti parla del suo spettacolo

Ha illustrato i molteplici aspetti del «suo mondo» e le attrazioni che debuttano stasera a Trieste

Il circorama Orfei è giunto ieri mattina in città; una colonna dei più grossi automezzi ha attraversato le vie del centro per portarsi a Borgo S. Sergio, ove è già stato innalzato il grande tendone e sistemato l'accampamento. E' stata purtroppo una sfilata veloce, in quanto la paura della pioggia non ha permesso di aggregare gli animali, elefanti e cavalli, che dato il lungo percorso avrebbero potuto notevolmente soffrire.

Ieri pomeriggio invece, al Circolo della stampa, Liana Orfei, che era accompagnata dal capo ufficio stampa del circo Fabio Ziliotto, triestino, e da un folto gruppo di artisti che daranno vita allo spettacolo che debutta stasera, ha presentato alla stampa il nuovo programma. E' stato un simpatico incontro con i giornalisti e con il pubblico dei pomeriggi dedicati alle signore, che ha così concluso il ciclo delle riunioni al Circolo. E' stato il segretario del Circolo, Marco Cadelli ha porgere il benvenuto a Liana Orfei ed agli artisti, augurando a tutto il complesso il più vivo successo. Fulvia Costantinides ha quindi offerto alla simpatica attrice un gran mazzo di fiori, avviando la discussione.

Liana Orfei è stata larga di belle affermazioni nei confronti del pubblico triestino, ritenuto da tutti i circensi quanto mai competente per lo spettacolo da Circo. Competenza che è anche uno stimolo per i vari complessi viaggianti di presentare uno spettacolo sempre ottimo. Liana ha quindi illustrato il suo programma, soffermandosi ai numeri più prestigiosi; in particolare alla esibizione di Karatè, che per la prima volta fa la sua comparsa, come esibizione, in una pista di segatura.

E' stato poi il presidente nazionale del Club amici del circo, collega Ricciotti Giollo, ad avviare una discussione più ampia, che ha toccato tutti gli aspetti del mondo del circo. Liana Orfei ha potuto così illustrare il perché il circo italiano gode oggi la sua stagione d'oro, primo assoluto in Europa ed ai primissimi posti nel mondo. E' stato necessario curare lo spettacolo, inserendo coreografie e costumi, presentando attrazioni di grande livello artistico, dotare il circo di attrezzature moderne in modo da facilitare gli spostamenti ed i lavori di montaggio e smontaggio. Tutto ciò senza venir mai meno alla tradizione della pista di segatura, che vuole protagonisti uomini ed animali.

Sono stati poi toccati i problemi che riguardano i finanziamenti statali, che non ci sono, in quanto i 200 milioni annui destinati ai circhi vanno ai complessi sinistrati; la presentazione delle bestie feroci, per le quali Liana Orfei, che è stata anche domatrice, ha escluso che vengano drogate e rese in qualche maniera più docili prima di farle entrare in pista.

E' stato Giollo a concludere il simpatico incontro donando a Liana un suo libro fresco di stampa sui lipizzani e sottolineando la bontà dello spettacolo che gli Orfei si apprestano ad offrire al pubblico di Trieste e la moralità che si può riscontrare sotto il tendone. A questo proposito ha elogiato il clown Amleto, presente in sala, per le sue «gags» sempre divertenti. Con l'augurio di nuovi successi e dopo aver firmato numerosissimi autografi, Liana Orfei si è congedata: era attesa in pista per delle prove.

Sabato assemblea Società dei Concerti

Sabato prossimo 30 corr. nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo 2), alle ore 18.30 in prima ed alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo l'annuale assemblea dei soci della Società dei Concerti. L'ordine del giorno comprende la relazione sull'attività svolta nella stagione 1972-73, il bilancio e la presentazione del cartellone per la prossima stagione.

Sarà trattato pure un eventuale aumento dei canoni e degli abbonamenti ai posti a sedere poiché in questi ultimi mesi le spese sono aumentate e per far fronte ai contratti con gli artisti si deve tener conto della fluttuazione della moneta nazionale.

I soci sono vivamente pregati d'intervenire.

DATI CONTRASTANTI DALL'I.N.A.I.L.

Diminuiti gli infortuni in aumento le malattie

Migliorate le procedure e i controlli - Una revisione per i lavori morbigeni

Da un esame comparativo degli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL dal 1968 al 31 dicembre dello scorso anno, si rileva che nella nostra Provincia l'infortunabilità in questo settore va, seppure lentamente, regredendo. Infatti, da un massimo di quasi 9500 infortuni denunciati nel 1970, siamo scesi, durante il 1972, ad 8770 casi. E ciò, con una situazione in fatto di posti di lavoro che non ha subito variazioni di rilievo.

Il fenomeno, abbastanza confortante, può trovare giustificazione nell'evoluzione delle procedure di lavoro, nei controlli esercitati assiduamente nei cantieri di lavoro dagli organi pubblci competenti e nella loro opera di prevenzione, nell'affermarsi graduale di una piena coscienza del problema fra i datori di lavoro ed i lavoratori, nell'introduzione nei sistemi di produzione, soprattutto da parte degli stabilimenti di maggiore consistenza, di meccanismi ed attrezzature tecniche sempre più perfezionati e sicuri.

A fronte di tale situazione si rileva, invece, un sensibile aumento delle denunce di malattie professionali che, dal 1968, sono praticamente triplicate. Indubbiamente, incide in maniera determinante sul fenomeno la elevata età media del personale attualmente occupato nella nostra provincia, in quanto i postumi invalidanti lamentati da molti lavoratori sarebbero per lo più dovuti, come nel caso delle sordità da rumori, a lavorazioni esercitate nel passato e i cui effetti delibitanti emergerebbero gradualmente con il trascorrere del tempo.

Questa situazione che, del resto, trova riscontro anche nelle provincie viciniori, non è tale da mettere direttamente sotto accusa questo o quel metodo di lavorazione attualmente in atto o di evidenziare una particolare esposizione al rischio nelle attività lavorative prestate, quanto, piuttosto, pone in piena luce, in un momento di particolare fermento evolutivo della nostra giurisprudenza in campo infortunistico, le incongruenze che nella legge ancora si rilevano nell'elencazione delle lavorazioni ritenute «de iure» possibili fonti invalidanti.

Una catalogazione delle lavorazioni morbigene, quella contenuta nel Testo unico del 1965, che presenta le caratteristiche della tassatività e contro la quale si è pronunciata recentemente la Corte suprema (sentenza 3288 dd. 26-10-1972) con una interpretazione estensiva che non mancherà di sollevare ancora ampie dispute.

E' indubbio, peraltro, che, di fronte a pur fondate valutazioni di equità e di logica, si pone come atto fondamentale per risolvere l'attuale situazione d'incertezza una revisione legislativa della tabella delle lavorazioni morbigene che integri, completandole, fattispecie ancor oggi escluse.

Romano Sancin

DALL'AUSTRALIA

Vescovo in visita ai serbo-ortodossi

Il vescovo serbo-ortodosso di Australia e Nuova Zelanda, monsignor Dimitrije Balach, giunto l'altro ieri da Melbourne a Trieste per un incontro con gli esponenti della Comunità religiosa serbo-ortodossa, ha officiato domenica scorsa una solenne liturgia nel tempio di Santo Spiridione. Rivolgendosi ai fedeli, egli ha, tra l'altro, messo in risalto l'opera ecumenica, svolta da tutte le principali confessioni cristiane, compresa la chiesa serba.

Il vescovo Dimitrije è partito ieri per gli USA dove assisterà alla conferenza delle chiese serbo-orotodosse del mondo libero, la quale si terrà prossimamente a Libertyville nello Stato di Illinois. Uno dei principali argomenti che verrà trattato durante i lavori della conferenza sarà la questione dei rapporti tra il Patriarcato di Belgrado e le chiese serbo ortodosse della diaspora.

SPETTACOLO ECCEZIONALE A MUGGIA

Con Gisella May il meglio di Brecht

Applausi calorosi all'attrice tedesca

Uno spettacolo eccezionale della grande attrice e cantante tedesca, Gisella May, ha attirato a Muggia, nella sala del Teatro Verdi adattata all'occasione, un pubblico numeroso che ha voluto gustare e conoscere direttamente sulla scena una delle più grandi interpreti di Brecht, che da anni si è già fatta ammirare ed apprezzare per le sue grandi qualità artistiche.

La May si è presentata al pubblico muggesano con un vasto e vario repertorio, tratto dalle più conosciute e studiate opere del grande scrittore drammaturgo tedesco. La May di ieri sera a Muggia, ha dimostrato come il messaggio di Brecht sia estremamente composito e attuale, spinto su sentieri di grandi operazioni ma nello stesso tempo assai particolare, tale da scandagliare nelle più riposte forme dell'animo umano.

Gisella May, che è la prima attrice del Berliner Ensemble, ha dato il meglio di se stessa, con un entusiasmo e una accentuazione mimica che hanno permesso di valutare la grande umanità e la grande preparazione della sua personalità artistica. Tutti i pezzi in programma hanno riscosso calorosi e ripetuti applausi, da «Tango dei marinai», tratto da «Happy End» ai brani tratti dall'«Opera da tre soldi», dalle canzoni tratte da una delle più conosciute opere di Brecht «Madre Coraggio e i suoi figli».

ASSEGNATI DAL COMANDO GUARDIA DI FINANZA

Con «pastori tedeschi» vigilatissimi i confini

Verranno adibiti assieme al conduttore nella zona di Sgonico e al valico Rabuiese

Il Comando generale della Guardia di Finanza ha assegnato per i reparti dipendenti dal Gruppo di Trieste quattro unità cinofile. Ciascuna unità è costituita da un finanziere «conduttore» e da un cane «pastore tedesco».

In data 22 giugno sono giunte due delle quattro unità e sono state dislocate presso il Distaccamento di Sgonico della Brigata di Prosecco; a dette unità fanno parte i cani «Rotos» e «Tasman». Le altre due unità, il cui arrivo è imminente, saranno dislocate presso la Brigata di Rabuiese.

Le unità cinofile verranno adibite in servizi di perlustrazione lungo il confine per la repressione del contrabbando ed i cani a. c. che le costituiscono sono addestrati: a non aggredire le persone eventualmente inseguite, purché queste si fermino e restino immobili senza tentare di reagire nei confronti dell'animale e del «conduttore»; a seguire tracce di cose e persone; a vigilare cose; a difendere il proprio conduttore e altri militari, se aggrediti.

Nei limiti previsti dalla legge, inoltre, i cani anticontrabbando possono essere impiegati per altri servizi di polizia e di pubblica utilità per i quali il loro intervento si dimostri proficuo. I cani provengono dall'allevamento delle «Fiamme gialle» che è ufficialmente riconosciuto dall'Ente internazionale della cinofila e dispone dei due centri di Castiglione del Lago e di Intimiano entrambi amministrati dal servizio «cinofili» dei Corpo.

Il C.D. del Dopolavoro dei postelegrafonici

A seguito delle elezioni svoltesi recentemente per l'elezione del Consiglio direttivo del Dopolavoro postelegrafonico di Trieste, lo stesso risulta così composto: presidente: Gasparini Vinicio; vicepresidente: Carone Nunzio; cassiere-economo: Pastore Fedele. Consiglieri: Acquavita Giordano; Ambroset Santo; Arena Giuseppe; Bernardinello Bruno; Del Castello Renato; Giordano Bruno; Granito Antonio; Pettener Bruno e Salvetat Bruno. Collegio dei sindaci: presidente: Carbone dott. Vincenzo designato dalla Direzione provinciale P.T.; membri Medeot Fabiano e Bravar Liubomiro. Collegio dei probiviri: presidente: Brivitello Angelo; membri: Salvini Umberto e Farinelli Antonio.

Concerto rossiniano stasera a Pordenone

I complessi stabili del Teatro comunale «G. Verdi», diretti dal maestro Pino Trost, dopo il successo raccolto nel concerto sinfonico-vocale di Palmanova, saranno stasera a Pordenone.

Il concerto sarà dedicato a musiche di Gioacchino Rossini.

LA VITA NEL PORTO

Scendono i traffici del Levante a causa dei petroli - Il caffè dello Zaïre al secondo posto assoluto sulla nostra piazza

«Lloyd Triestino»

Per il giorno 28 è prevista la partenza della motonave «Europa» adibita alla linea del Sud Africa. Imbarcherà carta, elettrodomestici e merci varie. Il giorno 2 partirà la motonave «Quirinale» della linea India - Pakistan - Estremo Oriente; a bordo fertilizzanti, carta, chimici, elettrodomestici e merci varie.

«Adriatica»

Il giorno 27 lascerà il nostro porto il «Corriere dell'Est» con a bordo elettrodomestici, carta, acciaio e merci varie per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina, Izmir. E' oggi a Trieste la motonave «San Marco»; ripartirà il giorno 27 dopo aver imbarcato carta, filati, parti di macchina e chimici. La nave è adibita alla linea Grecia-Turchia.

«Italia»

Arriverà domani la motonave «D'Azeglio» che avrà allo sbarco caffè e merci varie; ripartirà il giorno 29 diretta in Sud America con a bordo carta, acciaio, merci varie.

«Tirrenia»

Domani sarà nel nostro porto la motonave «Città di Viareggio» che sbarcherà caffè e merci varie e ripartirà il giorno 30 per il Nord Europa con a bordo chimici, carta e merci varie.

Traffici col Levante

Nei primi tre mesi dell'anno i nostri traffici con il Levante hanno subito un forte regresso: da 2,43 milioni a 1,23 milioni di tonn.

La cedenza è derivata esclusivamente dal movimento petroliero attraverso gli oleodotti della Siria e del Libano, che è sceso notevolmente, a vantaggio del blocco mediterraneo Libia - Algeria - Tunisia e del Golfo Persico.

Per converso le merci varie (legnami compresi) sono in aumento. I massimi partners triestini nel Levante (traffici saliti da 102.136 a 114.130 tonn.), la Grecia (da 31.852 a ben 91.906) e la Turchia (da 40.930 a 47.961 tonn.). Figurano in discesa i movimenti con l'Egitto (da 15.120 a 10.628) e con Cipro (da 13.656 a 9.671 tonnellate).

In tre mesi abbiamo imbarcato a Trieste per i Paesi succitati 114.360 ton., fra legnami e merci varie. Israele figura sempre al primo posto nelle spedizioni da Trieste, con 44.545 tonn.; seguono a distanza la Grecia, il Libano, la Siria e la Turchia. Pochi i quantitativi di merci spediti verso l'Egitto (3.668 tonn.) e Cipro (3.342 tonnellate).

Traffici con i SAMA

Nel primo trimestre di quest'anno il nostro porto fra sbarchi e imbarchi con i SAMA dell'Africa occidentale e con la Somalia attorno a 11 mila tonn. di merci. Fra le voci più importanti notiamo il caffè, le arachidi, i legnami, il cacao, altri semi oleosi, e in partenza merci varie.

Ad anno intero il traffico dovrebbe raggiungere le 60.000-70.000 tonnellate. Ma è fuor di dubbio che le possibilità d'interscambio sono notevoli, dato che i SAMA stanno, anno per anno, migliorando le loro attrezzature produttive, dandosi una nuova organizzazione industriale sia in campo agricolo-forestale che nella vera e propria industria.

In una serie di convegni e di colloqui nell'ambito della fiera e della Camera di commercio i delegati dei SAMA hanno illustrato tutto ciò che fanno per potenziare le loro forme di vita economica e sociale e le premesse per l'industrializzazione del legno, delle miniere, degli oli vegetali. Spetta a Trieste, attraverso i suoi operatori e il porto, di commercializzare verso il retroterra i classici prodotti dei SAMA.

Stando a quanto ci hanno detto gli esponenti del Camerun, della Costa d'Avorio, dello Zaire, del Congo, del Gabon ecc., durante colloqui che abbiamo avuto in fiera, sarebbe utile che operatori della nostra città visitassero gli Stati del Golfo di Guinea, per esaminare concretamente sul posto le possibilità di realizzare — assieme — delle combinazioni d'affari sia per far arrivare a Trieste prodotti di quelle zone da commercializzare poi nel retroterra, quanto per offrire manufatti e prodotti finiti di produzione nazionale ed estera.

Nel campo del legname tutti i SAMA hanno dichiarato di voler collaborare con i nostri operatori, e siamo dell'avviso che con alcune iniziative da parte nostra si potrebbero attivare arrivi di legname tondo e segato, di impiallacciati, di pannelli truciolari e altri articoli semilavorati.

I SAMA nei colloqui avuti alla Camera di commercio hanno offerto una ricca gamma di ortofrutticoli, a iniziare dalle banane e dagli ananassi. Certamente con il valido aiuto dell'Ente porto, della Camera di commercio e dell'Unione commercianti, si potrebbe iniziare qualcosa d'interessante. Qualche operatore triestino ha già visitato il Golfo di Guinea, traendo delle impressioni ottime. Sarebbe il caso, che la Camera di commercio organizzasse una missione economica triestina per una visita collettiva nell'arco che va dal Senegal al porto di Matadi, scalo terminale dei SAMA verso il Sud.

L'offerta dei SAMA — e sono presenti alla nostra fiera da quattro anni — non dovrebbe essere trascurata.

Lo Zaïre secondo nel caffè

Lo Zaïre è il secondo paese fra i cafeteros mondiale che vende caffè sulla piazza triestina. Come è logico — data l'esistenza dell'Istituto Brasileiro del Caffè con il suo deposito permanente nel nostro Punto Franco Nuovo — il prodotto brasiliano tiene il primo posto assoluto.

Lo Zaïre ha inviato nel nostro porto lo scorso anno 326.200 sacchi di caffè da 60 kg. su un totale di arrivi marittimi di 2.965.283 sacchi, con l'oltre 11 per cento del globale sbarcato. Nei primi quattro mesi di quest'anno dallo Zaïre sono giunti 58.840 sacchi di caffè e la Repubblica di Kinshasa mantiene sempre saldamente il secondo posto, dopo il Brasile.

I SAMA hanno inviato a Trieste lo scorso anno 408.566 sacchi da 60 kg., per un valore di sbarco fra 24 e 25 milioni di dollari.

Fra gli africani, nel 1972 dopo lo Zaïre si sono classificati la Costa d'Avorio (43.066 sacchi), il Camerun (26.666 sacchi), la Guinea (6.516 sacchi), il Congo di Brazzaville e altri SAMA. Nei primi quattro mesi di quest'anno, il Camerun si è piazzato subito dopo lo Zaïre, guadagnando nettamente rispetto la Costa d'Avorio. Da notare che si è fatto più vivace il caffè del Senegal.

Nel complesso i SAMA si trovano al secondo posto nella graduatoria dei caffè giunti dall'Oltremare a Trieste, dopo il colosso brasiliano. Altro caffè SAMA è giunto via terra in trasbordo da Anversa, Rotterdam, Amsterdam e dalla Svizzera.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Così assegnati i «Premi De Curtis»



Laura Antonelli

Napoli, 25

I premi «De Curtis» 1973 assegnati da un'apposita giuria sono stati così assegnati: a Laura Antonelli; Pietro Bianchi e Guglielmo Biraghi (ex aequo) per la critica cinematografica; Luigi Proietti e Dina Polito, rivelazioni dell'anno in campo cinematografico; a Gianni Nazzaro e Mia Martini, cantanti di musica leggera; i Vianella interpreti di colonne sonore; Fabiano Fabiani produttore delegato RAI-TV; Alberto Luna per la sua attività di direttore dei servizi televisivi; Leonardo Sciascia, poeta Leopold Senghor, presidente del Senegal; ad Alberto Bevilacqua, regista cinematografico.

Il «Premio Modacinema» è stato attribuito a Biki, mentre il «De Curtis» umanità, è andato a Luisa Scoppa. Targhe sono state assegnate ad Oreste Mosca, Pasquale Squitieri, Vincenzo Buonassisi, Brando Giordani e al «Teatro Stabile napoletano». Il «premio» speciale del presidente del De Curtis, Ciro Cirillo, è stato conferito a Salvatore Samperi per il film «Malizia» e a Gabriella Ferri. Il «Trofeo alato» offerto dall'Air France sarà consegnato da un'attrice italiana alla collega francese Juliette Mills, che giungerà per tale occasione da Parigi.

La cerimonia della premiazione si svolgerà il 28 giugno nelle terme di Agnano e si concluderà al teatro «Delle Palme» con la proiezione del film «Miseria e Nobiltà» interpretato da Totò e Sofia Loren. Nel Teatro di Corte saranno presentate opere televisive di alto valore culturale. Il pubblico sarà ammesso nel «cortile delle carrozze» per assistere al primo spettacolo della tournée teatrale promossa dall'Assessorato Turismo Regione Campania: «Io, Raffaele Viviani», con la compagnia di Achille Millo, Marina Pagani, Antonio Casagrande e Franco Acampora. *(Ansa)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Palla e tavola rotonda

Quanti arrivi freschi nell'ultima settimana. Per esempio: lo sceneggiato in due puntate «La carriera» di Cesarano e Raboni, diretto da Flaminio Bollini, in programma «La palla è rotonda» di Maurizio Barendson, dedicato al gioco del calcio, «Ma che tipo è» di Luciano Rispoli, e ancora «Serata al Gatto Nero», un giallo di Casacci e Ciambricco (regia di Mario Landi), i due autori che avendo già estratto tutte le «dame» dal mazzo di carte, passano ora ad altre figure del repertorio poliziesco.

Poche parole per almeno qualcuno di questi titoli. «La carriera», di cui s'è vista finora la prima parte, rientra nelle file degli sceneggiati, piuttosto numerosi (si ricorderanno tra i più recenti «Dedicato a un pretore», «I Nicotera», «Il bivio» ecc. ...), che si propongono di rappresentare criticamente e in forma drammatica, aspetti e problemi della realtà sociale contemporanea. Per quanto ci ha fatto capire l'inizio del telefilm, l'aspetto preso qui in esame è la corsa al successo ,al primato, nell'ambito della azienda. Nessuno guarda in faccia nessuno: sulla coscienza e sui retti sentimenti umani vince (o lotta senza esclusione di colpi) il fine egoistico della «carriera», l'ambiziosa scalata ai vertici della piramide aziendale. Personalmente esiteremmo a dire se, e quanto, queste rappresentazioni riescono a mordere il frutto della realtà, ossia a realizzare un'analisi verace dei problemi etico-sociali che affrontano e cercano di portare alla consapevolezza del grande pubblico. Qualche dubbio, in proposito, crediamo sia permesso. Comunque «La carriera» non è ancora finita: si vedrà se era solamente un oggetto, un pretesto di spettacolo, o qualcosa di più.

«La palla è rotonda» intavola un discorso, e meglio sarebbe dire un intrattenimento, sul gioco del calcio studiato nei suoi vari aspetti: storici, agonistici, psicologici, emotivi, di costume e così via. La prima puntata non sarà certo dispiaciuta agli appassionati di questo sport fra tutti popolarissimo, anche perché vecchi filmati rievocano incontri memorandi e cari campioni del passato attraverso immagini saltarelle e fuligginose, che chissà quanti ricordi avranno ridestato nella mente degli spettatori più anziani. Ma, a parte l'omaggio rituale ai tempi andati, a far girare la palla coi piedi e col senno d'oggi, erano presenti per dire la loro anche alcuni tecnici ancora sulla breccia, come Fulvio Bernardini, o sulla cresta massima dell'onda, come H.H. e Nereo Rocco, e calciatori beneamati come Rivera, Cappello, Facchetti ecc., per nulla sprovveduti di giudizio critico e d'intelligenza sui fatti del loro mestiere. Poteva dunque essere un lieto convivio per le schiere dei tifosi ammessi al banchetto televisivo di questi celebri «operai specializzati» della pedata, ma qualcuno ha pensato di far disputare la «partita» anche a un paio di scrittori e poeti, tutta gente di sicura fede ma di scarse attitudini... atletiche. E a questo punto le cose si sono complicate e inquinate in una sorta di sfida (per fortuna abbastanza breve) tra «palla rotonda» e «tavola rotonda», ovvero tra il linguaggio, a suo modo sapiente, dei piedi e il linguaggi lunare delle parole in libertà non vigilata.

Un cenno infine anche al giallo di Casacci e Ciambricco, «Serata al Gatto nero», che si presentava come un intrigo di gioielli rubati e di cadaveri rimasti sul campo. Sempre che la memoria aritmetica non ci tradisca, ne abbiamo contati tre di cadaveri, tre come le dita superstiti di Frank Coppola. Naturalmente, quando s'inciampa in furti di diamanti e in mucchietti di ammazzati fa d'uopo che arrivi a sirene spiegate un commissario di polizia per fare luce nel mistero di tanto sconquasso e punire i tristanzuoli. Ecco bell'e pronto il giallo televisivo, sempre eguale a se stesso. In «Serata al Gatto nero», però, gli spettatori più attenti avranno notato che il «sistema» tradizionale accoglieva una variante forse non inedita ma usata, questa volta, con risoluta larghezza: la variante cioè dei complessi jazz, dei ballerini, acrobati, cantanti, giocolieri, tutti nel pieno esercizio delle loro funzioni. Talché non si capiva bene se Casacci e Ciambricco intendessero presentarci un giallo o un comune spettacolo di varietà musicale. Non saremo certo noi a formalizzarci su queste innocue licenze, ma il fatto è che la strana formula ha fornito risultati assai deludenti.

Ber.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Fine di una carriera Quel giorno del '48

«La carriera» (TV-1, ore 21) — Va in onda la seconda e ultima puntata di questo originale televisivo diretto da Flaminio Bollini, di cui è protagonista Giulio Brogi. Il nuovo propritario di uno stabilimento di prodotti alimentari ha offerto ad Alessandro Casaccia, il protagonista della vicenda, un importante incarico presso la sede centrale di una grande città del Nord. Il posto dovrà essere diviso con Francesco Di Marco, amico di Alessandro, e, come lui, ex direttore di uno stabilimento assorbito dal grande complesso. In questa seconda puntata si assiste a soddisfacenti sviluppi del nuovo lavoro di Alessandro. Anche la moglie, una donna provinciale ed ambiziosa, è soddisfatta, perché grazie alla posizione del marito riesce ad entrare nei migliori ambienti sociali della città. Ma Alessandro si trova costretto, per difendere il proprio prestigio aziendale, a prendere una serie di provvedimenti che danneggiano indirettamente la posizione di Di Marco, fino a costringerlo a dare le dimissioni. Un ruolo determinante ha l'atteggiamento della moglie che, di fronte ai dubbi morali di Alessandro, gli ricorda la necessità di stare alle regole del gioco imposto dalla carriera. La crisi del giovane dirigente esploderà nel corso di un incontro con i sindacati, durante il quale assumerà un atteggiamento che segnerà la fine della sua carriera.

* * *

«Quel giorno» (TV-1, ore 22,15) — Questa puntata del programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzi è dedicata al 28 giugno 1948 quado le agenzie di stampa di tutto il mondo diffusero da Bucarest, dove si era tenuta la massima assise comunista, il testo del documento del Cominform che condannava la Jugoslavia. I dirigenti di questo paese venivano accusati di «aver abbandonati i principi del marxismo-leninismo in politica interna ed estera». Il Cominform li invitava a «riconoscere i propri sbagli ed a correggerli». Se non lo avessero fatto, «sarebbero stati sostituiti». L'episodio, che diede inizio ad una nuova era nei rapporti tra i paesi comunisti, è rievocata da una inchiesta filmata in cui vengono intervistati i protagonisti dell'epoca, e da un dibattito al quale prendono parte l'on. Giancarlo Pajetta e lo starico ungherese Francesco Fejto.

* * *

«Ciao, torno subito» (TV-2, ore 22,20) — Ospiti di questa seconda puntata del cabaret televisivo di cui è protagonista Lando Fiorini, saranno Roberto Vecchioni che eseguirà «Luci a San Siro», il duo di Piadena «La Monferrina», Rosa Balistreri, Franca Mazzola («Che resta ormai di noi»), e i «Cantastorie di Silvano Spadaccino» («Nebbia a La Valle» e «Il re dell'acqua»). Nel corso della trasmissione Fiorini canterà «Sinnò me moro», «Lontano dagli occhi», e «Barcarolo romano». Gli ospiti fissi dello show, Ombretta De Carlo, Tony Ucci e Rod Licary, si esibiranno come di consueto in una serie di sketch.

* * *

«Incontro atletica leggera Italia-Cecoslovacchia» (TV-2, ore 23.10) — Dall'Arena di Milano va in onda la telecronaca dell'incontro di atletica leggera tra Italia e Cecoslovacchia, allestito dalla «Pro-Patria Floor Sport» con il patrocinio della FIDAL. L'incontro proseguirà nella giornata di mercoledì 27 e sarà trasmesso nel corso della rubrica «Mercoledì sport» alle 21,15 sul programma nazionale. *(Ansa)*

Marlon Brando, che è uscito dal suo parziale isolamento due giorni fa per parlare alla televisione sugli indiani e per litigare con un fotografo, farà probabilmente un film dedicato ai pellirosse. Lo farà come produttore, e forse anche come attore, insieme a un suo vecchio amico, Jay Kanter. Sul progetto mancano finora particolari. Brando ha rifiutato ultimamente parecchie offerte vantaggiose, fra cui quella del seguito del «Padrino».

Le trasmissioni televisive della «fascia meridiana» saranno sospese, per la consueta pausa estiva, da domenica primo luglio. Le trasmissioni del mattino comprendono fra l'altro le rubriche «Sapere», «Ore 13», «Nord chiama Sud», «Oggi le comiche», oltre al «Telegiornale» delle 13.30. Come ogni anno nel periodo estivo non andrà in onda anche l'edizione del «Telegiornale» delle 17.30.

ALLA SETTIMANA CINEMATOGRAFICA DI VERONA

TUTTI D'ACCORDO: UNGHERESI BRAVI

Verona, 25

Critici e pubblico hanno concordato sulla validità del nuovo cinema ungherese, dopo avere assistito allo spettacolo d'apertura della quinta «settimana cinematografica veronese», dedicata al cinema magiaro. E' stato proiettato «Paesaggio morto» di Istvan Gaal. I film in programma sono diciannove, quasi tutti inediti fuori dell'Ungheria e rappresentativi della migliore produzione magiara di questi ultimi anni, oltre ad una serie di documentari e di film d animazione di particolare interesse, anch'essi in parte inediti e che testimoniano l'alto grado di qualificazione raggiunto anche in questo settore dalla cinematografia ungherese.

I film in programma nella settimana veronese, che ha il patrocinio del Ministero della cultura della Repubblica ungherese, riflettono tutte le tendenze attuali di quella cinematografia, mentre le due «personali» dedicate ai registi Peter Bacso e Andras Kovacs ripercorrono il cammino e la storia del cinema ungherese nell'ultimo decennio, un itinerario di particolare interesse proprio perché soprattutto nel cinema si è espressa l'avanguardia culturale magiara. I film della rassegna hanno in comune la ricerca dell'uomo, pur lasciando libero campo a varie tendenze, nell'ambito delle quali si possono individuare tre evidenti aspirazioni: la prima è la struttura drammatica, cui non rinunciano i film di Gaal, Kovacs Fabri, Bacso; la seconda tendenza è miticizzante, come attestano i film di Jancso e Gyongyossy; la terza è documentaristica, con un'opera fondamentale in questa ricerca: «fotografia» di Pal Zolnay.

Gli altri film delle due retrospettive dedicate a Bacso e Kovacs concorrono ad identificare queste tendenze presentando alcune opere giustamente più famose del cinema ungherese degli ultimi dieci anni. Di particolare rilievo, accanto alla rassegna maggiore dei lungometraggi, la presentazione dei documentari che hanno ormai acquistato una loro precisa fisionomia nel panorama del film contemporaneo.

I cortometraggi presentati nella documentazione veronese sono in gran parte opera dell'«atelier» sperimentale sorto alla fine degli anni cinquanta per fare da mediazione tra la scuola superiore di cinematografia ungherese e il mondo della produzione; intitolato al nome del grande teorico del cinema magiaro Bela Balsz, lo studio del documentario presenta a Verona i migliori esempi di una produzione vasta e particolarmente significativa per il suo approccio esplicitamente sociologico. Oltre ai documentari dell'«atelier Bella Balasz», la settimana di Verona presenta anche saggi della più recente produzione documentaristica dello «studio pannonia» e dello studio dei documentari, che sono le sedi ufficiali in cui si realizzano i documentari e i film d'animazione. Il film d'animazione ungherese ha ormai una sua precisa configurazione nel panorama internazionale grazie alle opere di autori come Macskassy, Nepp, Gemes e Reisenbuchler; contrassegnata da un disegno argutamente ironico, l'animazione magiara ha dimostrato una netta predilezione per il gusto sarcastico con cui affronta maliziosamente i problemi della società.

A conclusione della settimana, venerdì 29 prossimo si svolgerà una «tavola rotonda» sul tema: «Il nuovo cinema ungherese» diretta dal critico cinematografico Lino Micciché. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czardas» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Canterbury n. 2». Nuove storie d'amore del '300. In technicolor. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Il grande valzer» con Horst Buchholz e Mary Costa. Colori. (Commedia).
FENICE. 16 - 22.15: «La caccia» con Marlon Brando. Colori. (Avventure). Vietato minori 14 anni.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 16.30 - 22.10: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». Un film di Billy Wilder divertentissimo in technicolor con J. Lemmon e J. Mils.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «...e lo chiamavano 5 dita d'acciaio» con Wang Yn. Colori (avventure).
RITZ. 16.30 - 22.15: «Un dollaro di onore». Il più western di tutti, con John Wayne, Dean Martin, Ricky Helson. Technicolor. Il film è per tutti.

AURORA (aria condiz.). 16.30: «La Tosca» con M. Vitti, C. Proietti e V. Gassman. L'ultimo originale film di L. Magni («Nell'anno del Signore») che ha avuto i massimi consensi di pubblico e di critica. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL (aria cond.). 16.30. Franco Nero e Natalie Delon nel drammatico technicolor: «Il monaco». Vietato 18 a. Domani G. Giannini nel divertentissimo technicolor: «Sono stato io».
CRISTALLO (aria cond.). 16, 18, 20, 22. Steve McQueen e A. McGraw («Love Story») è la simpatica coppia che interpreta uno dei più significativi successi della corrente stagione: «Getaway», un poliziesco di straordinaria potenza drammatica. Viet. min. 14 a. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30. Dissequestrato ed in edizione integrale: «Gli altri racconti di Canterbury». Technicolor. Severamente V.m. 18 anni.
IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Film d'amore e d'anarchia ovvero stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza». In technicolor con G. Giannini e M. Melato. Vietato min. 14 anni.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo scopone scientifico» con A. Sordi, B. Davis e S. Mangano. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «1000 Aquile Kreistag». Guerra.
VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. Un film che tutti dovete vedere: «Pensaci ancora Sam». Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts. Grande successo.

ABBAZIA. 16.30: «Mani di pistolero». Western a colori con Craig Hill e Gloria Willan.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Avventura nella jungla», con Margaret Brown e Louis Casset. Dal romanzo di W.H. Stevenson, un film emozionante della M.G.M. Adatto a tutti.
ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTRA. 16.30: «1972 Dracula colpisce ancora». Technicolor con: Christopher Lee e Peter Cushing. Viet. 18 a.
IDEAE. 16.30: «Il segno del Coyote». F. Casanova, Maria Gabicia. Cappa e spada.
STADIO. 16.30: «La preda e l'avvoltoio». Western con Peter Lee Lawrence. Colori.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Helga». Il film sull'educazione sessuale visibile a tutte le età. Technicolor.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «La classe operaia va in Paradiso» con Gian Maria Volontè e Mariangela Melato. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico: «Una squillo per l'ispettore Klute». Technicolor con Jane Fonda, Donald Sutherland.
CINEMA VALMAURA. 21: «Dio perdoni la mia pistola». Western. Colori.
SERVOLA. 21.15 (se maltempo in sala ore 20). Vittorio Gassman, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin in: «Dove vai tutta nuda». V.m. 14 anni. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Così bello, così corrotto, così conteso». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Mordi e fuggi».
ODEON. 15.30: «Genio della rapina»
CRISTALLO. 15.30: «Racconti proibiti... di niente vestiti». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Sette belve venute dalla Cina». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Le incredibili avventure del signor Grant con il complesso del miliardo e il pallino della truffa», con Peter Sellers. V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Notte sulla città» con A. Delon e C. Deneuve. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Torino nera» con B. Spencer e N. Di Bari. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Un bacio e una pistola» con R. Meeker e P. Stewart. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il cinese dal braccio di ferro» con C. Nick e N. Kung Fen. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'orgia del vampiro» con K. Taylor e G. Williams. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Texas addio» con Franco Nero. A colori.
AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 17.30: «Il gorilla di Soho» di Edgard Wallace. A colori.

PORDENONE

VERDI. 21: Concerto strumentale.
CRISTALLO. 17: «La vergine di Bali». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «E lo chiamarono Spirito Santo».
CAPITOL. 17: «I giochi sulla pelle»

CORDENONS

VERDI. 17: «Edipeon». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Così sia». A colori.
ZANCANARO. 17: «Il cervello della signora Soines».

GRADISCA

COMUNALE (19.30-22): «Il sesso e gli animali». Documentario a colori.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Terrore al London College» con S. Kendall e F. Finlay.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. Concerto di musiche stereofoniche. Inizio ore 21.10: Sinfonia N. 1 (New York Philharmonic - Dir L. Bernstein).
CRISTALLO. 20.30: «7 cervelli per un colpo perfetto» con Serge Reggiani, Michel Bouquet, Marchel Bozzuffi, in technicolor.

Scelti i candidati per le «Grolle d'oro»

Saint Vincent, 25

Si è riunita nei giorni scorsi la giuria del XIX premio «Saint Vincent per il cinema» composta da Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Massimo Tani, Carlo Trabucco, Mario Verdone e l'assessore al turismo della regione autonoma Valle d'Aosta Bruno Milanesio.

Dopo aver esaminato la produzione cinematografica degli ultimi dodici mesi (1 giugno 1972 - 31 maggio 1973), la «rosa» dei candidati per l'assegnazione delle «Grolle d'oro» che, come è noto, ogni anno vengono destinate al migliore regista, al miglior attore e alla migliore attrice — la giuria ha anche scelto i candidati alle targhe «Mario Gromo» riservate alla prima significativa opera di un giovane regista ed alla prima affermazione di un giovane attore e di una giovane attrice italiani o stranieri che abbiano esordito in Italia, e i candidati alla «Coppa Vadostana d'Oro» per il miglior produttore.

Ecco l'elenco dei candidati ai tre primi:

«Grolle d'Oro» — Marco Bellocchio per «Sbatti il mostro in prima pagina» e «Nel nome del padre»; Bernardo Bertolucci per «L'ultimo tango a Parigi»; Salvatore Samperi per «Malizia»; Laura Betti per «Sbatti il mostro in prima pagina»; Carla Gravina per «Alfredo, Alfredo»; Mariangela Melato per «Film d'amore e d'anarchia»; Stefania Sandrelli per «Alfredo, Alfredo»; Lino Capolicchio per «D'amore si muore»; Adolfo Celi per «La villeggiatura»; Salvo Randone per «Il caso Pisciotta»; Vittorio Caprioli per «La colanna infame».

«Coppa Valdostana d'Oro» — Per il produttore Silvio Clementelli, Dino De Laurentis, Roberto Grimaldi, Ugo Santalucia.

Targhe «Mario Gromo» — Registi: Antoni Calenda per «Il giorno del furore»; Fabio Carpi per «Corpo d'amore»; Marco Leto per «La villeggiatura». Attrici: Agostina Belli per «Baciamo le mani»; Mimsy Farmer per «Corpo d'amore»; Lina Polito per «Film d'amore e d'anarchia». Attori: Adalberto Maria Merli «La villeggiatura»; Eros Pagni per «Film d'amore e di anarchia»; Luigi Proietti per «La Tosca».

La prossima riunione della giuria si svolgerà il 5 luglio, ed i premi saranno consegnati ai vincitori il 7 luglio nel corso del tradizionale «gala dei cinema» a Saint Vincent. *(Ansa)*

152 Paesi al Festival dei popoli

Firenze, 25

Centocinquantadue Paesi dei cinque continenti sono stati invitati al XIV «Festival dei popoli - Rassegna internazionale del film di documentazione sociale», che si svolgerà a Firenze, dal 3 al 9 dicembre 1973.

L'invito ed il regolamento della rassegna sono stati inviati anche a cineasti, istituzioni cinematografiche ed organismi scientifici e culturali che operano in 43 nazioni dell'Africa, 12 dell'America del Sud, 15 dell'America del Nord, 42 dell'Asia, 33 dell'Europa, 7 dell'Oceania.

E' così cominciato il lavoro di reperimento dei film che si concluderà solo poco prima dell'inaugurazione della XIV edizione del «Festival dei popoli», il cui scopo è quello di fornire anche quest'anno il panorama più significativo e stimolante possibile della produzione, nel campo audiovisivo, volta alla conoscenza della condizione e dei problemi dell'uomo in ogni contesto sociale, di scienziati e registi cinematografici di ogni parte del mondo.

La rassegna fiorentina si ripropone anche come punto ideale di incontro delle esperienze e delle idee nuove che in questo settore della cinematografia vanno maturando in ogni parte del mondo, intensificando l'impegno, a livello internazionale, per la promozione, lo sviluppo e la valutazione critica del film di documentazione sociale.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Visita a un museo: Topkapi».
13.00: Disegni animati: «Zoofollie».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Marionette e burattini: «Il vagabondo e i burattini».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Clandestino... ma non troppo», telefilm.
RITORNO A CASA
18.45: «La fede oggi».
19.15: Sapere: «Uno sport per tutti: Il ciclismo».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La carriera», originale televisivo; 2.a puntata.
22.15: Quel giorno: «L'eresia jugoslava: Stalin contro Tito».
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi:
18.30: Notizie TG.
18.40: Nuovi alfabeti.

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Ma che tipo è?».
22.20: «Ciao, torno subito», spettacolo musicale.
23.10: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.15: Ricerca automatica; 15.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica; 13.20: Ottimo e abbondante - Corsia preferenziale; 15.10: Per voi giovani-estate; 16.40: Programma per i piccoli; 17.05: Il girasole; 18.56: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Concerto dei partecipanti al III Concorso nazionale per cori di voci bianche; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: «Don Chisciotte della Mancia» di G. Paisiello; 22.20: Andata e ritorno - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Bee Gees e i Delirium; 8.14: Tutto rock; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.15: Prima di spendere; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: «L'ombra che cammina» di G. Magazù; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Speciai - oggi; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: «Alessandro Magno» di S. Angeli e A. Pagliaro; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Cararai; 17.30: Speciale G. R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.43: «Delitto e castigo» di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: La staffetta; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di J. Ch. Bach; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: «Le roi Davide» di A. Honneger; 15.40: Il disco in vetrina; 16.30: Archivio del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz classico; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Concerto del fisarmonicista Salvatore D. Gesualdo; 18.45: I sindacati in Inghilterra; 19.15: Concerto della sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il melodramma in discoteca: «Parsifal» di R. Wagner; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero; 22.50: Libri ricevuti; 23.05: Conversazione.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «A richiesta», programma presentato da A. Centazzo e A. Longo; 16.20: «Uomini e cose», rassegna regionale di cultura con: «Carso sconosciuto», appunti di storia e geologia a cura di P. Rumiz; «La Flôr»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora, musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: «Il giornalino delle scuole»; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Le più belle canzoni del mondo; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Music shaker; 14.30: Canti e danze dei popoli jugoslavi; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Appuntamento musicale; 15.15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Canta il gruppo corale Pratello - Martuzzi; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Appuntamento con le orchestre di Frank Valdor e Woody Herman; 21.30: Rock sera; 22: Musica di Vilko Ukmar; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I cari bugiardi», programma a quiz con Giulio Marchetti, Enzo Tortora, Walter Valdi; 21: «Portate un saluto alle rondini», film con Magda Vasaryova, Vera Strniskova e Julius Vasek. Regia di Jaromir Jires.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.40: Notiziario; 17.45: Il binocolo, giornale per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: 30 giorni nella scienza; 19.15: Le navi fluviali; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Stop; 21.15: «I sentieri stellati», telefilm; 22.05: Telegiornale; 22.25: «Dissolvenza», balletto.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 25

Chiusura riflessiva con qualche irregolarità alla borsa di Milano. La prima riunione dell'ottava è stata caratterizzata da una ulteriore riduzione degli scambi e da nuove diffuse seppure generalmente contenute flessioni a causa di un certo riserbo degli operatori nell'intraprendere nuove iniziative in attesa dell'evoluzione della crisi governativa.

Solo pochi valori ed in particolare Centrale e Coge hanno continuato ad attrarre un buon denaro. Le aperture da oggi ridotte solo a sei titoli per anticipare le chiusure hanno già denunciato prezzi ancora calmi. In seguito si è registrato qualche recupero che hanno consentito a diversi valori di contenere le perdite rispetto a venerdì.

In controtendenza con discrete plusvalenze le Alleanza, Abeille, Beni Imm., Imm. Italia priv., Centrale (+ oltre 5 per cento), Coge (+ 8 per cento), De Angeli, Flaminia (+ oltre 10 per cento), Magona, le due Montefibre, Nebiolo (+ oltre 12 per cento), Perlier, Rom. zuccheri priv. (+ 10 per cento) e qualche altro valore. Le Tecnomasio dopo il rinvio della chiamata di chiusura sono terminate a 750 contro 640 di venerdì.

Tra i valori guida in recupero le Viscosa, resistenti Fiat e Generali ma deboli le Montedison scese sotto quota 1000.

Nel dopochiusura in denaro le Beni imm. Italia, Imm. Roma ed Edilcentro, Coge, Bastogi ed in recupero Montedison ed Italgas.

Irregolare il reddito fisso: infatti mentre le emissioni al 7 per cento conseguono nuove migliorie quelle al 6 per cento accusano nuovamente qualche assestamento. In questo settore gli scambi sono stati ancora molto attivi.

L'indice Mediobanca ha fatto registrare quota 78,74, con una variazione dello 0.46 per cento in diminuzione rispetto a venerdì 22 giugno scorso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 178 milioni; Obbligaz. 2.600.000.000; azioni 5.846.350, di cui 1.250.000 Montefibre, 550.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Attività ridotta con prezzi in denaro. La Centrale 22.500-22.600; Generali 84.100-84.400; Immobiliare Roma 1.305-1.315; Montedison 992-998; Montedison-Fibre 324-328; Snia Viscosa 2.590-2.600; Coge 2.800-2.850; Edilcentro 2.210-2.240; Bastogi 2.350-2.370. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 23600-24000; sterlina oro n.c. 22000 23000; marengo italiano 26000-30000; marengo svizzero 21500-22500; oro fino (Iva esclusa) 2310-2350; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 47000-51000.

TRIESTE

Seduta calma con molti assestamenti della quota. In recupero Assicuratrice, Anic, Viscosa, Terni e, fra i locali, le Tripcovich. Migliore il reddito fisso.

Ass. Italiana 141000; Ass. Generali 84000; Ras 85600; Anic 1130; Liquigas 465; Montedison 1001; Rinascente 345; Rinascente priv. 2145; Gerolimich 179500; Premuda 251000; Sip 2490; Tripcovich 118000; Bastogi 2350; Finmare 450; Finsider 440; Pirelli Spa 1670; Sme 2450; Stet 3050; Beni Stabili 6800; Immobiliare 1300; Cantieri —; Fiat ord. 2970; Fiat priv. 2080; Dalmine 475; Italsider 776; Terni 213; Marzotto priv. 1660; Viscosa ord. 2615; Viscosa priv. 1750.

NEW YORK

I prezzi hanno chiuso in un quadro operativo di contrattazioni lente. L'indice Dow Jones è sceso di 10,69 punti, collocandosi a 869,13, il livello più basso dal 15 dicembre 1971. Il mercato è stato influenzato dagli sviluppi del caso Watergate.

LONDRA

La borsa di Londra non è riuscita oggi a manifestare una precisa tendenza. L'indice degli industriali ha chiuso in leggero rialzo mentre i titoli di Stato hanno chiuso con tendenza varia.

A PARIGI — Seduta abbastanza attiva. I prezzi dei titoli chiudono al rialzo.

A ZURIGO — La maggior parte dei titoli chiudono al ribasso: il volume degli scambi è risultato modestissimo.

MERCATO LIBERO

Milano, 25

Dollaro USA 615-628; sterlina biglietto 1580-1620; franco svizzero 200-205; franco francese 143-150; marco tedesco 239-247.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9-1/4	8-15/16	9
Sterlina	10-1/8	10-1/4	10-1/2
F.co svizz.	2-3/4	3-1/8	4
Marco	6-1/8	6-1/4	6-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,17	—
Capitalitalia	»	11,88	—
Equitalia	»	11,87	—
Europrogr.	frsv	124,83	—
First Fund	doll.	13,03	14,34
Fonditalia	»	12,97	—
Intercontinental	»	12.—	—
Interfund	»	12,60	13,36
Intern. S. F.	fr. bg.	n.q.	
Interitalia	lire	9976	10.903
Intertrust	doll.	12,66	13,76
Italfortune	»	11,73	12,43
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S.	»	13,10	14,24
Rominvest	»	13,74	14,84
3-R-Manag.	lire	6953,09	—

Titoli azionari

TITOLI	22-6	25-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2900	2800
Eridana	3290	3200
Es. Molini	649,75	670
Molini Certosa	12400	12290
Motta	3899	3920
Rom. Zucchero	690	600
Rom. Zucchero pr.	1000	1100
Venchi Unica	3101	3100
Assicurative		
Alleanza Assic.	42000	44000
Assicuratrice Ital	140200	140000
Ass. Milano ord.	17500	17200
Ass. Milano pr.	11410	10910
Generali	84000	84000
L'Abeille Italiana	18500	18800
Fondiaria Incen.	17200	16800
Fondiaria Vita	34000	33600
R.A.S.	86010	85600
S.A.I.	29005	29200
Toro Assicuraz.	36200	36000
Toro Assic. priv	16360	16910
Bancarie		
Comm Italiana	26000	25750
Banco di Roma	26000	25800
Credito Italiano	3030	3031
Interbanca priv.	35795	35500
Mediobanca	88950	89800
Cartarie - Editoriali		
Binda	52400	52600
Burgo	12650	12690
Burgo priv.	6650	6850
Donzelli	1530	1510
Mondadori priv.	3995	3981
Cementi Ceramiche		
Cementir	1620	1589
Cer Pozzi	34	40
Cer Pozzi priv.	229	220
Eternit	2800	2760
Italcementi	33950	33810
Richard Ginori	530	490
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1129	1100
Brioschi	44900	45000
Caffaro	530	515
Carlo Erba	15770	15650
Carlo Erba priv	14400	14170
Italgas	1176	1122
Lepetit	22900	22400
Lepetit priv.	17190	17120
Liquigas	480	465,50
Mira Lanza	71500	71000
Montedison	1015	991
Napoletana Gas	820	800
Petrolifera Ital.	4900	4900
Pierrel	7620	7700
Rumianca	1810	1780
Saffa	10910	10900
Sarom	3993	3870
Siossigeno	7230	7200
Commercio		
La Rinascente	349	345
La Rinascente priv	214	215
Silos di Genova	3400	3300
Comunicazioni		
Alitalia priv.	8750	8400
Ausiliare	4650	4655
Autostr. Torino-Mil	40500	40400
Italcable	5430	5300
Mittel	3350	3399
Nord Milano	5600	5500
S.I.P	2515	2490
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1435	1442
Marelli E.	1161	1170
Tecnomasio	640	750

TITOLI	22-6	25-6
Finanziarie		
Agricola	2510	2350
Bastogi	2370	2349
Centrale	21300	22500
Finanz. E. Breda	5890	5680
Finmare	475	450
Finsider	540	440
Generalfin	3199	3190
Gim	4230	4190
I.F.I. priv.	9112	9049
I.F.I.L.	21400	21410
Invest	5901	5860
Pirelli & C.	2700	2651
Pirelli s.p.a.	1680	1650,50
SME	2480	2447
Stet	3070	3051
Sviluppo	2265	2520
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6900	7000
Beni Stabili	6800	6802
Coge	2600	2812
Condotte d'acqua	980	970
De Angeli Frua	8600	9000
Edilcentro Milano	2243	2215
Generale Immob	1292	1300
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	7700	7620
La Milano Centrale	48000	48000
Risanamento	12790	12600
S.A.C.I.E priv	1140	1160
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2975	2972
Fiat priv	2094	2058
Franco Tosi	6700	6760
Nebiolo	390	440
Olivetti ord.	2251	2220
Olivetti priv.	1980	1980
Westinghouse	4569	4495
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1460	1460
Dalmine	457	475
Falck	7790	7450
Falck priv.	6360	6310
Ilssa Viola	5490	5490
Italsider	775	776
Magona	3331	3400
Metalli	3700	3680
Monte Amiata	2070	2050
Pertusola	3800	4001
Siele	2590	2580
Terni	210	213
Trafilerie	1480	1498
Tessili		
Centenari e Zinelli	370	375
Chatillon	300.25	322,25
Cotonificio Cantoni	16860	16990
Cucirini	9200	9070
Filat Cascami Seta	10200	10050
Fisac	975	973
Lanerossi	3950	3550
Lanif di Gavardo	2900	2900
Linif e Canap Naz	586	570,50
Marzotto priv	1680	1660
Olcese Veneziano	292	250
Rossari	256	252
Rotondi	51800	51800
Scotti	980	980
Snia Viscosa	2960	2585
Snia Viscosa priv.	1730	1673
Tilane	479	451
Tosi Manifattura	800	690
Unione Manifatture	21600	20100
Diverse		
De Ferrari	2229	2129
Acque potabili	1800	1800
Acqui Terme	2100	2100
C.I.G.A.	9210	9400
Pacchetti	805	799
Reina	1725	1725
Smeriglio	285	285
Latina	3350	3299
Latina priv.	2650	2635
Perlier	1199,50	1250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-6
Rendita	5%	101.20
Prest. Red. 1934	3,50%	100.80
Ricostruzione	3,50%	88.20
»	5%	98.—
Redim. Trieste	5%	98.50
Rif. Fondiaria	5%	95.40
Redimibile 54	5%	93.95
Edil. Scol 67	5,50%	94.—
» » 68	5,50%	96.10
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.80
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.10
» 1979	5,50%	100.50
» 1980	5,50%	99.—
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.20
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	99.10
I.M.I. XVIII	6%	99.85
» XX	6%	98.20
» XXI	5%	98.70
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	88.05
» XXIV	5,50%	89.10
» XXV	6%	91.80
» XXVI	6%	89.55
» XXVII	6%	89.70
» XXVIII	7%	97.30
» XXIX	7%	97.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.10
» XXXI opt.	7%	98.65
» XXXIII	7%	97.40
» XXXIII opt.	7%	99.—
» 64	6,25%	98.25
» Autostrade	6%	89.80
» Finan 66	6%	—.—
» » 68	6%	93.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.—
» » »	5,50%	84.20
» » »	6%	89.40
» » »	7%	97.40
C.O.P. ss. 1	6%	93.30
» » II	6%	96.—
» » III	6%	92.40
» » ANAS	6%	88.30
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.70
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.25
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	97.90
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.20
» (59)	5,50%	93.95
» (60)	5%	89.20
» (61)	5%	87.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.50
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.20
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	99.05
» 72 II serie	7%	98.20
Pian.Ver (61) 1	5%	88.50
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	93.—
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut	5,50%	90.40
» » ord.	6%	95.50
» » vent.	6%	89.60
Pub.Ut. Ed. (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	99.—
» » Montec.	6%	98.—
Sviluppo Ind.ss. B	7%	96.65
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.—
» » » E	7%	99.—
» » » F	7%	97.20
Isveim (61) III	5,50%	96.60

TITOLI		25-6
Isveim (62) IV	5,50%	95.30
» (62) V	5,50%	94.25
» (62) VI	5,50%	93.45
» (63) VII	5,50%	92.30
» (63) VIII	5,50%	92.20
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	92.85
» (65) XI	6%	95.30
» (66) XII	6%	91.75
» (67) XII	6%	91.60
» (67) XIV	6%	91.40
» (68) XV	6%	90.50
» (69) XVI	6%	91.30
» (70) XVII	7%	98.90
» (71) XVIII	7%	96.40
» (71) XIX	7%	97.10
» (72) XX	7%	97.15
C.I. Sardo 62	5,50%	96.70
» » 63	5,50%	93.90
» » 64	6%	96.—
» » 65 I	6%	94.60
» » 65 II	6%	93.—
» » 66	6%	92.90
» » 68	6%	89.80
» » 69	6%	89.—
» » 70	7%	96.80
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.30
B.M.Cred. C. 67	6%	97.90
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	98.90
» C. 71	7%	98.10
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	97.80
» 72/82	7%	97.50
Enel 65 I	6%	92.—
» 65 II	6%	92.—
» 66 I	6%	91.50
» 66 II	6%	91.—
» 67	6%	90.—
» 68 I	6%	90.20
» 68 II	6%	89.75
» 69 I	6%	90.05
» 69 II	6%	90.70
» 70	7%	99.05
» 71	7%	98.90
» 72	7%	98.80
» 72 II	7%	98.70
» Europ	6%	94.20
E.N.I. 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	98.40
» 65 II	6%	96.30
» 66	6%	93.50
» Gela	5,50%	93.80
» sud 59	6%	93.60
» 60	5,50%	95.60
» 61	5,50%	93.20
» IV	5,50%	92.10
» V	5,50%	91.65
» VI	5,50%	90.40
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	94.—
I.R.I. 56/74	6%	99.85
» 57/75	5%	98.65
» 58/74	5%	99.60
» 57/77	6%	97.70
» 58/78	6%	98.50
» 59/79	5,50%	92.65
» 68/80	5,50%	91.20
» 61/86	5,50%	86.55
» 63/83	5,50%	89.20
» 64/82	6%	92.75
» 65/83	6%	91.70
» Alfa R.	7%	135.40
» Elett opt.	5,50%	96.85
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.80
» 65	6%	91.90
» 66	6%	92.05
» 67	6%	91.60
» 68	6%	91.70
» 71	7%	99.80
» 72	7%	99.10
CECA 62	5,50%	92.50
» 66	6%	92.50
» 68	6%	92.—
» 68 II	6%	91.50
» 72	7%	98.50
Timavo	7%	100.60
Autostr. C.C. 63	5,50%	84.—
» » 65	6%	91.50
» » 67	6%	89.50
» » 68 I	6%	89.30
» » 68 II	6%	89.40
» » 69	6%	89.—
» » 71	7%	98.30
» » 72	7%	98.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic. conv.	6%	95.80
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.80
» Fond conv.	5%	90.80
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		25-6	TITOLI		25-6
E.N.E.L. 70/85	7,50%	95.50	B.E.I. 66/86	6,50%	94.—
E.N.I. 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	90.—
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	89.50
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.50	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A 66 igu.	6,50%	93.—
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic.	6,50%	92.75
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.—
I.M.I. 70/81	7,25%	96.—	» 67	,50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SECONDO LA NOTA MENSILE DEL BANCO DI SICILIA

In progressiva ripresa la congiuntura italiana

Alcune circostanze favorevoli fanno ritenere probabile il rafforzamento dei movimenti espansivi - Particolarmente attiva la domanda interna

Roma, 25

«Pure se obiettivamente si è ancora lontani dal registrare il pieno avveramento di posizioni di crescita dalle dimensioni diffuse e consistenti, le segnalazioni più recenti sull'evoluzione congiunturale del paese — riferisce la consueta nota mensile del Banco di Sicilia — rivelano la persistente progressione del movimento di ripresa già in precedenza segnalato. E questo, nonostante le gravi complicanze che sono sorte in questi giorni a livello monetario con naturale appesantimento della situazione generale».

Questa progressione, a giudizio del Banco di Sicilia, già appare chiaramente definita e si distingue per la capacità di autoalimentarsi grazie alle forze messe in atto dal suo stesso processo espansivo e che oggi finalmente sembra di aver superato le preesistenti remore. Essa è sorretta dal dinamismo della domanda interna, portata sempre più ad integrarsi con la componente estera o a sostituirsi ad essa nel caso in cui trovino spazio segni e tratti di affievolimento.

Quanto all'andamento dei principali comparti industriali le ultime notizie, per il periodo susseguente all'esaurimento delle maggiori vertenze sindacali, confermano la operatività di spinte in avanti le quali oltrepassano anche le attese più ottimistiche largamente prevalenti soprattutto nell'ambito delle industrie manufatturiere. Ne consegue, pertanto, che non poche delle circostanze favorevoli che si offrono per una valutazione delle linee di insieme dell'attività produttiva nell'attuale fase ciclica, portano a ritenere come assai probabile il proseguimento e forse anche il rafforzamento dei movimenti espansivi in corso i quali dovrebbero fare perno sulle proprie ritrovate forze alimentandosi inoltre della carica energetica accumulata strada facendo.

L'analisi di questo quadro congiunturale, che comincia a ravvivarsi si rivela meglio e più compiutamente — dice il Banco di Sicilia — soffermando l'attenzione sui seguenti aspetti qualificatori:

1) manifesta accelerazione dei ritmi di accrescimento della domanda interna privata in tutte le sue componenti, dalle spese di consumo agli acquisti di risorse produttive, agli scambi intersettoriali di semilavorati e agli impieghi di materie ausiliarie;

2) presenza di incrementi diffusi, e di portata anche sensibilmente ampia, nell'ambito della produzione manufatturiera; stanno in primo piano le industrie alimentari, le industrie chimiche, le industrie dell'abbigliamento, le industrie dell'arredamento e del legno, le industrie della carta e quelle dei derivati del petrolio. Stanno inoltre tornando alla normalità il settore metallurgico ed il settore meccanico;

3) atmosfera meno tesa nella dinamica dei rapporti aziendali, e questo per il convincimento che la soluzione dei maggiori problemi che travagliano il mondo della produzione non può scaturire da un braccio di ferro tra i soggetti che vi concorrono ciascuno con i propri compiti, le proprie responsabilità ed i propri diritti, ma va piuttosto favorita da azioni convergenti dei lavoratori e degli imprenditori su obiettivi di comune interesse.

4) migliorate prospettive di lavoro a livello dei programmi di rilancio degli investimenti. Ormai su questo punto non si hanno dubbi: si è compreso che, per acquisire e per difendere le condizioni di reperibilità di sbocchi mercantili remunerativi, bisogna assolutamente incoraggiare la promozione di iniziative di ristrutturazione aziendale tendenti all'ampliamento delle capacità produttive, alla messa in opera di combinazioni delle risorse e all'adozione di tecniche più progredite.

Intanto, le misure di emergenza per la difesa della lira — adottate nei giorni scorsi dal comitato interministeriale per il credito — creano effettivamente alcune delle condizioni essenziali per una rispondente gestione e distribuzione della liquidità e per un alleggerimento delle sempre più pesanti incombenze che l'istituto di emissione, in specie negli ultimi giorni, è stato costretto ad affrontare.

Oggi al CNEL il rapporto ISCO

Roma, 25

La battuta d'arresto accusata dalla ripresa produttiva del primo scorcio del 1973 non sembra discendere da un nuovo indebolimento della domanda bensì da ostacoli contingenti, primo fra tutti la lunga vertenza che ha interessato il comparto metalmeccanico. Lo afferma il rapporto che sarà discusso domani nell'assemblea del Cnel, predisposto dall'istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) e relativo alla situazione congiunturale italiana della seconda metà del 1972. Il rapporto precisa inoltre che la chiusura della stagione contrattuale vede le famiglie fruire di accresciuti redditi monetari e le imprese sollecitate a più intensi investimenti.

SONO SODDISFACENTI I RISULTATI ALL'ESTERO

Dividendo e capitale aumentati dalla RAS

Corrisposte 550 lire per ogni azione il cui valore è stato elevato a 5000 lire - La relazione di Lolli

Milano, 25

I risultati del 134.o esercizio della RAS — Riunione Adriatica di Sicurtà — sono stati illustrati a Milano dal presidente ing. Ettore Lolli, con una particolareggiata relazione corredata da un ampio dettaglio di cifre e confronti, all'assemblea degli azionisti della società. La relazione ha posto l'accento sulle difficoltà che caratterizzano il mercato italiano sia sotto il profilo dell'aggravarsi progressivo della sinistralità sia per i crescenti oneri amministrativi.

Per quanto tuttavia concerne la RAS, gli squilibri tecnici dell'attività assicurativa sul territorio nazionale trovano compenso nel lavoro svolto all'estero e nel favorevole andamento della gestione finanziaria.

L'introito premi della compagnia è passato da 101 a 114 miliardi di lire. Pure consistenti l'incremento delle riserve tecniche e patrimoniali (da 238 a 266 miliardi) e l'ammontare del reddito degli investimenti, superiore a 13 miliardi di lire, con un aumento del 13,7% rispetto al 1971.

L'incasso premi totale di tutto il gruppo RAS (8 società assicuratrici italiane e 24 straniere) ha superato i 421 miliardi. L'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione e il bilancio che si chiude con un saldo attivo che consente l'attribuzione di un dividendo di L. 550 per azione (contro L. 500 nel precedente esercizio) e la consueta partecipazione agli utili a favore degli assicurati sulla vita.

In sede straordinaria l'assemblea ha inoltre approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da L. 7,2 miliardi a L. 9,6 miliardi, elevando il valore nominale delle azioni da L. 3.750 a L. 5.000. A far parte del consiglio d'amministrazione sono stati chiamati sir Charles Forte e l'on. Jacob Rothschild.

DIVIDENDO CONFERMATO

L'Assicuratrice Italiana chiude in lieve perdita

Milano, 25

L'«Assicuratrice Italiana», una delle più importanti compagnie nazionali specializzata nel settore responsabilità civile e infortuni, ha chiuso il bilancio dell'esercizio 1972 in lieve perdita. La relazione presentata dal consiglio d'amministrazione all'assemblea degli azionisti della società, tenutasi a Milano, commenta con chiarezza le cause obiettive d'un risultato così inconsueto nella lunga storia della compagnia, cause che sono da ricercarsi in particolare nel pesante andamento tecnico dei rischi di responsabilità civile auto e nel contemporaneo inasprirsi dei costi.

Il deficit, pari a 235 milioni di lire, è stato tuttavia coperto con prelievo dalle riserve libere della società. La solida struttura patrimoniale de l'«Assicuratrice Italiana» e la fiducia (espressa nella relazione del consiglio) che i risultati del 1972 rappresentino un'eccezione e che il futuro sia migliore, hanno consentito di deliberare ugualmente la remunerazione del capitale sociale ricorrendo al fondo di riserva straordinaria. L'assemblea ha pertanto approvato la corresponsione di un dividendo di L. 600 per azione, invariato rispetto all'esercizio precedente.

CARTELLO INTERNAZIONALE DI SETTE ISTITUTI

La «COMIT» con l'«EBIC» in una Marchant Bank

Nel piano del gruppo operazioni di emissioni per il finanziamento di enti pubblici europei

Milano, 25

La European Banks' international corporation (EBIC) annuncia la propria intenzione di costituire una «Marchant bank» internazionale, che effettuerà ogni operazione connessa con nuove emissioni e con il finanziamento di enti pubblici. L'EBIC è un importante gruppo bancario internazionale che comprende sette fra i maggiori istituti di credito; e, precisamente la Banca Commerciale Italiana, l'Amsterdam-Rotterdam Bank, la Credit-Anstalt-Bankverein, la Deutsche Bank, la Societe Generale (France), la Societe Generale de Banque (Belgio) e la Midland Bank.

Presidente del consiglio di amministrazione della nuova banca sarà il dr. C.F. Karsten, amministratore delegato della Amsterdam - Rotterdam Bank; amministratore delegato il signor S.M. Yassukovich, attualmente amministratore delegato della White Weld and Co. Ltd. di Londra. La nuova «Merchant bank» inizierà la propria attività entro il corrente anno.

I sette istituti partecipanti all'EBIC operano in tutti i campi dell'attività bancaria, nazionale e internazionale. Contano su un complesso di 9.000 sportelli, la cifra totale dei loro bilanci ammonta a circa 57.000 miliardi di lire; attraverso una vasta rete di filiali, uffici di rappresentanza, affiliate e partecipazioni, sono presenti in più di altri cinquanta paesi. Dispongono di uffici di rappresentanza in comune a Jakarta, Johannesburg e Toronto.

Il gruppo delle banche partecipanti all'EBIC ha dato vita ad iniziative congiunte come la Banque Europeenne de Credit a Moyen Terme, Bruxelles; la European American Bank and Trust Company, New York; la European American Banking Corporation, New York con affiliate o filiali situate in Bermuda, Los Angeles e Nassau; La European Pacific Finance Corporation Ltd., Melbourne e Sydney; la European Asian Bank, con direzione centrale in Amburgo e filiali a Jakarta, Hong Kong, Karachi, Kuala Lumpur e Singapore; la European Arab Holding con sede in Lussemburgo e affiliazioni a Bruxelles e Francoforte.

DIECI MILIARDI DI DOLLARI CONTRO GLI SPECULATORI

LA LIRA MIGLIORA

Roma, 25

La lira italiana ha oggi migliorato nettamente sui mercati valutari riguadagnando circa lo 0,7% sul commerciale e l'1% sul finanziario: ad oggi, quindi, il deprezzamento della nostra moneta sul gruppo delle valute europee si è ridimensionato al 24%, rispetto ai massimi del 30% registratisi il 14 giugno scorso. In sostanza — dicono gli operatori — le disponibilità attuali della Banca d'Italia, ammontanti a 10 miliardi di dollari, costituiscono un deterrente potenziale in grado di scoraggiare ogni iniziativa avventata ai danni della lira.

Inoltre, si è chiaramente manifestato (anche attraverso la solidarietà monetaria della CEE e, singolarmente, della Francia e della Germania) il desiderio dei nostri partners di non vedere ulteriormente deprezzata la lira italiana con incisivi incoraggiamenti alle nostre esportazioni.

La cronaca della seduta è quanto mai lineare: affari di volume normale, praticamente nessun intervento difensivo, ricoperture speculative piuttosto diffuse, miglioramento della lira rispetto a tutte le valute convertibili sia sul mercato commerciale, che su quello finanziario. In conclusione un marco a 232, un dollaro a 592, un franco svizzero a 194,50 e così di seguito, con una «forbice» tra finanziaria e commerciale ridottasi al 3% circa.

Proseguono, intanto, i commenti e le analisi sulle disponibilità valutarie della nostra banca centrale che, rasentando i 6 miliardi di dollari come riserva ufficiale, sono poi potenziate da crediti utilizzabili per 1,5 miliardi sugli USA, per 1,8 miliardi sulla CEE, e per mezzo miliardo ciascuno su Francia e su Germania. Inoltre, si tende ancora a sottolineare la decisione insita in queste cifre di impedire ulteriori scorrimenti della lira e, conseguentemente, il grosso rischio per chi si avventurasse ad effettuare pressioni su questa moneta.

Parallelamente, gli ambienti industriali italiani stanno terminando di analizzare le conseguenze sui loro conti economici legate ai più recenti mutamenti nei tassi di cambio. Conseguenze che possono essere sintetizzate in tre affermazioni: tutto l'approvvigionamento di materie prime e semi-lavorati trasmette istantaneamente sugli oneri aziendali il mutamento dei cambi; il costo della mano d'opera trasmette il costo dell'inflazione con il solo lieve ritardo connesso al perfezionamento delle rettifiche di salario nominale; il costo totale (cui è poi legato il prezzo di vendita) viene ad essere, in tal modo, estremamente influenzato, al punto tale da annullare quasi per intero il «preteso beneficio» sulle esportazioni.

Il mercato dell'oro: diffusi ribassi

Londra, 25

Ribassi in quasi tutti i mercati per quanto riguarda il prezzo dell'oro: da più parti si osserva che questo andamento negativo nella giornata odierna è dovuto alla decisione da parte del Senato degli Stati Uniti di autorizzare il ministro del tesoro a vendere il metallo a privati in possesso di permesso per la sua detenzione.

Lieve ribasso in Italia per quanto riguarda la quotazione ufficiale che in dollari per oncia è 122.38; netto rialzo nel picolo mercato capitolino dove il prezzo odierno si attesta a 127.37, equivalenti a lire 2425 il grammo. A Parigi la quotazione odierna in franchi per le barre da un chilo scende a 16.189, equivalenti a dollari 119.80 per oncia: gli scambi assumono due andamenti a seconda che si tratti di verghe, in aumento, scambi per 500 unità, oppure che si tratti di coni, in diminuzione: il napoleon, ad esempio, è stato scambiato per 10 mila pezzi, 5000 in meno di venerdì. A Francoforte il prezzo odierno in marchi per le barre da un chilo è oggi di 9.750, equivalenti a dollari 118.91. Il prezzo ufficiale di Londra è 118.50, con una variazione negativa rispetto a venerdì di un dollaro e mezzo.

Ribassi anche in Oriente ad eccezione di Hongkong.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	232,24	239,46	239,00	—
Fiorino olandese	219,01	225,65	223,90	219,03
Franco francese	140,21	145,45	145,50	140,16
Franco belga	15,86	16,35	16,35	15,87
Corona danese	102,10	105,20	105,00	102,105
Corona norveg.	109,10	112,20	112,00	109,175
Corona svedese	141,00	145,80	144,00	141,125

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER. CIALE	FINAN. ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	591,75	610,00	611,00	592,125
Dollaro canadese	592,85	611,20	606,50	593,065
Peseta spagnola	10,24	10,50	10,60	10,221
Escudo portogh.	25,40	26,20	26,50	25,375
Scellino austriaco	31,52	32,43	32,10	31,52
Franco svizzero	194,47	[illegible]	201,00	194,535
Yen nipponico	2,24	2,35	2,20	2,239
Lira sterlina	1524,00	1575,00	1580,00	1527,00
Dracma greca	—	—	19,25	—
Dinaro jugoslavo	—	—	37,80	—

Assicurazione: una soluzione per tutti

L'assicurazione. Piano piano cominciamo a superare i molti ostacoli - spesso irrazionali e di natura psicologica - e a considerare questa importante istituzione per quello che essa realmente è e realmente vale. Cominciamo cioè ad apprezzarla molto, a renderci conto che non è soltanto un obbligo per l'auto, ma è anche scelta intelligente e oculata, è anche manifestazione di alto senso civico e di raggiunta maturità. I rami gestiti abbracciano praticamente ogni nostra esigenza e, scegliere «su misura» è compito - e spesso «dovere» - nostro. Un'occhiata: non manca certamente a chi rivolgersi.

Questi agenti sono a Vostra disposizione

ESPERIMENTO SPAZIALE ITALIANO IL 30 GIUGNO

Lancio dal «S. Marco» per l'eclissi del Sole

Un razzo con apparecchiature speciali sarà piazzato nella zona d'ombra per studiare a fondo il fenomeno

Mombasa, 25

Il Centro ricerche spaziali italiano della «Piattaforma San Marco», situata al largo delle coste del Kenya, nell'Oceano Indiano, lancerà, il 30 giugno prossimo, un razzo che effettuerà una serie di esperimenti nell'alta atmosfera terrestre, in occasione dell'eclisse totale di sole, che si verificherà quel giorno.

Il razzo, un «Nike-Tomahawk» di fabbricazione americana, sarà lanciato nell'ombra dell'eclisse e sarà dotato di una serie di apparecchiature la cui funzione è quella di misurare la diffusione dei raggi ultravioletti estremi, la magnetosfera e la plasmasfera che si trovano nei settori più alti dell'atmosfera terrestre. Le misurazioni verranno trasmesse a terra e registrate da una stazione di telemisura.

Il razzo, a quanto hanno riferito fonti del «Centro spaziale italiano» a Mombasa, non potrà essere recuperato. Gli esperimenti sono stati programmati dal Centro ricerche aerospaziali e dal laboratorio plasma e spazio del Centro nazionale per le ricerche. Le apparecchiature scientifiche, che verranno lanciate con il razzo, sono state messe a punto dal laboratorio «Cnen» di Frascati (Roma). *(Ansa)*

TRAGEDIA A BORDO DELLA «PHILIPPINE LEADER» AL LARGO DEL SUD AFRICA

SCOPPI E FIAMME SU UNA CISTERNA NELL'OCEANO INDIANO: TRE MORTI

Risultano dispersi altri due marinai - Quarantuno i superstiti - I gas rimasti nei serbatoi dopo lo scarico avrebbero provocato le esplosioni - Il relitto della nave è rimasto a galla

East London, 25

Tre morti e tre dispersi finora, dopo una serie di esplosioni e l'incendio che si è verificato a bordo di una petroliera battende bandiera filippina, la «Philippine Leader». La tragedia si è svolta, questa mattina, nell'Oceano Indiano, al largo del Sud Africa. Il telegrafista ha fatto in tempo a lanciare un drammatico «SOS» mentre la nave, che ha la stazza di 47.485 tonnellate, stava cominciando ad affondare. Il richiamo di soccorso è stato captato dalla capitaneria di porto di East London, sulla costa sudafricana, che lo ha ritrasmesso a tutte le navi nella zona.

Ed infatti i quaranta membri dell'equipaggio superstiti sono stati raccolti e portati in salvo da quattro navi: il cargo francese «Surcouf», il piroscafo della Cunard (britannico) «Mahronda», la petroliera liberiana «Mobil Valiant» e un'altra petroliera, la norvegese «Jarita». Secondo quanto è stato riferito da un portavoce della capitaneria di porto di East London i superstiti saranno sbarcati a Port Elizabeth. Nel frattempo, sempre dalla capitaneria di porto è stato dato l'allarme al comando del soccorso aereo sudafricano, che ha inviato velivoli ed elicotteri a sorvolare a bassa quota la zona, dove si è verificata la tragedia, alla ricerca dei tre dispersi. Di loro però non si è trovato traccia.

La «Philippine Leader» era scarica, al momento delle esplosioni, che, secondo gli esperti, possono essersi prodotte a seguito della conflagrazione dei gas rimasti nei serbatoi vuoti. Il comadante aveva subito dato l'ordine di abbandonare la nave. Il pericolo infatti, era grande e le esplosioni si stavano avvenendo a ripetizione. Alcuni membri dell'equipaggio, infatti, si erano precipitosamente gettati in mare, senza attendere che fossero calate le scialuppe.

Verso il relitto che sta affondando, ma molto lentamente, si sta dirigendo il rimorchiatore da recupero olandese «Poolzee». In base al diritto dei mari un relitto abbandonato dal suo equipaggio diventa proprietà di chi lo recupera. L'incendio che si era sviluppato a bordo si è estinto da solo e, stando a quanto hanno segnalato per radio gli apparecchi del soccorso aereo sudafricano, la petroliera avariata continua a galleggiare in mare calmissimo. Frattanto il capitano del «Philippine Leader» che era sbarcato con gli altri a Port Elizabeth, stando a notizie pervenute questa sera, ha raggiunto via terra East London, che dista dal relitto una sessantina di chilometri, e sta cercando una imbarcazione per tornare a bordo della sua nave. *(Ansa - Reuter)*

ANZIANO SI UCCIDE per il mal di denti

Roma, 25

Un uomo si è ucciso perché non sopportava il mal di denti: questa è l'interpretazione più verosimile che la polizia dà a quanto è avvenuto stamane nel quartiere Centocelle, dove un pensionato di 71 anni, Vincenzo Malagoni, si è gettato dalla finestra al terzo piano di un ambulatorio medico-dentistico dell'Inam, mentre era in attesa di essere sottoposto all'estrazione di un dente che gli doleva.

L'uomo è stato subito soccorso da quanti hanno assistito impotenti alla scena, ma un medico non ha potuto far altro che constatarne la morte. La polizia, che sta conducendo una inchiesta sull'accaduto, ritiene che il suicidio sia stato causato da una crisi depressiva. *(Ansa)*

ELISABETTA E FILIPPO in visita nel Canada

Londra, 25

La Regine Elisabetta d'Inghilterra e il principe Filippo sono partiti stamane da Londra diretti in Canada, dove si tratterranno in visita dodici giorni. Lo aereo speciale sul quale viaggiano farà scalo a Toronto, dove la Regina avrà un colloquio con il primo ministro canadese, Elliot Trudeau.

Nel corso della visita la Regina Elisabetta ed il principe Filippo assisteranno alle celebrazioni del centesimo anniversario dell'ingresso nella federazione canadese dell'Isola del Principe Edoardo. Essi assisteranno anche alle celebrazioni del centesimo anniversario della fondazione della polizia a cavallo, della quale la sovrana inglese è commissario onorario. La Regina Elisabetta dovrebbe rientrare in Inghilterra il 6 luglio prossimo perché richiamata in patria da altri impegni.

FURTO A BERGAMO



Bergamo, 25

La preziosa croce d'oro processionale della basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo alta è stata rubata la scorsa notte da alcuni malviventi. I ladri sono riusciti a entrare nell'interno della basilica attraverso la torre campanaria e a raggiungere la sacrestia, dove si trova un armadio che custodiva la croce che pesa oltre 13 chilogrammi.

Si tratta di una opera rarissima del tardo medioevo opera di Andrea De Bianchi, orafo e scultore. La fabbricazione della croce era cominciata nel febbraio 1389 ed era stata terminata nell'agosto 1392, alla vigilia della festa dell'Assunzione. L'opera era stata pagata 1344 lire imperiali più otto soldi e tre denari. La croce termina alle estremità con quattro formelle rappresentanti la Vergine addolorata, San Giovanni Evangelista, Maria Maddalena e l'Agnello mistico. Inoltre ha incastonati molti smeraldi e filigrane. *(Ansa)*

BRUCIA COME UN FIAMMIFERO UN VECCHIO EDIFICIO NEL QUARTIERE FRANCESE

VENTINOVE VITTIME DEL FUOCO IN UN ALBERGO A NEW ORLEANS

Ferite pure sei persone che si sono gettate dalla finestra - L'incendio sarebbe doloso: due uomini cacciati poco prima dal locale avrebbero appiccato le fiamme per vendetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Orleans, 25

Un fulmineo incendio ha devastato un bar e il sovrastante albergo nello storico quartiere francese di Nuova Orleans, distruggendo tre piani dell'edificio e uccidento ventinove persone. Fra le vittime nove persone che si sono gettate dalla finestra e sono spirate in ospedale. «E' una cifra ufficiale» ha detto il portavoce.

Le persone che si sono lanciate dal piano superiore sono quindici. Nove hanno cessato di vivere al Charity Hospital, sei sono rimaste ferite. Per lanciarsi hanno dovuto sfondare a calci le tavole di legno compensato che coprivano le finestre del bar, situato al piano superiore. Il bar si chiamava apunto «Upstairs» (al piano di sopra) e non era più grande di uno spazioso soggiorno. «Abbiamo trovato venti cadaveri e li abbiamo portati giù» ha detto un pompiere. «Ne restano di sopra altri cinque».

Un portavoce del servizio antincendi ha dichiarato che ad appiccare l'incendio sono stati due uomini, cacciati poco prima dal locale. «Al pianterreno — ha detto il portavoce — si svolgeva una grande festa nel bar. Il bar frequentato da anormali era al piano di sopra. I due hano versato benzina nel bar a pianoterra e sulle scale e l'hanno accesa». Le fiamme si sono propagate rapidamente e hanno raggiunto anche l'ultimo piano, ove erano le stanze della pensione. Manca tuttavia la versione ufficiale della polizia.

Il bar era frequentato da omosessuali, l'albergo-pensione dei piani superiori «era tanto vecchio e malfamato — ha detto il portavoce della polizia — che non aveva nemmeno un nome». L'edificio aveva la struttura in legno, il legname vecchio e disseccato è stato esca ideale per le fiamme. Il fuoco si è esteso a due bar attigui, i vigili del fuoco hanno dovuto lottare quasi un'ora per poter avere ragione dell'incendio. Anche gli altri edifici erano vecchi e avevano travature in legno.

Il dramma si è svolto nella zona periferica del pittoresco quartiere francese della Nuova Orleans, la culla del jazz. Le case devastate avevano almeno cento anni. «Il fuoco è stato rapidissimo» ha detto il capo dei pompieri William McCrossen. «Quando siamo arrivati c'erano corpi stesi sulla strada e dalla via erano visibili almeno tre cadaveri, dietro una finestra carbonizzata, quando i getti d'acqua hanno domato le fiamme».

Un testimone oculare ha detto di aver visto tre persone che saltavano da finestre del primo piano: «Ho visto saltare il primo uomo, e il secondo è finito presso di lui. Dopo avere urtato il suolo erano rimasti immobili. Le autopompe sono arrivate proprio mentre saltava il terzo, un uomo molto grosso, direi sui 130 chili. Era avvolto dalle fiamme, bruciava steso a terra». Un'altra persona presente alla tragedia ha detto di aver visto uno dei feriti che usciva urlando dalla casa — situata ad appena due vie dalla celebre Bourbon Street — ed era ustionato e completamente privo di indumenti; le fiamme glieli avevano distrutti.

Un cliente di un vicino hotel del quartiere francese ha detto: «C'era sulla via una signora che implorava gridando: "Mio Dio, chiamate qualcuno". E un uomo correva lungo la via con le mani levate e il volto insanguinato. Lo hanno dovuto bloccare le squadre di soccorso, non sapeva dove andava». Un barista ha detto di aver quidato in salvo circa venticinque clienti. Centinaia di turisti che facevano il giro del pittoresco quartiere dalle storiche memorie — a Canal Street è nato il jazz — hanno assistito inorriditi all'incendio.

U. P. I.

AUMENTO DEL 50 P.C. degli incendi in Europa

Roma, 25

Il numero e l'importanza degli incendi è aumentato in tre anni, in quasi tutti i paesi d'Europa occidentale, di circa il 50 per cento: i danni ammontano annualmente a molte centinaia di miliardi e la situazione sta assumendo un ritmo sempre più preoccupante. Questo è quanto è stato messo in evidenza in occasione dell'assemblea plenaria del gruppo di lavoro incendio del CEA, svoltasi recentemente a Berna, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di 18 paesi europei.

I delegati, che hanno mostrato la loro preoccupazione anche per l'elevato numero di perdite di vite umane, hanno esaminato le circostanze che sono all'origine o che favoriscono lo sviluppo degli incendi che si manifestano nelle industrie, negli uffici, negli alberghi, nelle scuole e nelle abitazioni.

I tecnici e gli ingegneri che hanno partecipato ai lavori, a fianco degli assicuratori, hanno messo in risalto la necessità che gli architetti, gli imprenditori e gli industriali, dedichino una maggiore attenzione alle prime più importanti misure di prevenzione e cioè alla scelta di materiale ininfiammabile, alla sistemazione dei locali di lavoro e all'installazione fissa di impianti automatici di allarme e di spegnimento. *(Ansa)*

FRANCESE DI LILLA

IN CARCERE A 72 ANNI il «re delle evasioni»

Lilla, 25

Un settuagenario, condannato a morte e graziato ed evaso undici volte dal carcere, conoscerà, una volta di più le mura di un carcere. Armand Spilers, di 72 anni, si è fatto sorprendere ieri, in flagrante reato di furto, in un appartamento situato nella strada in cui egli stesso abita. Dopo avere infranto un vetro era entrato nell'appartamento e si era impossessato di una busta contenente 1800 franchi (oltre 250 mila lire).

Questo fatto consueto è uscito dall'ordinario quando si è conosciuta la vera identità del ladro. Armand Spilers, soprannominato «il re delle evasioni» è un «habitué» delle carceri e... delle evasioni. Condannato a morte nel 1937 e graziato, la sua pena era stata commutata nei lavori forzati a vita. Dal bagno penale della Cayenna egli era evaso due volte, riuscendo a ritornare in Francia, il che costituisce già un primato. Ma egli era riuscito a evadere altre nove volte dalle carceri francesi. Andato «in pensione», si era ritirato a Lilla, dove viveva con una piccola pensione. *(Ansa)*

Vana ricerca di scampo



Telefoto Upi

New Orleans — Un'agghiacciante immagine della tragedia avvenuta nel quartiere francese. Un uomo, nel tentativo di sfuggire alle fiamme, è rimasto imprigionato nelle sbarre d'una finestra

DIVENTA CRONICA IN ESTATE LA SCARSEZZA DI MONETE

Mancano gli spiccioli: il Vaticano manda «aiuti»

Tuttavia anche i pezzi della Santa Sede hanno breve vita: sono troppo preziosi e vengono immediatamente tesaurizzati

Roma, 25

Molte banche romane, da alcune settimane, stanno fronteggiando le recrudescenze estive di scarsa moneta metallica con nuove coniazioni del Vaticano. E' tipico di alcune città italiane, tra queste è certamente Roma, di accusare carenza di moneta divisionaria con l'inizio della stagione turistica: i cittadini esteri presenti tendono ad accumulare nei loro «borsellini» una certa quantità di denaro metallico. Si dà così vita ad una domanda aggiuntiva che si risolve inevitabilmente in una carenza locale; le banche, difatti, sono scarsamente propense a spostare nello spazio queste monete, dato il loro peso ed il loro basso valore. In considerazione, cioè, dell'elevato costo di ogni spostamento.

Fin qui tutto è normale: l'estate è iniziata, i turisti esteri sono molti, la carenza di moneta metallica si presenta in molte città italiane. Dove inizia il fenomeno non comune è quando si osserva che molte banche stanno rifornendo i loro cassieri con «rotoli» di monete vaticane appena coniate: rifornimenti che soddisfano la carenza in modo estremamente limitato. Difatti, coloro che ricevono queste monete gradevoli alla vista, fior di conio e poco comuni, tendono immediatamente a tesaurizzarle, di qui la loro immediata scomparsa.

L'elemento di difficile comprensione è generato dalla circostanza che le monete del Vaticano vengono coniate dalla zecca italiana: le banche interpellate non hanno, cioè saputo fornire una risposta al quesito concernente i motivi per i quali la zecca produca monete del Vaticano e non monete italiane, particolarmente necessarie in questi mesi. E' da tener presente, però, che tra lo Stato italiano e il Vaticano, esiste una convenzione per la fornitura a questo ultimo di un quantitativo annuo di monete da parte della Zecca. *(Italia)*

L'INFARTO IN ITALIA: 250 mila morti nel '71

Milano, 25

Nel 1971 sono morte in Italia, a causa di disturbi cardiocircolatori, circa 250 mila persone. Nello stesso anno, 150 mila soggetti sono stati colpiti da infarto miocardico ed altri 50 mila hanno avuto una recidiva della stessa malattia. E' stato accertato che all'incirca nel 40 per cento dei casi di questi pazienti l'ipertensione arteriosa era presente come concausa, fattore predisponente o determinante.

Questi dati sono stati forniti dall'Associazione medici liberi professionisti e mutualistici che ha organizzato un ciclo di tavole rotonde sul tema «Ipertensione - malattia sociale - patologia cardiovascolare». La manifestazione comincerà domani nel Museo nazionale della scienza e della tecnica. *(Ansa)*

Inquinate dal petrolio alcune spiagge inglesi

Grimsby, 25

Le coste britanniche sono minacciate da una «marea nera», nella zona della foce del fiume Humber, presso Grimsby (Lincolnshire). Il fatto è dovuto al petrolio scaturito da una petroliera liberiana di circa 60 mila tonnellate di stazza, la «Conoco Britrannia», la quale si era arenata ieri su un banco di sabbia al largo di Grimsby, a causa di un guasto prodottosi nella sala macchine.

A bordo della petroliera si trovavano 100 mila tonnellate di petrolio che, a seguito dell'urto, hano cominciato a defluire dalle cisterne della nave. Secondo un portavoce dei guardacoste, il petrolio ha raggiunto parecchi punti del litorale. I guardacoste hanno cominciato a riversare detergenti in mare per evitare che la «marea nera» si estenda.

La petroliera è stata poi disincagliata, nelle prime ore del pomeriggio, da cinque rimorchiatori, che hanno approfittato dell'alta marea, ed è stata attraccata a una boa di pompaggio che sta vuotando una delle cisterne dalle quali, in seguito all'urto contro il fondo, fuoriesce del petrolio.

Una parte del carico di 100 mila tonnellate di grezzo fuoruscita dalla nave ha inquinato alcuni chilometri di riva, nonostante l'intervento dei servizi guardacoste che hanno, come detto, versato prodotti detergenti sulla macchia di petrolio. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

UNA FRASE DEL DOTTOR KERWIN RIASSUME L'ENTUSIASMO DEGLI ASTRONAUTI

«Se questo è stato il peggio lo spazio è bello e gentile»

Iniziato a Houston il lavoro scientifico dopo l'abbraccio con le rispettive mogli «Go» augurale di Conrad ad Alan Bean, capo del secondo equipaggio dello «Skylab»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 25

Gli astronauti dello «Skylab», tornati a Houston dopo l'incontro, a San Clemente, con Richard Nixon e Leonid Breznev, hanno trascorso gran parte della giornata di lunedì raccontando agli specialisti del Centro spaziale «Johnson» e ai registratori a nastro le loro esperienze di missione. E' il cosiddetto «debriefing», nel quale la Nasa, l'ente spaziale americano, raccoglie ogni dichiarazione, perché anche dal più piccolo particolare potrebbero emergere elementi preziosi.

Al ritorno, domenica, alla base aerea Ellington presso Houston, Charles «Pete» Conrad, il dott. Joseph Kerwin e Paul Weitz sono stati accolti con abbracci e baci dalle mogli. Essi erano ancora in isolamento parziale, ma le mogli fanno parte del «gruppo di contatto primario» che li può frequentare; anch'esse debbono sottoporsi a controllo medico. Il gruppo è stato ampliato in modo da includervi Nixon e Breznev. Non così invece i figli degli astronauti, perché sono più suscettibili a eventuali infezioni. Essi si sono dovuti accontentare di salutare i papà da lontano.

Al rientro sulla Terra, i tre dello «Skylab» avevano mostrato, subito dopo essere usciti dal modulo di comando «Apollo», che è servito loro quale traghetto spaziale, sintomi di decondizionamento, ossia di difficile adattamento alla forza di gravità terrestre, dopo 28 giorni in assenza di peso. I disturbi circolatori, con vertigini e nausea, erano stati particolarmente sensibili in Kerwin. Adesso il dottor Kerwin, il primo medico astronauta, ha detto: «Se questo è il peggio che lo spazio può fare posso dire che lo spazio è gentile, lo spazio è bello». Un portavoce del centro di Houston ha fatto l'ipotesi che, in realtà; Joe Kerwin abbia sofferto di mal di mare, a bordo della «Ticonderoga», la portaerei che ha recuperato la capsula, a Sud-Ovest di San Diego in California.

«Kerwin» ha detto il portavoce «non ha preso alcun alimento il primo giorno, e ieri ha consumato solo tre quarti del cibo. Ha avuto un notevole mal di mare». Dopo il ricupero era stato colto da nausea e venerdì sera, molto debole, si era dovuto coricare presto. Conrad, dal canto suo, ha detto che non erano esatte le notizie di seri disturbi sofferti da Kerwin. Il prossimo equipaggio, ha detto il comandante, potrà svolgere agevolmente la sua missione di 56 giorni: «Sono lieto di passare le consegne al capitano Bean. Per quanto mi riguarda egli è "go" per 56 giorni».

Il dott. Royce Hawkins della Nasa aveva detto che gli astronauti avrebbero forse dovuto portare le maschere di garza per tutelarsi da ogni rischio di infezione durante il colloquio con Breznev e Nixon. Ma all'ultimo momento Conrad ha invitato i colleghi a non mettere le mascherine blu: «Se prenderemo un raffreddore» ha detto poi ai due statisti «sarà un onore prenderlo da voi, signori». L'equipaggio di Alan Bean, Owen Garriott e Jack Lousma partirà, secondo il programma della Nasa, da Capo Kennedy, il 27 luglio. Dopo il loro turno di 56 giorni ne è previsto un terzo di uguale durata.

U. P. I.

PER LE TRUFFE ALL'INPS 14 a giudizio a Roma

Roma, 25

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha rinviato a giudizio 14 persone per una serie di gravi irregolarità compiute ai danni dell'Inps. Le irregolarità sarebbero state fatte con il sistema delle marche previdenziali rigenerate, l'uso di moduli GS 2 di provenienza illecita e, inoltre, facendo risultare rapporti di lavoro tra alcune ditte e persone inesistenti. L'inchiesta è scaturita a seguito di un rapporto alla magistratura dello ispettorato del lavoro di Roma, in data 26 ottobre 1967. Il giudice ha condotto parallelamente tre istruttorie a conclusione delle quali ha deciso di unificarle dando così luogo a un processo fissato per l'8 ottobre.

I rinviati a giudizio sono Raffaele D'Ambrosio, Giovanni Forni, Alfredo Cerminara, Franco Vescovi, Rome Di Pietro, Carlo Ludovisi, Adriano Sissia, Valerio Matteucci, Rodolfo Russo, Antonio De Astis, Piero Rinaldi, Franco Ferri, Mario Zaccheo, Franco Di Nunzio.

Raffaele D'Ambrosio, direttore generale della società molini e pastifici Pantanella, e Giovanni Forni, capo del personale della stessa azienda, sono accusati di avere, in concorso con Alfredo Cerminara e Franco Vescovi, incaricati per la definizione di questioni di carattere fiscale e previdenziale, truffato l'Inps di più di 200 milioni, facendo figurare come versati i contributi dovuti all'ente previdenziale e facendo altresì figurare un credito di circa 60 milioni — sempre verso l'Inps — quale eccedenza tra i tributi dovuti per le somme corrisposte ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

Gli altri reati addebitati agli altri imputati riguardano una serie di truffe e di falsi scoperti su denuncia della Banca nazionale del lavoro, dove furono presentati dei modelli GS 2 per ritirare marche assicurative intestate a ditte ,che la banca accertò essere inesistenti. *(Italia)*

DELITTO IN UN CIRCOLO DEI CHAMPS-ELYSEE

UN ITALIANO UCCISO DAI LADRI A PARIGI

Era maggiordomo - Ha avuto il cranio fracassato

Parigi, 25

Il maggiordomo del «Cercle de la France d'outre-mer», Tarcisio Puricelli, di 62 anni, di origine italiana, è stato trovato assassinato poco prima di mezzogiorno in un salone del circolo stesso: un violentissimo colpo inferto con un oggetto contundente gli aveva fratturato il cranio.

Si ignora l'ora esatta in cui è avvenuto l'omicidio, compiuto da individui che hanno messo a soqquadro alcuni locali del circolo e frugato in scrivanie, asportando infine assegni per un ammontare di quindicimila franchi (oltre due milioni di lire). Il cadavere del Puricelli è stato trovato da alcuni operai recatisi presso la sede del circolo, che si trova nell'Avenue des Champs - Elysée, per procedere a lavori di restauro.

Gli ispettori della «Brigade criminelle» della polizia giudiziaria parigina, incaricati delle indagini, ritengono che il maggiordomo abbia sorpreso i malfattori e che questi lo abbiano colpito per evitare che desse l'allarme. *(Ansa)*

PENSIONATO UCCIDE la moglie a Crotone

Crotone, 25

Il pensionato Pasquale Greco, di 68 anni, originario di Cariati (Cosenza), ma da tempo residente a Crotone, colto da una crisi di follia, ha ucciso, la notte scorsa, la moglie, Annunziata Ricco, di 64 anni, colpendola con un grosso coltello da tavola, ed ha ferito la figlia, Pompea Greco, di 23 anni.

Dopo il delitto, il Greco si è barricato nell'abitazione. Carabinieri e agenti di polizia, chiamati dai vicini, hanno dovuto sfondare la porta per catturarlo. Pompea Greco, che ha subito uno choc, è ricoverata in ospedale: i sanitari le hanno riscontrato lievi ferite da taglio alle mani. *(Ansa)*

UN CENTINAIO DI PERSONE «SI SPIEGANO» A BOTTE IN UNA FRAZIONE DI BRESCIA

GIGANTESCA RISSA ALLA FAR WEST PER UNO SGARBO VERBALE AGLI SPOSI

Inutili i secchi d'acqua, vano anche l'intervento del sindaco: necessari polizia e carabinieri

Brescia, 25

Un pranzo si è trasformato in un zuffa, che ha coinvolto un centinaio di persone, fra commensali, invitati e avventori del bar annesso al locale dove si svolgeva; per sedarla sono dovuti intervenire 50 carabinieri, molti agenti di pubblica sicurezza, il sindaco e tutta la giunta comunale.

E' accaduto ieri sera a Flero, una frazione di Brescia, a cinque chilometri dal capoluogo. In un locale che si trova nella piazza centrale del paesino, si stava svolgendo il pranzo nuziale in onore di una giovane coppia del luogo. A un certo punto sono giunti dieci giovani, scesi da due auto di grossa cilindrata i quali sono andati al banco del bar annesso alla sala-ristorante dove si stava svolgendo il banchetto ed hanno ordinato da bere Dal gruppo è dapprima partita qualche battuta di spirito rivolta agli sposi; poi qualcuno ha rivolto apprezzamenti che sono diventati veri e propri insulti quando alcuni commensali hanno ammonito i giovani di smettere.

Dalle parole si è poi passati a vie di fatto. In pochi minuti i dieci giovani sono stati trascinati fuori dal locale da una ventina di invitati ai quali si sono aggiunti alcuni amici dei giovani e numerosi altri convitati. La zuffa ha assunto così proporzioni incontrollabili: il frastuono delle automobili bloccate nella piazza, i secchi d'acqua gettati sui litiganti da persone che si sono affacciate dalle finestre, i carabinieri della locale stazione che hanno tentato di separare i contendenti hanno conferito alla piazza un aspetto inconsueto.

Alla fine nella mischia si sono gettati anche il sindaco e tutti i componenti la giunta comunale del paese, che era in riunione nel municipio, i quali hanno cercato di calmare i contendenti. Ci sono voluti cinquanta carabinieri di Brescia e numerose pattuglie di polizia per far tornare la calma. Venti persone sono state accompagnate in questura e nella caserma dei carabinieri di Brescia, dove sono state identificate e poi rilasciate. Nessuno è stato ferito gravemente. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giancarlo Zappa sta svolgendo indagini. *(Ansa)*

IN UN ALBERGO A MARGHERA

TRE RAPINATORI presi dopo il «colpo»

Marghera, 25

Tre giovani hanno compiuto nelle prime ore di stamane una rapina in un albergo di Marghera, asportando dalla cassaforte oltre sessantamila lire. Poche ore dopo i tre rapinatori sono stati arrestati. I tre giovani — Bruno Vio di 18 anni di Campalto, ed i minorenni G.O., di 17, e S.C., di 16, entrambi di Mestre — hanno suonato il campanello dell'albergo «Lloyd» di Marghera. Il portiere Aldo Trevisan, di 58 anni, li ha fatti entrare nella «hall» perché uno dei ragazzi aveva detto di sentirsi poco bene.

Subito dopo, il Vio avrebbe puntato contro il Trevisan una pistola giocattolo chiedendogli di consegnare tutto il contante custodito nella cassa dell'albergo. Ottenuto il denaro, i tre giovani rapinatori sono fuggiti a piedi. Il portiere, subito dopo, ha telefonato al «113». Gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Marghera, in collaborazione con quelli del terzo distretto di polizia di Mestre, hanno, poco dopo, arrestato il Vio ed il G.I., mentre il terzo complice, S.C., è stato fermato. La somma rubata è stata recuperata e restituita al titolare dell'albergo. *(Ansa)*

BOZANO VENDE lo «spider» rosso

Genova, 25

Lorenzo Bozano, noto come «il biondino dello spider rosso», venderà la vecchia automobile — che ha avuto tanta rilevanza nel recente processo per l'omicidio di Milena Sutter — e si comprerà un «GT 1300» verde del '68.

Il giovane, assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver rapito e ucciso Milena Sutter, è ritornato a Genova, dopo qualche giorno trascorso al mare (pare che sia stato in Versilia) e si è recato nell'autosalone «Alfa Romeo» di via Malta a vedere qualche «occasione». Si è interessato a un «GT 1300» e ne ha già concordato il prezzo con il proprietario dello autosalone: ottocentomila lire. Probabilmente andrà a ritirare l'auto in serata. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO MERCATO: IMPROTA PASSATO ALLA SAMPDORIA

Savoldi all'Inter: affare quasi fatto

La Fiorentina paga 300 milioni Antognoni - Galdiolo al Milan?



Telefoto Ansa

Savoldi, a destra, fotografato assieme a Boninsegna durante il recente incontro di Coppa Italia fra l'Inter e il Bologna

Milano, 25

Savoldi all'Inter: l'affare pare quasi fatto. Voci di fonte bolognese danno ormai per scontato l'accordo raggiunto fra le due società. Per il centravanti rossoblù l'Inter darebbe al Bologna Magistrelli Bedin e contanti pari a circa 200 milioni. Il bianco sul nero è atteso da un momento all'altro, ma non è detto che le due società si siano accordate nel senso di rendere ufficiale l'accordo soltanto con l'apertura del mercato calcistico.

Intanto è stato confermato a Napoli il passaggio di Improta alla Sampdoria. Si dice che tra lui e Juliano fosse sorto un certo dualismo nel clan del Napoli, sicché Improta è stato costretto a trasferirsi (per Fotia e 200 milioni).

Il Milan ha provveduto a riscattare l'attaccante Villa, che ultimamente aveva giocato nella Sampdoria. Da parte della società rossonera verrà sicuramente ceduto Sogliano (visto che non può giocare nelle coppe internazionali sino al 1975). Anche Rosato dovrebbe andarsene: al Genoa o al Cesena. Rocco intende rinnovare la difesa: continuano le trattative per il portiere Carmignani e per lo stopper Vavassori.

«La Fiorentina ha pagato o più precisamente pagherà il giovane calciatore Giancarlo Antognoni di 19 anni, centrocampista nato a Marsciano (Perugia), 300 milioni. Questa la cifra esatta, 20 milioni per lo scorso anno in prestito in attesa di eventuale riscatto e 280 per la valutazione finale, che la Fiorentina verserà all'Asti-Macobi».

L'informazione la si è appresa dagli stessi dirigenti della Fiorentina e viene a puntualizzare una trattativa sulla quale, in questi giorni, sono riferite molte versioni anche in relazione a contatti diretti fra dirigenti viola e dirigenti dell'Asti-Macobi sia a Firenze sia a Torino

Ora la Fiorentina sta conducendo trattative per il terzino Galdiolo che, si dice, potrebbe passare al Milan. Infine dei tre oriundi argentini provati in due partite amichevoli, la società viola sarebbe orientata a trattenere a Firenze uno di essi, l'attaccante Vitulano, per una ulteriore serie di prove e quindi decidere se ingaggiarlo o meno.

Il Sud America ha sempre rappresentato una miniera per il calcio italiano, fin dai tempi di Monti e Orsi, che aiutarono gli azzurri a diventare campioni del mondo negli anni trenta. Poi arrivò da oltreoceano la grande tratta del dopoguerra, fino al trio degli angeli dalla faccia sporca (Maschio - Sivori - Angelillo) e sotto l'etichetta di oriundi arrivarono perfino a vestire l'azzurro anche Schiaffino e Ghiggia, Montuori e Da Costa, Sormani e Altafini, oltre agli «angeli» suddetti. Pur restando bloccate le frontiere, la tratta si è riaperta dopo le recenti decisioni prese dalla federcalcio.

Dopo quel Carnevali che l'Inter ha provato e subito rifiutato, la febbre dell'oriundo è scattata a Firenze. Nelle amichevoli contro il Genoa e il Cesena la Fiorentina ha schierato i carneadi d'oltreoceano Vitulano, Reggina e Acquaccia. Da Buenos Aires è intanto annunciato l'arrivo di un portiere che verrà provato dal Milan. Si tratta di Giuseppe Cafaro, che ha militato nella Platense, una società di serie B del campionato argentino. Dante Mircoli, romano di nascita, tornerà nella città che gli ha dato i natali e sosterrà un provino per la società giallorossa. Ex giocatore dell'Indipendiente, aveva avuto un momento di fama l'anno scorso per aver messo fuori combattimento Cruyff con un calcio nella partita «intercontinentale».

Per mettere in qualche modo freno a questa «tratta» che rischia di diventare ridicola, visti i tipi arrivati sinora d'oltreoceano, la presidenza della federcalcio si è affrettata ad emettere un comunicato che delimita in modo restrittivo le condizioni cui deve essere soggetta questa nuova importazione di gambe sudamericane.

Riferendosi alle decisioni adottate e in tutto simili sulla tesserabilità dei giocatori provenienti da federazioni estere, la Federcalcio ha ricordato che tale tesserabilità è condizionata ai seguenti requisiti: essere in possesso di cittadinanza italiana; essere nati in Italia da genitori italiani; essere residenti in Italia; avere il «transfert» dalla federazione straniera. Comunque la sussistenza di tali requisiti è da considerarsi un accessorio rispetto al giudizio che, caso per caso, dovrà essere emesso dalla presidenza federale.

Il consiglio federale infatti ha riservato alla presidenza il preventivo esame di ogni singolo caso e tale esame sarà compiuto con rigorosi criteri, sia in ordine alle qualità tecniche, sia in ordine alla quantità delle richieste. La presidenza federale, ha diffidato pertanto le società dal prendere impegni di sorta prima di conoscere il parere della presidenza su singoli casi che dovranno esserle comunque sottoposti.

Svezia - Brasile 1 - 0

Stoccolma, 25

La Svezia ha battuto il Brasile per 1-0 in un incontro amichevole di calcio disputatosi sul terreno dello stadio di Raasunda. Hanno assistito all'incontro 45.000 spettatori. L'unica rete è stata segnata al 79' da Roland Sandberg. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: *Brasile:* Wendel; Ze Maria, Luis Pereira, Wilson Piazza, Marinho; Carbone, Rivelino, Paulo Cesar; Valdomiro, Jairzinho, Palhinha. *Svezia:* Hellstroem; Olsson, J. Olsson, Nordquist, Grip; Grahan, Tapper; Magnusson, Kindvall, Edstroem, Sandberg. *Arbitro:* Glockner (Germania orientale).

Torneo Cividin

Due partite di qualificazione ieri sera al torneo Cividin di calcio. La Tavernetta San Quirino ha battuto per quattro reti a zero la Torrefazione Arabia, mentre la Cianocolori ha sconfitto per due a uno l'Approdo. E' stata, quest'ultima, una partita particolarmente avvincente e giocata a livello tecnico di tutto rispetto.

ECCEZIONALE IMPRESA

CON GLI SCI DAL GHIACCIAIO DEL MONTE BIANCO

Chamonix, 25

Lo sciatore svizzero Silvan Saudan, già noto per essere riuscito a scendere con gli sci per il canalone Sud delle Grandes Jorasses e per il versante Nord del Monte Bianco, ha compiuto oggi un'altra analoga notevole impresa. Fattosi trasportare con un elicottero sulla vetta del Monte Bianco di Courmayeur, ne è partito con gli sci alle 13.30 (ora francese) e, percorrendo il ghiacciaio del Bianco e quello del Miage, è sceso in oltre due ore da quota 4769 a quota 1500, dove è stato ripreso a bordo dell'elicottero.

Il percorso aveva pendenze fra i 45 e i 60 gradi. Saudan ha detto che da due anni attendeva il momento opportuno per questa impresa, che ha potuto svolgersi oggi anche per le favorevoli condizioni atmosferiche e la completa assenza di vento.

SI E' INIZIATA IERI LA PIU' CONTESTATA EDIZIONE DEGLI INTERNAZIONALI INGLESI DI TENNIS



Telefoto Upi

Londra — Nastase, salutato da scroscianti applausi della folla, entra in campo per disputare l'incontro tennistico con l'avversario di turno, il tedesco della Germania orientale Ploetz

WIMBLEDON IN SORDINA

Ovazione per Nastase unico «grande» presente

Wimbledon, 25

La più travagliata, contestata e boicottata edizione degli internazionali di Wimbledon ha preso ufficialmente oggi il via con un solo grande protagonista, Ilie Nastase. Al rumeno che si è rifiutato di aderire al boicottaggio della ATP, l'associazione professionisti della racchetta, i quindicimila convenuti sugli spalti del campo centrale hanno tributato oggi una ovazione quando è sceso sul terreno per affrontare il suo primo avversario, il tedesco occidentale Joachim Ploetz.

Gli evviva a Nastase, che non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi in tre set di Ploetz (6-3, 7-5, 6-2) avevano un chiaro sapore polemico e intendevano condannare i grossi nomi del tennis internazionale, che avevano preferito restare a casa e disertare il torneo. Inaugurare Il centrale di Wimbledon sarebbe toccato infatti all'americano Stan Smith, quale vincitore della passata edizione. In finale dodici mesi fa fu proprio Nastase, il festeggiato di oggi a lasciare battuto il campo.

Ma Stan Smith è tra coloro che non figurano nel tabellone luminoso di Wimbledon e la sua assenza è di quelle che tolgono prestigio a un torneo che non era secondo a nessuno nel mondo. Tra i più scatenati fans di Nastase, cui è stata sufficiente soltanto un'ora per regolare Ploetz, le teenagers inglesi che hanno sottolineato con grida e strepiti i colpi dosati e gli affondi imprendibili dell'attuale numero uno del tennis mondiale.

Contro il tedesco il rumeno ha avuto nel rovescio la sua arma migliore, un'arma di cui si è servito a regola d'arte per strappare il servizio all'avversario e per ridurre quasi a zero le velleità affiorate nel secondo set, il più equilibrato dei tre che Nastase si è aggiudicato per 7-5.

Fra gli altri «nomi» di questa edizione di Wimbledon scesi oggi in campo lo svedese Bjorn Borg, che a 17 anni, si è imposto come tra i più promettenti campioni del tennis internazionale. Borg, testa di serie numero sei ha faticato più del previsto per avere ragione in tre set dell'indiano Premjit Lall.

L'incontro, durato un'ora e quaranta minuti, è stato quanto mai elettrizzante nel terzo e ultimo set vivacizzato dal più lungo tie-break mai visto a Wimbledon. Sono state giocate ben trentotto palle e Borg si è imposto alla fine per 20 a 18 con il punteggio finale di 9-8. Il precedente primato per un tie-break era di 18 a 16 e risaliva a un anno fa quando venne per la prima volta introdotto a Wimbledon questo sistema di spareggio.

L'incontro ha confermato peraltro le doti e i limiti di Borg. Gioco brillante assommato a una certa inesperienza per i campi erbosi con colpi di potenza finiti spesso oltre la linea. Borg, che aveva iniziato piuttosto nervosamente, dopo essere stato appaiato sul due pari da Lall, ha avuto una bella impennata aggiudicandosi due giochi consecutivi e strappando per la prima volta il servizio all'avversario. Nel secondo set ancora una volta Lall è rimasto bruciato dal rovescio a due mani del 17.enne svedese perdendo in pochi minuti dopo essersi portato sul quattro pari.

Tra gli incontri di cartello che dovevano concludere la giornata quello del cecoslovacco Jan Kodes, testa di serie numero due e del giapponese Ken Hirai. Un incontro che Kodes si è aggiudicato in quattro set dopo aver sorprendentemente ceduto al giapponese il primo per 4 a 6. Punteggio a favore di Kodes, 4-6, 6-4, 6-1, 6-3. Per oggi nient'altro di rilievo da Wimbledon dove la folla, soprattutto nei campi non principali, è stata meno nutrita del solito.

Stein e Bassi dominano il «Marcuzzi»

Tregua del maltempo e finalmente il Trofeo «Gioielleria Marcuzzi» torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato dal C.M.M., ha potuto avvicinarsi alle battute conclusive. Le finali, se Giove Pluvio non deciderà di fare nuovamente le bizze, dovrebbero svolgersi nella giornata di domani. Leonardo Bassi e Massimo Stein, le due giovani «racchette» del Circolo Marina Mercantile, si contenderanno il titolo del singolare maschile.

Per quanto riguarda il singolare femminile, le due finaliste sono la de Ebner e la Pacor.

Il torneo proseguirà oggi con gli ultimi incontri eliminatori del doppio maschile e doppio misto.

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE NATATORIA A SANTA CLARA IN CALIFORNIA

LA CALLIGARIS NEI 1500 S.L. DEMOLISCE IL PRIMATO EUROPEO

E' giunta seconda alle spalle dell'americana Jo Harshbarger (nuovo record degli S.U.)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santa Clara, 25

Trascinata da una lanciatissima Jo Harshbarger, che ha stabilito il nuovo record della distanza per gli Stati Uniti, Novella Calligaris ha abbassato il limite europeo dei 1500 metri stile libero, e ha così concluso con una brillante affermazione la sua partecipazione alla riunione internazionale di Santa Clara. Deludente nona nei 400 stile libero, seconda ma al disotto delle sue possibilità nei 400 misti è stata ancora battuta nei 1500, ma i primati europeo e italiano dicono quanto entusiasmante sia stata la sua prestazione.

Jo Harshbarger, 16 anni, ex primatista degli 800 metri stile libero — con il tempo che aveva ottenuto prima delle Olimpiadi — ha attaccato decisamente fin dall'inizio, ma la Calligaris non solo le ha tenuto testa per la prima metà della gara, ma ai 400 conduceva con 4'31"0 contro i 4'31"7 dell'americana. Poi lo implacabile ritmo imposto dalla Harshbarger ha avuto la meglio. Eccellente la tenuta, con le due contendenti sotto i 4'40" negli ultimi quattrocento metri che la Harshbarger ha percorso in 4'39"2 e la Calligaris in 4'39"6.

Jo ha toccato in 17'15"67, e ha così migliorato il record americano che Cathy Calhoun aveva stabilito nel 1971 con 17'19"20, portandolo a 17'15"67. Novella ha portato il suo primato europeo e italiano a 17'18"43. Il primato europeo e italiano stabilito dalla Calligaris nel luglio 1972 era di 17'29"3 e l'azzurra ha fatto crollare di un sol colpo il limite di dieci secondi e nove decimi.

La grande sconfitta della riunione è Shane Gould, che ha vinto una sola prova, i 400 metri misti, delle cinque alle quali ha preso parte. Ed è stata la grande delusione della riunione. Ma ha detto che quello che conta è trovarsi in forma a settembre per i mondiali; adesso ha appena sostenuto gli esami nella scuola di San Francesco a Los Altos dove ha trascorso otto mesi. Ha anche ammesso di essere innamorata, e qualcuno vede nello stato d'animo un motivo dello scarso rendimento della trionfatrice di Monaco.

Kornelia Ender, quindicenne tedesca dell'Est, ha fatto meglio di Shane Gould nella frazione stile libero dei 200 metri misti individuali, e ha in tal modo ottenuto la sua terza vittoria della riunione. La Ender, grande rivelazione del nuoto europeo di questo anno, è stata la sola straniera vittoriosa nell'ultima giornata, e si è presa la rivincita sulla australiana che l'aveva battuta nella finale olimpica di Monaco. Aveva già vinto i 100 metri stile libero e i 100 rana, ed è la sola fra tutti i concorrenti che abbia conquistato tre successi.

U.P.I.

OGGI E DOMANI L'ATTESO CONFRONTO DI ATLETICA LEGGERA ALL'ARENA DI MILANO

Molte speranze in Mennea per battere i cecoslovacchi

Milano, 25

Le nazionali maschili di atletica leggera d'Italia e Cecoslovacchia si incontreranno domani e mercoledì all'arena di Milano. I confronti fra queste due squadre hanno sempre fornito notevoli motivi di interesse fin dal 1925 quando avvenne il primo incontro (incontro perso dall'Italia) e che fu anche il primo confronto internazionale dell'atletica azzurra. Già l'anno dopo, però, nell'incontro di ritorno in Italia gli azzurri seppero prendersi la rivincita (62-54). Sono dati interessanti perché dimostrano che fin da allora fra le due squadre vi fu un avvicendarsi di vittorie e sconfitte. Ciò si è ripetuto anche in seguito con incontri risolti, sovente per pochi punti come avvenne due anni fa a Praga quando gli azzurri vinsero all'ultima gara con il successo della 4x400.

Il prossimo sarà l'incontro di ritorno e in questi due anni la atletica cecoslovacca ha sicuramente fatto ulteriori progressi. Il suo migliore atleta è sempre Danek, medaglia d'oro del disco alle Olimpiadi di Monaco: un atleta in attività fin dal 1956 e sempre a livello mondiale. Sono poi maturati fra i cecoslovacchi taluni ottimi velocisti a cominciare da Matousek, che vanta un 10"1 sui 100 metri ed è pure assai valido sui 200. L'unico fra gli italiani che può battere Matousek è Mennea, il quale tuttavia sta attraversando un periodo travagliato per dolori a una coscia che lo hanno fatto rinunciare anche alle gare di Helsinki contro Finlandia e Kenia. Mennea in questi giorni sembra stia recuperando. Certamente a lui sono legate gran parte delle possibilità di affermazione della squadra italiana: una defezione o una partecipazione in tono minore del miglior velocista azzurro potrebbero infatti compromettere tutto l'incontro, che vede già i cecoslovacchi leggermente favoriti sulla carta. Il discorso vale anche per la 4x100 che senza Mennea avrebbe scarse possibilità di successo contro il forte quartetto avversario.

Nel mezzofondo veloce Fiasconaro, se correrà al meglio, non dovrebbe avere problemi contro Plachy, un avversario comunque sempre sul piede di 1'46" sugli 800 e contro il quale non sono pertanto permesse distrazioni. La coppia azzurra Del Buono - Arese dovrebbe imporsi nei 1500 dove i cechi non hanno grossi nomi. Nelle siepi con Moravcik e nel fondo con Jansky, già nono a Monaco sui diecimila, invece gli ospiti tornano a primeggiare. Gli azzurri Fava, nelle siepi, e Ardizzone e Cindolo nel fondo non sono in grado di impensierire gli avversari.

Nei 110 ostacoli Nadenicek e Cech presentano il loro biglietto di visita di finalisti a Monaco dove si classificarono settimo e ottavo. Recentemente però Liani è riuscito a battere Nadenicek al «Mericamp Memorial». La gara pertanto rimane aperta per gli azzurri mentre più difficili appaiono i 400 ostacoli dove Ballati e ancor più Giovanardi appaiono inferiori a Danis e a Karsky che viaggiano intorno ai 50".

Ma è nei concorsi che i cechi hanno i loro punti di forza. Oltre al già citato Danek, nel disco, hanno due martellisti, Hajek e Chervat sui 59 metri, misura che in Italia è possibile solo a Vecchiatto, il quale all'Arena però sarà assente. Anche nel peso gli azzurri Asta e Sorrenti nulla possono contro i cechi che hanno ben tre uomini, Brabec, Vlk e Janousek sicuri oltre i 20 metri. Nei lanci l'unica gara aperta per gli azzurri è il giavellotto dove Cramerotti può vedersela da pari a pari con Bartek.

Nei salti l'Italia è sicura nell'asta, sperando sempre che a Dionisi reggano i tendini di Achille, mentre nell'alto Schivo e Del Forno dovranno abbassare bandiera contro i cechi.

TENNIS NON CLASSIFICATI

Iniziata a Servola la Coppa «Italsider»

Sui campi di Servola ha avuto inizio ieri la «Coppa Italsider», torneo regionale di tennis per non classificati che si concluderà domenica. La giornata inaugurale è stata riservata interamente al primo turno eliminatorio del singolare maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Luisa b. Pasquato 6-0, 9-7; Stagni b. Rudes 6-0, 6-4; Vidulli b. Lanza p.r.; Portionè b. Toffolutti p.r.; Guargnal b. Dalla Costa 6-0, 6-0; Lasich b. Morossi p.r.; Floramo b. Facchin 6-1, 6-1; Zennaro b. Fabian 0-6, 9-7, 6-4: Bussani b. Trampus p.r.; Carletti b. Stokel 6-1, 6-1; Scorcia b. Fantini p.r.; Cinti b. D'Orazi 6-3, 5-7, 4-0 ritirato.

L'INCONTRO DEL 29 AL GREZAR

Abbondanza di punte nelle «vecchie glorie»

Comincia a delinearsi con contorni più precisi l'incontro tra le «vecchie glorie» della Triestina e del Brescia, che si terrà a Valmaura il 29 prossimo. I «selezionatori» alabardati, Paron e Zaccardi, hanno ricevuto le adesioni di massima di sedici elementi. Starà poi all'acume tattico del tandem di «allenatori» indovinare la miglior formazione (tanto poi giocheranno tutti). In porta potranno essere schierati Nuciari e Bandini; come terzini saranno presenti Valenti, Radio e Sessa; a centro campo giostreranno Varglien, Sadar, Pison e Giannini; per l'attacco c'è abbondanza di punte: si potrà rivedere l'ala Petris assieme a Cergoli, Ive, Trevisan, Colaussi, Rossetti e Santelli. Effettivamente una passerella quanto mai completa di anziani (sportivamente parlando, naturalmente) giocatori della Unione di molte generazioni successive.

Da parte bresciana, saranno della partita Azzini, Brotto, De Paoli, Crippa, Fumagalli, Bosisio, Moschioni, Zamboni, Provezza, Vasini, Zini e Nova. Sugli spalti è ormai certa la presenza di Nereo Rocco e di Pasinati, che saranno premiati durante l'intervallo. In forse, viceversa, la presenza dell'allenatore della nazionale Ferruccio Valcareggi. I molti impegni potrebbero tenerlo lontano dal Grezar, anche se la voglia di venire sarebbe tanta, come lui stesso ha affermato agli organizzatori. Una decisione in merito sarà presa da Valcareggi tra un paio di giorni.

OSSERVATORIO INDISCRETO

UDINE IN LUTTO

Questa è l'annata dei bianconeri è stato detto, ma l'Udinese ha avuto la sfortuna di disputare lo spareggio con un'altra compagine dalle maglie di quei colori: in partenza comunque sarebbe stato salvo il principio. I friulani hanno avuto la peggio. Forse proprio perché a Vicenza, sfavoriti dal sorteggio, hanno dovuto indossare le maglie color pisello anziché quelle abituali. Dopo la sconfitta, così secca, così perentoria, è come se il bianco fosse sparito di colpo. E l'Udinese, il Friuli calcistico tutto, è rimasto con il lutto.

La botta è grossa. Spiace che il bel sogno degli udinesi sia svanito di colpo, così come repentinamente era stato costruito. Allo spareggio l'Udinese è arrivata in extremis. La Serie B si è profilata al suo orizzonte praticamente solo dopo l'ultima giornata, quando si è reso inevitabile lo spareggio con il Parma. Prima era un miraggio, tenacemente inseguito, con cadute improvvise quando era il momento di forzare la marcia, con inciampi quando gli altri avversari si fermavano inattesamente. Così l'Udinese non ha mai potuto avere la convinzione intima di battersi per qualcosa di concreto, ma solo una interiore speranza, nemmeno confessata, che qualcosa potesse accadere per darle la possibilità di compiere il gran balzo.

Alla vigilia dello scontro decisivo il Parma era obiettivamente favorito. Non perché fosse più squadra, rispetto all'Udinese, ma perché aveva maturato nel corso del campionato l'abitudine alla lotta, alla partita che decide. Lo stesso capitan Giacomini, proprio alla vigilia della partita di Vicenza, aveva acutamente fatto rilevare che temeva il peso dell'inesperienza, nelle file della propria squadra. Aveva visto giusto, «Giacomo». L'Udinese era svantaggiata nei confronti del Parma proprio in fatto di esperienza. E questo squilibrio è risultato decisivo. Anche la prima rete incassata da Zanier è stata un tributo pesante pagato all'emozione, quindi alla inesperienza. Ed è stata la rete che ha deciso la partita, perché a un Parma così quadrato è impossibile restituire un gol, una volta che si è trovato in vantaggio.

Il bilancio per l'Udinese, alla luce del risultato di Vicenza, è negativo. Ma esso va riguardato in prospettiva, come un impegno per far meglio nel futuro, e allora diventa un fatto positivo. Un campionato di «assaggio», quello appena concluso; un campionato «convinto», quello prossimo, per raggiungere quella Serie B cui tutto il Friuli — magari in ritardo, diciamolo con franchezza — si è votato.

Non sarà facile il prossimo campionato, perché delle venti partenti, almeno la metà hanno legittime velleità di promozione (Triestina compresa?). La formula è infelice, da strozzini — una promossa su venti squadre — ma per ora non ammette alternative.

IL LUPO E LE PECORELLE

Per anni abbiamo udito Carlo Lupo parlare della Triestina, del calcio triestino. Erano i discorsi di uno che viveva al di fuori della mischia, un po'... arrabbiato, un po' amareggiato. I discorsi di uno che aveva idee da vendere e non trovava chi gliele comperava. Poi venne il gran giorno. E il Lupo si è fatto agnello. Ha indossato idealmente la maglia alabardata, ha messo un tabellino con su scritto «D.S.» sul tavolo di lavoro in via Machiavelli, ha riempito di carburante la sua vettura e si è messo a girare l'Italia in lungo e in largo.

Colloqui a non finire, una caterva di nomi annotati sul taccuino; carne al fuoco che neanche un trattore del Friuli saprebbe prepararne tanta alla domenica, in attesa dei triestini in gita gastronomica. Adesso aspettiamo che giunga l'ora del desinare. Aspettiamo cioè di veder nascere la nuova Triestina, quella che giocherà il prossimo campionato. Per i tifosi un momento di viva curiosità; per i dirigenti e per Lupo un momento di grosso impegno. Stiamo a vedere cioè quali pecorelle cadranno nelle grinfie del Lupo alabardato.

Dante di Ragogna

AL TERMINE DELLO SPAREGGIO FRA PARMA E UDINESE ALLO STADIO MENTI

Brunello aggredito a Vicenza

Il presidente friulano ha riportato una leggera ferita al labbro - Richieste dal Sud per alcuni bianconeri - Comuzzi direttore tecnico: chi sarà il nuovo allenatore?

Udine, 25

Il presidente dell'Udinese Pietro Brunello è stato assalito domenica sera all'uscita dallo stadio «Menti», dopo lo spareggio con il Parma, da alcuni tifosi ed è stato colpito al volto con un'asta di una bandiera bianco-nera, che gli ha procurato una ferita lacero contusa al labbro superiore. L'intervento dei tutori dell'ordine e di alcuni componenti l'«Udinese-club» hanno impedito che Brunello venisse malmenato. L'incidente è sorto mentre parecchi tifosi si erano fatti attorno al dirigente calcistico friulano per protestare contro il comportamento poco onorevole della squadra bianco-nera contro il Parma.

Chi ha usato il corpo contundente ha poi ammesso di aver effettivamente compiuto l'atto inconsulto nel fervore della discussione e nel grave disappunto per la sconfitta della squadra del cuore. Brunello ha rinunciato alla querela in via giudiziaria. Il gesto incivile compiuto in un momento di eccitazione, ha portato una nuova ombra alla giornata sportiva dell'Udinese a Vicenza. Infatti gli stessi tifosi esagitati hanno dimostrato il loro disappunto anche attorno al pullman dei giocatori dell'Udinese, il cui autista ha dovuto evitare di incolonnarsi nella comitiva del viaggio di ritorno, procrastinando la partenza, dopo un nuovo intervento di agenti di polizia.

Fra le diecimila persone che hanno seguito dal Friuli l'Udinese con tanto entusiasmo nella mattinata di domenica, non sono mancati naturalmente tifosi scalmanati. Di fronte a queste brutte conseguenze del tifo, gli stessi dirigenti della Udinese-club, hanno stigmatizzato gli incidenti avvenuti e il presidente Brunello ha ricevuto da loro dichiarazioni di solidarietà, perché proprio questi dirigenti hanno avuto modo di constatare di persona gli sforzi di Brunello e dei suoi colleghi del consiglio direttivo della società al fine di creare un ambiente sereno attorno alla squadra come valida premessa per la promozione in serie B.

Naturalmente la sconfitta di Vicenza è stata un rospo amaro da ingoiare per tutto il Friuli sportivo e il rammarico ha inferto un colpo grave agli stessi entusiasmi dei responsabili della società calcistica bianco-nera. Non è certo possibile cancellare in pochi minuti una stagione conclusa al primo posto della classifica: perché ciò non avvenga si riunirà molto presto il C.D. dell'Udinese. Lo stesso presidente Brunello ha avuto già occasione di dichiarare che bisogna cancellare subito la macchia di Vicenza e pensare alla prossima stagione calcistica come fosse nulla accaduto; se dovessero continuare i rancori si uscirebbe definitivamente dal campo dello sport.

Nel corso della riunione del C.D. verranno esaminate le richieste per Zanin e Pighin inoltrate da tempo dal Palermo, per Zanier dalla Casertana, per Blasig dall'Avellino. Si sa che l'Udinese tratterà queste cessioni soltanto in termini di pagamenti diretti evitando il più possibile scambi di giocatori. Nel campo degli acquisti sono in corso trattative con il mediano Zoff II, un giocatore che ha fatto già parte del vivaio bianco-nero e che ritornerebbe a Udine dopo una serie di trasferimenti, fra i quali quello al Mantova. L'Udinese dovrà decidere pure chi sarà il nuovo allenatore della squadra, visto che Luigi Comuzzi abbandonerà questa carica per assumere quella di direttore tecnico.

MENTRE LUPO CONTINUA I SONDAGGI SUL MERCATO

BONAFIN AL 90 PER CENTO ALLENATORE DELLA TRIESTINA

Il direttore sportivo della Triestina, Lupo, si è trasferito da Vicenza, dove ha assistito allo spareggio Udinese-Parma, a Milano. Nella capitale lombarda il rappresentante della società alabardata ha avuto una serie di incontri con dirigenti di vari sodalizi in vista di qualche possibile operazione che verrà concretata eventualmente la prossima settimana, all'apertura cioè del mercato calcistico. Il direttore sportivo Lupo rientrera in sede nella giornata odierna e forse già domani farà il «punto» con i dirigenti sui recenti giri esplorativi che gli hanno consentito di mettersi in contatto con numerose società.

Qualche cosa di positivo, per quanto concerne il rafforzamento della squadra, lo si potrà conoscere solo la prossima settimana. I dirigenti alabardati dovranno anche prendere una decisione per quanto riguarda l'allenatore. Sarà Cergoli, il tecnico cioè che ha portato la Triestina alla salvezza nelle ultime quattro domeniche di campionato, oppure qualche altro? Negli ambienti vicini alla Triestina si fa con sempre maggior insistenza il nome di Bonafin. Il «rosso» allenatore che due anni fa alla guida della Mestrina per poco non mandava all'aria tutti i propositi di risalita della Triestina è stato visto più volte a colloquio con Lupo negli ultimi tempi.

Nei prossimi giorni Bonafin dovrebbe avere un colloquio con il presidente avv. Colummi per formalizzare il suo passaggio alla Triestina. In questo caso Cergoli riprenderebbe in mano le redini del settore giovanile. L'arrivo di Bonafin dovrebbe comportare la partenza di Frigeri, il quale andrebbe alla Mestrina con la doppia funzione di allenatore e giocatore.

Ieri è rientrato da Roma, dove ha preso parte a un torneo nazionale con la maglia del Bari che l'ha così visionato, il centrocampista Zamparo. Una decisione fra le due società non avverrà prima della prossima settimana. La Triestina, in cambio di Jacovone rientrato all'OMI Roma ha chiesto il terzino Marini.

Verso la conclusione il torneo di Monfalcone

Monfalcone, 25

Il torneo notturno coppa «Città di Monfalcone» che si gioca al «Cosulich» si avvia alla conclusione delle selezioni per l'accesso alle semifinali. Questa sera verranno disputate le due gare di recupero dei quarti di finale; saranno di fronte San Michele di Monfalcone e Torriana di Gradisca e Monfalcone e San Giovanni di Trieste.

Dopo il riposo previsto per domani giovedì inizieranno le partite di semifinale. La coppa «Città di Monfalcone» è in palio per le categorie allievi e juniores e, per la prima volta quest'anno, anche i giovanissimi.

SORTEGGIO COPPE

■ Il sorteggio per il primo turno delle competizioni interclub europee di calcio - Coppa dei Campioni, Coppa dei vincitori delle Coppe e Coppa Uefa - si svolgerà a Zurigo mercoledì 11 luglio.

DOPO LA SECONDA PROVA CHE E' STATA DISPUTATA DOMENICA SCORSA

Classifiche già delineate nel «Primo Palio dei Rioni»

In evidenza Mindotti e Zuccheri (allievi) e Steffilongo e Mocchi (ragazzi)

Conclusa la seconda prova del «1.o Palio dei Rioni» valevole per il «1.o Trofeo Fratelli Fonda Savio» riservato alle categorie allievi e ragazzi le classifiche individuali parziali hanno già una loro fisionomia. Nella gara di corsa (assente Bravi nella gara di Montebello) la testa della graduatoria è stata presa da Mindotti del C.S.I. seguito dall'acegatino Licata.

Nella marcia Zuccheri ha già fatto il vuoto alle sue spalle: infatti è seguito dai compagni di società Moncalvo, da Vergerio e dal sangiacomino Bortolotti, tutti e tre distanziati di otto punti. Questo per gli allievi.

Per quanto riguarda i ragazzi nella corsa il sangiacomino Steffilongo guida su Apollonio del C.S.I., mentre nella marcia la lotta per il primato è aperta ad ogni soluzione in quanto Mocchi e Benvenuto hanno ambedue le carte in regola per aggiudicarsi la vittoria finale. Queste le classifiche.

I. D.

ALLIEVI

Corsa: 1) Mindotti Sandro (C.S.I.) punti 38; 2) Licata (A.SC. Acegat) 30; 3) Bravi (C.U.S.) 20; 4) Pacor (Libertas Muggia) 16; 5) Pippa (Libertas Trieste) 16; 6) Persano (Libertas Trieste) 14; 7) Gasparo (C.S.I.) 10.

Marcia: 1) Zuccheri Sergio (Libertas Muggia) punti 40; 2) Moncalvo (Libertas Muggia), 3) Vergerio (Libertas Trieste) e 4) Bortolotti (G.S. San Giacomo) 32; 5) Calligaris (Libertas Muggia) 12; 6) Klun (Libertas Muggia) 12; 7) Montina (Libertas Muggia) 10; 8) Cociancich (Libertas Muggia) 8.

RAGAZZI

Corsa: 1) Steffilongo Dario (G.S. San Giacomo) punti 38; 2) Apollonio (C.S.I.) 30; 3) Pastori (G.S. San Giacomo) 22; 4) Russignan (Santa Croce) e 5) Demonte (C.S.I.) 20; 6) Degano (G.S. San Giacomo) 19; 7) Milich (C.S.I.) 18; 8) Sarazin (G.S. San Giacomo) 16; 9) Ambrosino (C. S.I.) 12; 10) Cernecca (C.S.I.) 10; 11) Coslovich (S. Marco Fogliano) 10; 12) Pastori (G.S. San Giacomo) 7; 13) Lombardo (C.S.I.) 6; 14) Sbocchi (G.S. San Giacomo) 5; 15) Budal (G.S. San Giacomo) e 16) Furlan (C.S.I.) 4; 17) Milich (Santa Croce) 3; 18) Scapin (C.S.I.) 2; 19) Gargiulo (C.S.I.), 20) Milocchi (Santa Croce), 21) Ravalico (Santa Croce), 22) Gargiulo M. (C.S.I.), 23) Obljubech (C.S.I.) e 24) Carboni (C.S.I.) 1.

Marcia: 1) Mocchi Walter (G.S. San Giacomo) punti 38; 2) Benvenuto (Toso Gonars) 34; 3) Carbi (G.S. San Giacomo) 28; 4) Marcetta (Libertas Trieste) 22; 5) Fazari (S. Marco Fogliano) 20; 6) Stellin (Toso Gonars) 17; 7) Castaldi (C.S.I.) 14; 8) Lombardo (C.S.I.) 12; 9) Tevarotto (G.S. San Giacomo) 11; 10) Braico (id.) 10; 11) Bessich (id.) 8; 12) Babudri (id.) 7; 13) Murkovich (id.) 6.

Festa al Cremcaffè per il «rompete le righe»

Tradizionale cerimonia di fine d'anno per il Cremcaffè. Il «team» giallorosso che ha partecipato al campionato di promozione e i giovani juniores si sono ritrovati in un clima familiare (gli sposati erano accompagnati dalle rispettive consorti) per quest'ultimo appuntamento stagionale. A fare gli onori di casa il comm. Primo Rovis, l'appassionato presidente del club che nato con una etichetta pubblicitaria si è ormai conquistato un posto fra le elette del calcio dilettantistico regionale. Il comm. Rovis si è detto parzialmente soddisfatto dell'ultima stagione («Si poteva fare meglio senza tanti infortuni, senza la malasorte e con qualche arbitraggio più equilibrato...») ed ha ringraziato gli allenatori Birnberg e Zanon per la valida guida nei rispettivi settori.

Il presidente dei caffettieri ha ringraziato poi i vari collaboratori che si sono prestati con varie mansioni al servizio della società, primo fra gli altri il segretario Dusi. Il comm. Rovis ha proceduto quindi alla premiazione degli atleti maggiormente distintisi nel tenere alti i colori giallorossi: medaglie d'oro sono toccate a Braida — capocannoniere dell'ultimo campionato di promozione, pur avendo giocato soltanto la metà delle partite in calendario — a Ellini sempre presente non solo alla domenica ma anche agli allenamenti, a Polli per oltre duecento presenze in campo con la maglia del Cremcaffè, al dott. Claudio Fonda per l'attaccamento dimostrato nei suoi settimanali trasferimenti da Pordenone ove risiede.

«Ci sarà anche una medaglia per il capitano Del Bianco — ha promesso Rovis — ma nella prossima stagione: così continuerà a giocare per conquistarla....». E, per quella medaglia Del Bianco continuerà a sacrificare ancora al calcio il suo tempo libero.

E. L.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»: SENZA SORPRESE LA NONA GIORNATA DI CAMPIONATO

Uno scivolone dopo l'altro del Ferroviario sulle... rotelle

Ormai completo il caos al vertice tecnico - Sempre spedito invece il passo della Triestina

E' stata una giornata di ordinaria amministrazione quella portata a termine sabato scorso e in calendario alla nona settimana del campionato hockeistico, arrivato così al terz'ultimo appuntamento del girone di andata. Le previsioni della vigilia sono state rispettate in pieno: hanno vinto le squadre che dovevano vincere, si sono arrese quelle che non avevano altre vie di scampo. Novara, Lodi e Breganze hanno compiuto delle autentiche passeggiate rispettivamente contro Bassano, Ferroviario e Marzotto. Non hanno invece trovato tanto facilmente la strada del successo squadre come la Triestina e il Monza, che hanno dovuto lottare strenuamente contro rivali in cerca del colpo mancino.

Il Monza — tanto per incominciare — è andato vicinissimo al risultato clamoroso, considerato che proprio a Roma i monzesi hanno rischiato di perdere e la partita e la coabitazione col Lodi in seconda posizione, a ridosso del Novara. I romani, infatti, sono andati vicinissimi al loro primo successo casalingo, che forse è rimandato all'ultima giornata del girone d'andata quando nella capitale si recherà il Valdagno. La Triestina, invece, aveva un avversario più temibile, quel Modena che, pur lamentando l'assenza dell'attaccante Moncalieri (indisposto) ha recitato sulla pista di viale Miramare la parte di un attore di primo piano. Stupisce, come già detto in sede di cronaca, la posizione di classifica dei modenesi, che, invece, di battersi per un decoroso piazzamento, rischiano di venir coinvolti nella bagarre per non retrocedere.

L'eccellente prestazione dei modenesi pone di conseguenza nel dovuto risalto la prova positiva degli alabardati, che hanno conquistato i due punti impegnandosi a fondo sul piano agonistico e contrastando validamente il passo all'avversario sul piano tecnico. Due sole osservazioni da fare sul comportamento degli alabardati. In materia di cambi operati nel corso della partita non ci siamo, o almeno non riusciamo a comprenderli con tanta... facilità. Contro i... pellegrini dell'Aeronautica Roma nella partita precedente a quella col Modena taluni uomini avevano fatto panchina a sproposito (leggi in particolare Pecorari). Contro un Modena, insidiosissimo e quindi pericoloso, è stato fatto abbondante uso di uomini che non hanno certamente in pectore l'atmosfera ed il ritmo del campionato. A che gioco giochiamo? Il problema non è di difficile risoluzione e per risolverlo basta inquadrarlo in una visione generale e globale e della squadra attuale e della squadra del domani, senza però fare esperimenti che cozzano contro la logicità delle cose.

Ultimo rilievo sugli alabardati e poi passiamo al... Ferroviario, la squadra che con le sue stramberie tiene banco. Tutti i portieri che si cimentano contro la Triestina (leggi Anedda nella gara coi romani e Tonioni difensore dei modenesi) offrono delle prestazioni eccezionali. Sembra quasi che ci trovino gusto a strappare l'applauso ai tifosi triestini. Poi vai a osservare la classifica e scopri che hanno subito più gol di... Mari, che l'applauso se lo guadagna raramente. Gli attaccanti alabardati si sono chiesti il perché di queste prestazioni superlative proprio quando sono di turno Perok e compagni? Non sarà forse che con la loro condotta (tiri da lunga distanza, raramente dalla media distanza, quasi mai da sotto porta!) favoriscono i portieri che hanno di fronte e che essendo insidiati da lontano possono cimentarsi in acrobazie, che in altre circostanze non servirebbero a nulla?

Il Ferroviario, per il momento, è sempre buon ultimo ed è l'unica squadra a non aver conseguito ancora un successo. Non è giunto ancora il tempo di tirare le somme sul caos in casa dei ferrovieri: abbiamo davanti tante settimane e quindi avremo tutto il tempo necessario per cercare di far luce su episodi e fatti che potevano essere evitati. Attualmente ci limitiamo a constatare che dalla formazione del Ferroviario spariscono ogni settimana dei nomi e vi subentrano degli altri. Il nostro taccuino registra le lunghe assenze di Fonzari, Sicignano (il figlio dell'allenatore) e Poletto; ora sono scomparsi anche Busechian e Tirello. Al posto degli assenti si inseriscono giovani inesperti, i quali vengono bruciati senza forse rendersi conto. Che sia questo un nuovo sistema per accontentare certi... genitori zelanti e preoccupati del destino sportivo dei loro pargoletti? Oppure c'è qualcuno che mira alla panchina, ora vuota, di allenatore? Sarebbe curioso vedere tutti questi affabili genitori seduti in panchina a dirigere la squadra, a fare i cambi e altro, magari mettere due... portieri tra i pali della stessa porta!

B. I.

USTOLIN - BENSI

Al «due di coppia» della Ginnastica Triestina (Ustolin e Bensi) vincitore delle regate internazionali di Lecco è stato assegnato l'ambito «Trofeo Vitali». La regata era valida quale prima prova di selezione dei campionati mondiali juniores.

Stasera semifinali del «Godina Sport»

Il Torneo Godina Sport vivrà stasera una giornata cruciale: quella delle semifinali. Sul minicampo allestito a borgo San Sergio, le quattro squadre rimaste in lizza in questo torneo a sette ad eliminatoria diretta, dove non c'è rivincita per i vinti, si affronteranno nella penultima battaglia.

La prima semifinale vedrà di fronte alle ore 19.30 i «folletti» di San Vito e i «pizzaioli» di Fabris; alle 21 ci sarà l'attesissimo scontro fra gli assicuratori della Latina e i «piedoni» delle Calzature Di Lorenzo. La serata finale è in programma giovedì, con premiazione sul campo: e ci saranno premi per tanti.

Le semifinali e le finali avranno la durata di 35 minuti per tempo. In caso di parità saranno effettuati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno, sussistendo ancora la parità, si procederà con i calci di rigore.

IL CAMPIONATO DI SERIE «B» DI BASEBALL

L'Alpina si prepara allo sprint conclusivo

Decisive le prossime 4 partite per il salto in «A»

Cinque partite, delle otto in calendario fra sabato e domenica per la quinta e sesta giornata di ritorno della serie B di baseball, sono state rinviate a causa del maltempo. Le sole squadre che hanno giocato regolarmente sono l'Alpina e la Aquarama Verona; tutte le altre si trovano in ritardo sulla tabella di marcia. Oltre al derby triestino Libertas-Cus, sono state rinviate le partite Nuova Foglio Macerata - Calze Verdi e Fiamma Verona - Yankees.

L'Alpina, squadra guida della classifica, continua nella sua solitaria marcia in vetta, inseguita dalle Calze Verdi di Bologna e dai cugini della Libertas. La squadra di Delise, che non nasconde i suoi propositi di arrivare alla Serie A, si avvicina sempre più al traguardo della promozione. Saranno decisive, a tale proposito, le prossime due settimane. I biancoverdi si giocheranno praticamente l'intera stagione nelle prossime quattro partite che vedranno il «nove» di Opicina impegnato sul diamante dell'altipiano contro la Libertas (sabato e domenica) e contro le Calze Verdi fra quindici giorni.

Sino ad ora i triestini hanno perso tre sole partite: due con i cugini biancoscudati e una a Casalecchio sul campo delle Calze Verdi. Riuscissero a superare indenni questi quattro ostacoli, i biancoverdi potrebbero ritenersi praticamente in Serie A, un traguardo che l'Alpina non vuole lasciarsi scappare per festeggiare degnamente il venticinquesimo della sua fondazione.

La classifica:

Alpina TS	20	17	3	850	34
Calze Verdi BO	18	14	4	778	28
Libertas TS	19	12	7	632	24
Aquarama VR	20	10	10	500	20
Yankees BO	18	9	9	500	18
Fiamma VR	18	6	12	333	12
N. Foglio MC	18	4	14	222	8
Cus Trieste	19	3	16	158	6

REGATE A VENEZIA

Affermazioni muggesane

Si sono svolti alcuni giorni addietro, nelle acque antistanti il litorale del Cavallino a Venezia, le regate per la classe F.J. valide per il trofeo De Zottis. In tale occasione, il C.D.V. di Muggia si è affermato piazzando al primo e terzo posto due suoi equipaggi e vincendo pertanto questo ambito trofeo, che da anni mancava alla decima zona. Apostoli con Cramestetter (1.o classificato) e Bertocchi con Robba (2.o classificato) hanno dimostrato ancora una volta di essere ben preparati e di poter partecipare a pieno diritto ai futuri campionati italiani e mondiali.

Radio ciclista nel Carneval Club

Organizzata dal Carneval Club Cervo, si è svolta sull'altipiano una corsa ciclistica per amatori. La gara ha offerto alcuni ottimi spunti tecnici ed è vissuta su una fuga condotta da Scipioni che ha dimostrato una buona preparazione. L'ex calciatore Radio ha disputato una gara di attesa, tatticamente valida, sempre alla ruota del sorprendente Perecco che faceva l'andatura al gruppo.

Sono stati Radio e Scipioni a disputarsi la volata finale, nella quale ha prevalso il primo con un leggero margine. Buone anche le prove di Perecco e Doratti mentre inferiore alle aspettative è stata la gara di Gianni Oliva.

Ordine di arrivo: 1) Enrico Radio; 2) Livio Scipioni; 3) Nino Perecco; 4) Fabio Doratti; 5) Gianni Oliva; 6) Manlio Merlack; 8) Miriano Vecchio.

PENTATHLON: DE LUCA

Nella riunione atletica di pentathlon a Bucarest, l'azzurra Rosanna De Luca (di Latisana) ha totalizzato 3682 punti.

UN AUTENTICO PRIMATO PER LA CATEGORIA DEI DILETTANTI

Braida: in 13 campionati oltre trecento «bersagli»

Fiuto del gol e grinta avrebbero meritato ben altre soddisfazioni



Nessuno è goleador più di lui: chi lo fosse si faccia avanti, dati alla mano. Gerry Braida — è di lui che intendiamo parlare — ederino per tanti anni ed ora del Cremcaffè, ha superato la barriera dei 300 gol.

Per un dilettante, che nel corso della sua carriera è sempre rimasto tale ed ha sacrificato un'intera stagione al servizio militare, si tratta indubbiamente di un record prestigioso. Meraviglia soltanto il fatto che nessuno abbia visto in lui doti di rapinatore dell'area senza dubbio superiori a quelle di un dilettante qualunque.

Bordon — è l'esempio che ci viene subito alla memoria, per affinità di gioco — ha fatto fortuna, Braida no. Il terribile Gerry, terribile davvero nei confronti di qualsiasi difesa, può vantare questo «curriculum» eccezionale in fatto di reti realizzate:

1959-60	Edera (allievi):	21
1960-61	Edera (allievi):	28
1961-62	Edera (allievi):	30
1962-63	Edera (juniores):	42
1963-64	Edera (II cat.):	23
1964-65	Edera (I cat.):	19
1965-66	Edera (II cat.):	15
1967-68	Edera (II cat.):	41
1968-69	Edera (I cat.):	21
1969-70	Edera (Promoz.):	25
1970-71	Edera (Promoz.):	10
1971-72	Edera (I cat.):	12
1972-73	Cremcaffè (Prom.):	16

Sommate assieme sono 303 reti: un bel record. Il «naso» per il gol di Braida non è mai venuto. Dove sarebbe arrivato se qualcuno l'avesse «pescato» all'età giusta? Meglio non pensarci, e Braida non ci pensa più, anche se qualche logico rimpianto gli è forse rimasto.

Ma ormai, a 27 anni, è felice marito e papà: la vita per lui è fatta anche di altre cose e non solo di calcio, come si conviene ad ogni buon dilettante.

E. L.

HOCKEY SU PRATO

Gli allievi dell'Itala alle finali nazionali

Cinque società sono iscritte alla fase regionale del campionato allievi 1973 di hockey su prato: H.C. Aurisina, Fiamma Gorizia, Cus Trieste, Polisportiva Trieste e unior Itala Trieste. Il via è stato dato il 15 aprile e l'ultima partita in programma è per domenica prossima, ma la classifica è ormai definita. Il girone eliminatorio è stato ancora una volta vinto dai verdi dell'Itala Trieste che per il terzo anno consecutivo hanno acquisito il diritto di partecipare alla fase successiva cioè alle finali nazionali.

Il cammino non è stato semplice per l'Itala perché, lungo la strada ha trovato duri ostacoli in formazioni ben registrate, come l'Aurisina e la Polisportiva; negli scontri diretti fra le tre migliori squadre, Samani e compagni hanno conquistato due vittorie, un pareggio e una sconfitta e in tutte le partite sono state segnate delle reti e ciò è già qualcosa per l'hockey su prato che è continuamente criticato per i continui 0-0. Anche fra Polisportiva e Aurisina, che hanno conquistato le piazze d'onore nel girone giuliano, le reti sono state cinque: 2-1 e 1-1 per i gialli dell'altopiano.

Per le altre due squadre, Cus Trieste e Fiamma Gorizia, vi sono pure buone notizie. I ragazzi di D'Intignana, al secondo anno di attività, sono migliorati di molto e alcuni anzi hanno dato la netta senzazione di aver assimilato la difficile disciplina e di essere già in grado di far sperare bene. Fra gli altri si sono distinti i fratelli Bais figli di Dario Bais pratista degli anni quaranta.

I goriziani, (al primo anno di vita grazie alla volontà strenua di Cosma) non hanno messo in vista molte cose ma hanno dimostrato gran passione se non altro con le levatacce della domenica mattina e ben quattro trasferte, di cui tre al San Luigi di Trieste. Sono riusciti a andare a rete e anche a pareggiare un incontro: per ragazzini che giocano appena da qualche mese si può dire che si tratta di un successo.

Cosa dire dell'Itala? E' una squadra che ha un ben fornito centrocampo dove sono emersi i Sila, Samani, Coloni II e Minatauro. In difesa alla discreta prova fornita da Galgaro II si è aggiunta la buona impostazione di Crevatin e Poropat II, come del resto si è riscontrato all'attacco con Metullio, Miani e Marconcini. Hanno completato l'ottima prestazione della squadra altri giovani elementi come Puppi II, Bertani, Weis II. De Rosa, Zecchia, Degrassi, Giberna II, Micheli II e Stoppari.

E. M.

TENNIS DA TAVOLO

Conclusa la stagione dei pongisti regionali

Con la seconda edizione del trofeo «Alpi Giulie» a Bled e del «Trofeo dell'Adriatico» a Pescara, si è conclusa la stagione pongistica della nostra regione. A Bled ottima prestazione della Sokol che si è classificata terza nella gara a squadre maschili con Cossutta, Peterlini e Pertot, su dodici squadre partecipanti. In campo femminile secondo posto della Kras e terzo della Julia.

Al «Trofeo dell'Adriatico» ha partecipato la sola squadra, quella femminile, della Julia, che si è piazzata quinta, mentre Flavia Hauser nel singolare assoluto ha colto un eccezionale terzo posto dietro a due atlete jugoslave, risultando la prima delle italiane.

TENNISTAVOLO «GIOVENTU'»

Il 27 e 28 giugno la fase provinciale

La fase provinciale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo si svolgerà nei giorni 27 e 28 giugno nella palestra del Ricreatorio comunale Brunner di via Cordaroli-Solitro, con il seguente orario: singolare ragazze (60-62) il 27 alle ore 15; (58-59) alle ore 17; singolare ragazzi (60-62) il 28 alle ore 15; (58-59) alle ore 17.

Alla fase provinciale sono ammessi i primi otto classificati della fase comunale di Trieste ed i primi quattro classificati dei Giochi negli altri comuni della provincia, sia maschili che femminili.

MARIO LUSIC

Mario Lusic, il decano dei giudici arbitri della Federazione internazionale di canottaggio, si è spento a pochi giorni dalle regate internazionali di Bled, che avrebbe dovuto dirigere. Lusic, figura notissima a Trieste e in tutta Italia è stato solennemente commemorato nel corso della manifestazione.

LO SPAREGGIO DELLA DELUSIONE





(Italfoto)

Ancora due immagini della sfortunata prova dell'Udinese al «Menti» di Vicenza contro il Parma. Sopra un tentativo di Blasig di andare a rete è contrastato da Bertoni; sotto, una delle due occasioni clamorosamente fallite da Pellizzari agli sgoccioli della contesa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

STUDENTESSA baby-sitter offresi, scrivere Bandelli, via Toscanini 9, Gorizia. 708 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna disposta trascorrere mese luglio a Grado. Telefonare 93629. 76410 B

DOMESTICA referenziata cercasi ore da combinarsi. Telefono 29022. 76436 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca signora solo mattina via Fabio Severo 38, 8-11. 46855 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) Riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 46873 CC

IDRAULICO autorizzato riparazioni domicilio preventivi gratuiti, telefonare 773707. 46841 CC

IDRAULICO esegue lavori a domicilio. Tel. 35537. 46887 CC

CERCASI cuoca. Telefonare n. 24543. 46917 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 46877 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni tipo. Risparmierete telefonando 773528, servizio accurato. 25111 CC

SGOMBERIAMO abitazioni cantine soffitte materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare n. 725597. 25742 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. BUFFET Nino Monfalcone cerca urgentemente apprendista banconiera. 205 D

AIUTO banconiera. Feste libere, cerca bar Mauro, via D'Alviano 37. Tel. 790151. 46921 D

AIUTO commessa et apprendiste cercansi mercerie mode Eredi Fonda piazza San Giovanni 2. 25275 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi bar viale D'Annunzio 14. 46839 D

APPRENDISTA commessa oppure commessa cerca camiceria Prisco, S. Spiridione 4, telefonare 24912. 46853/2 D

AUTO officina San Giusto, viale Terza Armata 17, telef. 37695, cerca apprendista o operaio meccanico. 76428 D

BARBIERE cercasi salone Rodriguez, via Roma. 76420 D

CASSIERA referenziata offrendo ottime condizioni cerca torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 46639 D

CERCASI signora mezza giornata fornitura banchi, tutto fare, referenze. Tel. 790122. 46881 D

COMMESSA oppure apprendista commessa cerca prontamente camiceria Prisco Campo S. Giacomo 3, telefonare 790664. 46853/1 D

COMMIS di cucina posto fisso assume Gran Hotel de La Ville. Telef. 30321 mattinata. 76354 D

CONTABILE pratico giornale mastro cercasi, telefonare 794095. 46861 D

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi signore o studenti importante ditta locale offre subito per facile lavoro in Trieste, 100.000 fisse più incentivi. Presentarsi 9-12, 15-19 in piazza Garibaldi 10 I piano, sig. Ferrante. 120 D

IMPIEGATA con nozioni contabilità partita doppia cercasi, ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando Cassetta 76434 D, SPI.

IMPORTANTE FIERA per apparecchio informatore novità assoluta cercansi rivenditori esclusivisti zone libere. Presentarsi Fiera 27, 28, 29 stand 766 Frigerio. 47300 D

IMPRESA pulizia cerca donne pulizia stabili, Splendor, Ginnastica 20. 76426 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 76220 D

MECCANICO auto capace serio volonteroso, compenso da convenire, cerca Concessionaria Peugeot via Flavia angolo via Monte d'Oro. 47316 D

PULITRICE per ambulatorio e abitazione, media età, telefonare 29722 dalle 9 alle 12. 48867 D

RISTORANTE tedesco Grado cerca camerieri/e subito. Presentarsi hotel Hannover, p.zza XXVI Maggio 10 o telefonare Grado 81329. 540 D

SEGRETARIA/O possibilmente pratica-o macchine NCR o simili cerca subito Hotel Ploner Carbonin-Cortina Ampezzo telefono 0474 76122 oppure 72240 6693 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi, ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando Cassetta 76432 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA giovane ragioniera eventualmente solo mezza giornata cerca azienda commerciale. Cassetta 25221 D, SPI.

TUTTOFARE serio volonteroso per propria officina auto cerca Concessionaria Peugeot via Flavia ang. via Monte d'Oro. 47316 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A DISTINTO affittasi ammobiliata bagno centrale soleggiata, tel. 766648. 46850 F

AFFITTASI stanza matrimoniale comodo cucina, tutti comfort, centro. Cassetta 46911 F, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCO, cucciolo nero, collare metallo, smarrito boschi Opicina - Fernetti. Mancia. Telefonare 754214, pasti. 895 H

SMARRITO zona Gretta portamonete non di mia proprietà ad onesto rinvenitore mancia generosa. Tel. 753777. 46849 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi 4 camere, salone, servizi, magazzini affittasi uno in Gretta prelevando arredamento alimentari. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 47410 I

AFFITTASI 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale Sistiana 16-F. 25558 I

APPARTAMENTO CENTRALE 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta libero agosto. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46897 I

APPARTAMENTO ammobiliato CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta due-tre mesi, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46897 I

GORIZIA zona autoparco affittasi uffici, deposito 1000 mq nuova costruzione. Scrivere casella postale 100 Gorizia. 106 I

MOBILIATO lussuosamente salone bistanze, cucina, tutti comfort 130.000, prontamente affittasi. Tel. 61309. 46909 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO piccolo in affitto cerca persona sola zona Servola-Valmaura. Telefonare 743096 ore 12-14. 46899 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 46897 L

CERCO in affitto 2-3 stanze zona Rossetti-D'Annunzio, esclusi intermediari. Tel. 764256, dalle 13 alle 14.30. 46915 L

CONIUGI senza figli cercano in affitto appartamento casetta tel. 421212. 46845 L

GIOVANE coppia con cane cerca appartamento/casetta affitto massimo 65.000. Inintermediari. Telefonare 68195, orario ufficio. 47442 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Scaldabagni garantiti dieci anni, Battitappeto, Lucidatrici. 25247 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

ACQUISTIAMO sopramobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 46875 N

OCCASIONE buste francobolli 1.o giorno emissione dal 1968 a oggi San Marino, Vaticano, Italia, Trieste. Tel. 762767 ore 12-15 - 20.30 in poi. 12 M

PELLICCE di domani ai prezzi di ieri. La nostra collezione di pellicce, giacche, stole, mantelle è pronta. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, che non teme confronti. 46883 M

TENDE alla veneziana da lire 3000 mq (nuovo modello) in poi. Tende alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica. Malossi via Nordio 9 telefono 763475. 46361 M

KEROSENE come nuova cedo minima spesa cambio abitazione, telefonare 724568.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO orologi a pendolo soprammobili bronzi. Telefonare 68242. 47194 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 46913 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 46889 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 416762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata.

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 25638 OO

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HA COMINCIATO A DEPORRE JOHN DEAN, IL PIU' ESPLOSIVO DEI TESTI SULLO SPIONAGGIO ELETTORALE



Telefoto Upi

Washington — John Dean, che ha al suo fianco la moglie, inizia la lettura del suo lungo memoriale dinanzi alla commissione senatoriale che indaga sullo «scandalo Watergate»

Nixon non se ne rese conto ma fu coinvolto nel «Watergate»

La Casa Bianca descritta dall'ex consulente come un ambiente popolato da personaggi «patologicamente ossessionati» - Trame contro i democratici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 25

Il Presidente Nixon fu coinvolto nel «caso Watergate», ma probabilmente a sua insaputa: l'ha detto oggi, all'inizio della sua attesissima deposizione davanti alla commissione senatoriale d'inchiesta sullo scandalo, l'ex consulente legale della Casa Bianca, il super-documentato super teste John Dean. Dean è il consigliere che, allontanato dalla Casa Bianca, ha giurato di non voler diventare il capro espiatorio di nessuno nello «scandalo Watergate».

La storia che egli ha raccontato — e continuerà a raccontare per alcuni giorni davanti a milioni di telespettatori americani — è stata una storia volutamente intesa a creare l'immagine di una Casa Bianca popolata da personaggi patologicamente ossessionati dallo spionaggio politico, a un punto tale da perdere di vista il senso delle proporzioni.

Nella sua dichiarazione preliminare Dean ha ammesso di avere ostacolato il corso della giustizia, di essersi macchiato di falsa testimonianza e di avere utilizzato una somma di denaro (4850 dollari) del fondo della campagna per la rielezione di Nixon per il suo viaggio di nozze.

Alcuni dei personaggi chiamati in causa, ha detto Dean, «sono amici, altri sono uomini che ammiro e rispetto». «Quanto al Presidente degli Stati Uniti», egli ha continuato, «ritengo onestamente che, benché egli sia stato coinvolto, non si sia reso conto o non abbia apprezzato sufficientemente in nessun momento le implicazioni del suo ruolo. Spero, quindi che, una volta che i fatti saranno venuti alla luce, il Presidente venga perdonato».

Fatta questa dichiarazione introduttiva, Dean ha cominciato a leggere la sua deposizione, un voluminoso fascicolo di 98 pagine, che fa frequente riferimento a specifici documenti di appoggio precedentemente consegnati dall'ex funzionario ai sette membri della commissione d'inchiesta.

Il «caso Watergate», egli ha detto, costituisce «l'inevitabile prodotto di un clima di eccessiva preoccupazione nutrita alla Casa Bianca per le conseguenze politiche delle dimostrazioni di protesta, per le indiscrezioni alla stampa, fu il prodotto di un insaziabile appetito di spionaggio politico, il tutto combinato a uno spirito di dilettantismo sdegnoso della legge».

L'ex consulente legale della Casa Bianca ha citato a questo punto vari esempi dell'atmosfera descritta. Uno dei più significativi si riferisce a un «insano» progetto varato dall'ex consigliere della Casa Bianca Charles Colson con l'approvazione di John Ehrlichman, il principale collaboratore di Nixon per la politica interna, per far cessare le «indiscrezioni» dei funzionari governativi alla stampa.

Colson, ha detto Dean, chiese a un altro funzionario della Casa Bianca, John Caulfield, di far esplodere una bomba incendiaria nell'edificio della «Brookings Institution», uno dei più prestigiosi «serbatoi di pensiero» filo-democratici della capitale, e di approfittare del conseguente disordine per impossessarsi di uno studio che un ex consulente del consiglio per la sicurezza nazionale (l'organismo di Kissinger) vi stava a quell'epoca preparando.

I sabotatori, ha continuato Dean, conclusero però che la impresa sarebbe stata difficilissima, dato il sistema di sicurezza impiegato alla «Brookings». A questo punto, egli stesso decise di entrare in azione: si recò in California e disse chiaramente a Shrlichman che il progetto era una pazzia.

Dean ha quindi confermato che, in vista della campagna elettorale, Caulfield cercò di raccogliere quanti più elementi possibili intesi a screditare il sen. Edward Kennedy, con il proposito di usarli nel caso egli fosse emerso come candidato democratico alla presidenza. Cauldfield mandò a questo scopo un ex poliziotto di New York, Anthony Ulasewicz, a Chappaquiddick, la località del Massachusetts dove una giovane segretaria perdette tragicamente la vita tre anni fa nell'automobile di Kennedy. Ulasewicz si fece passare per giornalista, ha rivelato Dean, e in tale veste fu uno dei più accaniti cacciatori di notizie imbarazzanti e piccanti circa episodi in cui il giovane senatore fosse stato protagonista.

Dean ha detto che il responsabile dello «staff» della Casa Bianca Haldeman aveva proposto una sorveglianza di 24 ore su 24 per il senatore Edward Kennedy. Dean ha aggiunto che l'idea venne accantonata per tema che Kennedy ne venisse a conoscenza e, ritenendosi in pericolo, potesse chiedere l'intervento dell'FBI o del servizio segreto.

Dean, che ha letto per due ore e mezzo, con voce monotona, la sua lunga deposizione, è stato il primo testimonio che davanti alla commissione senatoriale abbia sostenuto che Nixon sia stato direttamente coinvolto nella questione del «Watergate» fin dall'inizio.

Egli ha dichiarato che, subito dopo l'effrazione al «Watergate», quartier generale della campagna democratica, John Ehrlichman, il consigliere presidenziale per gli affari interni, dimissionario dalla Casa Bianca insieme all'ex capo del personale Bob Haldeman lo stesso giorno in cui era stato licenziato Dean, aveva detto a Howard Hunt, uno dei cospiratori che aveva fatto irruzione negli uffici del «Watergate», che era meglio che egli andasse all'estero per sottrarsi all'inchiesta.

Era stato Haldeman, sempre secondo Dean, che aveva tenuto personalmente e costantemente al corrente lo stesso Presidente Nixon. Egli ha inoltre affermato che alla Casa Bianca si temeva fortemente che, se tutti i fatti dietro l'effrazione al «Watergate» fossero divenuti di pubblica ragione, questo avrebbe praticamente distrutto ogni possibilità di rielezione per Richard Nixon.

Dean ha anche parlato di quando, il 15 settembre scorso, Nixon l'aveva convocato nel suo ufficio per elogiarlo su quanto aveva fatto per «contenere lo scandalo del Watergate e tenerne fuori la Casa Bianca. In quella occasione, ha detto il teste, era presente anche Bob Haldeman.

Dean tornerà davanti alla commissione ancora domani e nei prossimi giorni, finché non avrà finito di leggere la sua lunga deposizione e finché non avrà risposto a tutte le domande che gli saranno state poste.

U.P.I.

LA RIFORMA MONETARIA pregiudiziale per la CEE

Lussemburgo, 25

Fin dal primo giorno della riunione dei ministri degli esteri della Comunità economica europea, i convenuti si sono trovati pienamente d'accordo sul fatto che non vi può essere una liberalizzazione del commercio a livello mondiale senza un parallelo progresso della riforma monetaria.

E' stato questo il punto cruciale emerso dalle discussioni dei ministri degli esteri (per l'Italia sono presenti il sen. Medici e il sottosegretario Pedini), che devono elaborare fra oggi e domani la posizione della Comunità che essi dovranno sostenere ai prossimi negoziati commerciali internazionali (quelli del «GATT»), che si svolgeranno a Tokio in settembre.

All'inizio, il ministro degli esteri francese Michel Jobert aveva fatto un duro discorso, sostenendo la necessità di pretendere senza ripiegamenti la piena collaborazione degli Stati Uniti sulla riforma monetaria per evitare che, dopo le due svalutazioni del dollaro, ve ne possano essere altre.

Jobert, inoltre, aveva anche richiesto ai colleghi che adottassero un atteggiamento intransigente per quanto riguarda le questioni agricole.

Il compromesso che i ministri degli esteri della CEE hanno finito per trovare sul problema della correlazione tra negoziato GATT e riforma del sistema monetario internazionale è racchiuso in una formula, che tiene conto dell'interdipendenza dei due settori. *(Ansa)*

CONTINUA LA SERIE DI ATTI TERRORISTICI DELL'«ERP»

Banchiere italiano rapito per estorsione in Argentina

La «Gilera» costretta a dimettere il direttore Dolce perché non è in grado di far fronte al ricatto - Morto il dirigente della «Ford» ferito un mese fa

Bunos Aires, 25

Una delle principali figure del mondo bancario argentino, l'italiano Mario Baratella, si trova nelle mani di ignoti rapitori da una settimana; trattative sarebbero in corso per ottenere la sua liberazione mediante pagamento di una somma di circa due milioni di dollari. Il fatto è stato mantenuto nel segreto più assoluto. Da lunedì scorso, quando avvenne il rapimento, ed è trapelato soltanto questo pomeriggio.

Baratella, nato in provincia di Alessandria nel 1906, era emigrato in Argentina col padre all'età di quindici anni. Egli era divenuto uno dei due vicepresidenti del «Banco de Italia y del Rio de la Plata», una delle più grosse istituzioni bancarie di questo paese.

L'ermetico silenzio con il quale è stata circondata la vicenda ha permesso per il momento di avere informazioni solo frammentarie e incomplete sull'accaduto. Sembra che il Baratella sia stato intercettato e portato via da un gruppo armato lunedì mattina, a pochi passi dal suo domicilio, mentre si recava alla banca. Non è dato di sapere se i rapitori siano elementi dell'ERP, di qualche altra organizzazione terroristica, oppure se si tratti di delinquenti comuni in cerca di forti guadagni.

Non si sono potuti avere dettagli sul modo nel quale i rapitori si sarebbero posti in contatto con la famiglia e con i dirigenti della banca per precisare le loro pretese.

Oggi intanto si è saputo che, per salvare la vita del suo direttore, minacciato dall'organizzazione di estrema sinistra «ERP», la «Gilera» argentina ha chiesto a Gian Marco Dolce di allontanarsi dalla ditta: lo ha annunciato il consiglio d'amministrazione della ditta, una volta prospera ma attualmente in preda a grosse difficoltà finanziarie, allo scadere dell'ultimatum fissato dall'organizzazione trotzkista per il pagamento di due milioni di dollari, in contanti e sotto forma di varie donazioni, pena l'uccisione del giovane industriale, che ne reggeva le sorti da vari anni.

Un militante dell'«ERP» (esercito rivoluzionario del popolo) aveva ripetutamente telefonato a Gian Marco Dolce, ponendogli l'alternativa: pagare o morire. Alla «Gilera» (malgrado il suo nome, la ditta da molti anni non ha pressoché nulla a che vedere con la «Gilera» italiana) nessuno confermava la versione fornita dai giornali, mentre non si poteva stabilire nessun contatto con Dolce. Successivamente, tuttavia, l'industriale confermava indirettamente che la minaccia era stata formulata e che vi erano pochi dubbi sulla serietà degli intenti dell'ERP.

Per il trentottenne industriale, coniugato e padre di due figli in tenera età, cominciò la vita del fuggitivo. Dolce lasciò il proprio domicilio, e si nascose come meglio poteva. L'«ERP» aveva dato alla «Gilera» otto giorni per mettere insieme e pagare l'enorme somma; e questi otto giorni scadevano appunto oggi.

Il comunicato odierno della «Gilera», oltre a costituire la prima conferma ufficiale delle minacce rivolte al suo direttore, espone la precaria situazione della ditta. Dopo aver ribadito che la «Gilera» argentina «non dispone della somma di danaro richiestale, e nessun istituto finanziario è disposto a concederle un credito», il comunicato conclude: «Ciò nonostante, le assurde esigenze e la pericolosità degli autori della minaccia, ci hanno costretti a chiedere al signor Gian Marco Dolce di rassegnare le dimissioni dall'impresa per la quale ha tanto lottato, con il sentimento che il suo allontanamento salverà la vita di un uomo valente. Il signor Dolce, prima di allontanarsi, ha espresso il desiderio che sia offerto a un lavoratore dell'impresa un seggio nel consiglio d'amministrazione, iniziando in questo modo la partecipazione effettiva del personale nella gestione della ditta».

L'«ERP» ha intanto fatto un'altra vittima: Luis Giovanelli, un dirigente argentino della «Ford», è morto oggi in ospedale per le gravi ferite d'arma da fuoco riportate in un fallito tentativo di sequestro effettuato un mese fa da alcuni guerriglieri urbani. Egli era stato colpito alla testa ed al corpo il 23 maggio scorso, nel disperato tentativo di sottrarsi ai terroristi.

La paternità del fallito rapimento venne assunta dal commando «22 agosto», un gruppo troskista dell'«ERP». I terroristi precisarono che se la «Ford» non avesse sborsato un milione di dollari, in viveri e articoli sanitari, altri funzionari della compagnia americana sarebbero stati rapiti o uccisi. Di fronte all'ultimatum, la «Ford» fu costretta a cedere. *(Ansa - Ap)*

TRE MINATORI morti in Cile

Santiago del Cile, 25

Tre minatori cileni sono morti asfissiati ieri in seguito al crollo di una galleria, causato a quanto sembra da uno scoppio di grisù, nella miniera di rame «Los Bronces» a 30 km a Est di Santiago.

Sette altri minatori, rimasti bloccati, sono stati salvati dalle squadre di soccorso dopo sette ore. *(Ansa)*

COMUNE PROTESTA PER I TEST NUCLEARI FRANCESI NEL PACIFICO

Insieme verso l'atollo atomico le navi australiana e neozelandese

Salpata ieri da Sydney la «Supply»: sarà raggiunta a giorni dalla fregata «Otago»

Wellington, 25

Il governo della Nuova Zelanda ha designato oggi il ministro dell'emigrazione, Fraser Colman, a recarsi, a bordo della fregata «Otago», nella zona scelta dai francesi per i loro esperimenti nucleari nel Pacifico. Il primo ministro, Norman Kirk, nell'annunciare tale decisione, ha dichiarato che tutti i 20 membri del governo, compreso lui stesso, si sono offerti volontariamente per recarsi in tale zona e che il nome di Colman è stato designato per ballottaggio.

Oggi intanto, da Sydney, è partita una nave-appoggio della marina australiana, la «Supply», che — insieme alla «Otago», la quale invece salperà giovedì — farà rotta verso lo atollo di Mururoa, zona destinata agli esperimenti nucleari francesi: si prevede che le due navi giungeranno insieme ai limiti delle acque territoriali francesi l'8 luglio ma, almeno stando a quanto ha affermato oggi il premier neozelandese Kirk, non li supereranno. Tuttavia, le due unità si avventureranno ugualmente nella zona definita «pericolosa» dalle autorità francesi in relazione ai test nucleari: tale «area di pericolo» si estende per un diametro di 120 miglia intorno all'atollo.

Kirk, precisando che la fregata «Otago» non intende sostenere un confronto con le navi francesi nella zona suddetta, ha affermato: «Ciò che noi vogliamo è attirare l'attenzione su quanto avviene in questa remota parte del mondo, in modo da stimolare la pubblica opinione e ottenere maggiori appoggi per quanto concerne i diritti delle piccole nazioni».

Kirk ha inoltre affermato di aver invitato il «Partito nazionale», di opposizione, a inviare un suo rappresentante a bordo della fregata; egli ha aggiunto di non aver ricevuto alcuna risposta da parte del Presidente Pompidou al messaggio che egli aveva inviato, per chiedere alla Francia di accettare l'ordinanza emessa dalla Corte dell'Aja, che ingiunge al governo di Parigi di sospendere gli esperimenti nucleari. *(Ansa - Reuter)*



Telefoto Ansa-Upi

Sydney — Saluti dal molo per la nave-appoggio australiana «Supply», che salpa per Mururoa

CONFERENZE PER L'ECLISSE IN KENIA

Hanno paura che rubino il sole

I capi delle tribù nomadi impegnati a chiarire il fenomeno alla loro gente

Nairobi, 25

I capi delle tribù nomadi che abitano nel Kenia nord-orientale hanno avuto in questi giorni una serie di incontri con la loro gente per spiegare che il 30 giugno prossimo nessuno ruberà il sole e che esso riapparirà alcuni minuti dopo l'eclisse totale.

Parlando in una conferenza stampa organizzata dal ministero per il turismo del Kenia, il paleontologo e direttore del museo nazionale di Nairobi, Richard Leakey, ha detto che gli anziani delle tribù El Molo e Samburu hanno mostrato in questi giorni segni di nervosismo nel vedere più di duecento scienziati di ogni parte del mondo approntare i loro strumenti sulle sponde orientali del lago Rodolfo.

Leakey, figlio dello scopritore dei resti dell'uomo più antico del mondo scavati nelle gole di Olduvai qualche hanno fa, ha spiegato che secondo le tradizioni dei nomadi l'eclisse di sole è un cattivo presagio e l'astro può danneggiarsi dopo essere riapparso dall'ombra.

Il direttore del comitato governativo per l'eclisse, P. Karanga, ha precisato che le autorità del Kenia hanno mobilitato tutti i mezzi di informazione per spiegare alla maggior parte dei trenta milioni di abitanti del paese il fenomeno.

L'eclisse totale del 30 giugno prossimo durerà poco più di sette minuti e un fenomeno del genere non si ripeterà più fino all'anno 2150.

Circa duecento scienziati, fra i quali ottanta americani aderenti all'«US National Science Foundation», si apprestano a iniziare il «countdown» per la eclisse, che avverrà fra le 15,30 e le 16 (ora italiana) di sabato.

Leakey ha affermato che gli scienziati hanno scelto il lago Rodolfo a causa dell'estrema limpidezza dell'atmosfera in quella regione. Essi hanno installato equipaggiamenti e apparecchiature per un valore di oltre mezzo milione di dollari.

L'ombra totale dell'eclisse sarà visibile nel Kenia settentrionale e in parte della Somalia. A Nairobi e sulla costa l'intensità del buio sarà fra il novanta e il novantasei per cento.

Il fenomeno interessa anche paesi dell'Africa occidentale, in quanto l'eclisse inizierà nella parte Nord dell'America latina e attraverserà l'Atlantico per terminare nell'oceano Indiano, a circa mille miglia di distanza dalle coste africane. *(Ansa)*

IN JUGOSLAVIA

Dieci morti in due auto

Belgrado, 25

A metà strada circa fra Zagabria e Belgrado, due auto con targa austriaca, si sono scontrate frontalmente, provocando la morte di tutte e dieci le persone a bordo delle due vetture.

Nella prima, una «Peugeot Caravan» diretta a Zagabria, si trovavano sei persone, tutte di nazionalità jugoslava che si recavano in Austria per motivi di lavoro. Nell'altra, diretta a Belgrado, hanno trovato la morte quattro austriaci, che viaggiavano per turismo.

L'incidente è avvenuto verso le prime ore del mattino ed ha bloccato per parecchie ore il traffico dell'autostrada. *(Ansa)*

IL COMPLOTTO DEL 3 MARZO

157 IN MAROCCO alla Corte marziale

Rabat, 25

Si è aperto oggi, davanti al tribunale permanente delle forze armate reali di Kenitra, il processo contro 157 militanti o simpatizzanti dell'unione nazionale delle forze armate popolari, ritenuti responsabili del complotto del tre marzo scorso.

Gli imputati, tutti marocchini, sono stati accusati di essersi messi a disposizione di una potenza straniera, e di aver tentato con questo appoggio esterno di rovesciare il governo.

Nella piccola aula, quella stessa ove furono giudicati i militari accusati per l'ammutinamento e l'attentato al Re nel palazzo di Skhirat e quelli imputati di aver cercato di uccidere il sovrano mitragliando il suo aereo, erano vari tavoli con armi, esplosivi, radio, binocoli e altri oggetti. In particolare, una dozzina di carabine di fabbricazione americana e quaranta fucili automatici Kalancikov di progettazione sovietica. Il tutto, secondo l'atto di accusa, sequestrato agli imputati. *(Ansa)*

BOMBE A CIPRO

Nicosia, 25

Continuano a Cipro gli attentati dinamitardi. Nel corso della notte, due bombe sono esplose nella città di Polis, nel Nord-Ovest di Cipro. Le esplosioni hanno demolito due negozi della città senza provocare vittime.

I negozi erano di proprietà di sostenitori del fronte di opposizione Grivas-Enosis. *(Ap)*

IL CONGRESSO U.S.A. IN CONFLITTO CON NIXON

TAGLIATI I FINANZIAMENTI PER LA GUERRA IN CAMBOGIA

Washington, 25

Il Congresso americano è entrato oggi in aperto conflitto con il Presidente Nixon adottando la decisione di tagliare tutti i fondi destinati a finanziare il proseguimento delle attività militari americane in Cambogia. Sinora la Camera dei rappresentanti aveva sempre approvato la politica indocinese di Nixon.

Il Presidente dispone di dieci giorni, dopo aver ricevuto il testo di legge, per arrestare i bombardamenti o per porre un veto. Dopo questo periodo, se il progetto di legge non sarà rinviato al Congresso, avrà vigore di legge.

I sostenitori del Presidente Nixon alla Camera hanno cercato in tutti i modi di far concedere un periodo supplementare di due mesi all'amministrazione — senza però riuscirvi — affinché essa potesse imporre, sotto la pressione dei bombardamenti, negoziati per la cessazione del fuoco in Cambogia.

Tuttavia la Camera ha respinto la proposta di rinviare al 1.o settembre l'interruzione dei fondi per la prosecuzione dei bombardamenti (il voto del presidente della Camera è stato determinante).

Il capo della maggioranza democratica Thomas O'Neill ha dichiarato che la sospensione dei fondi «è la sola maniera per la Camera di far sapere in maniera energica all'amministrazione Nixon che noi vogliamo la fine di questi bombardamenti». *(Ansa)*

LA CERIMONIA NELL'ANTICO CASTELLO

A DUBLINO INSEDIATO IL SUCCESSORE DI DE VALERA

Dublino, 25

Erskine Childers, uomo politico protestante, ha assunto oggi ufficialmente la carica di quarto Presidente della Repubblica irlandese (EIRE) a predominanza cattolica. De Valera era presente alla cerimonia nell'antico castello di Dublino.

Erskine Childers, che ha 68 anni, ha sorpreso i presenti alla cerimonia, avvenuta nel castello di Dublino, pronunciando in perfetto gaelico la formula del giuramento. Infatti, durante la recente campagna elettorale, la sua scarsa conoscenza del gaelico era stato un argomento di polemica.

Childers, che è nato a Londra da genitori irlandesi, succede a Eamon De Valera, il quale si è ritirato ieri a vita privata dopo avere guidato per 60 anni la vita politica dell'Irlanda.

La cerimonia di insediamento è stata un atto puramente protocollare; Childers ha fatto solo un fugace accenno al conflitto che è in atto nell'Ulster, la provincia irlandese controllata dagli inglesi, auspicando «il raggiungimento di un'armonia tra tutti gli irlandesi».

Childers ha vinto le elezioni come candidato del partito «Fianna Fail», attualmente alla opposizione. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 24 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Pesto
Cap. Sup. l. c.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli LAURA con il marito dott. ENZO de MICHELINI, GIULIANO con la moglie MARINELLA, e MARCO, la sorella LUCY FABRIS, i nipoti CHIARA, PAOLA, ENZA, FABIO e MASSIMILIANO ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. E. De Rosa per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al dolore dei familiari, MARIA PERSI ed ANITA e WALTER SIMONELLI.

†

Il 25 giugno è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Montanari

Addolorati, ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIETTA ROBBA con il marito ARISTIDE, i nipoti UCCI e CARLO GRUSOVIN, PIERO e MANUELA ROBBA, GIANFRANCO e SILVA ROBBA e le adorate nipotine ROBERTA, DANIELA e MICHELA.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Menotti Tamaro che per molti anni lo ha amorevolmente curato.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 27, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente alla volta del Duomo di Muggia.

Trieste-Muggia, 26 giugno 1973.

Partecipa al dolore della Famiglia SISI RUZZIER.

†

Il giorno 24 giugno si è spento il nostro caro

Lino Danielis

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio ARMANDO, la figlia NATALIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancata al nostro affetto il 25 giugno

Maddalena Vidoni v. de Bosichi

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e SERGIO, le nuore, i nipoti, il fratello OLIVIERO, la sorella ROSINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Greco Orientale.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Eleonora Pauluzzi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Una S. Messa verrà celebrata il 27 giugno alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

COM.TE
Renzo Castelletti

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ad un anno dalla Sua scomparsa con immutato dolore e rinnovato rimpianto ricordiamo, anche a quanti Le hanno voluto bene, la nostra cara Mamma

Santina Redona v. Angelini

VIRGINIO, GIANFRANCO, LAURA.

In suffragio verranno celebrate Sante Messe: domani mercoledì 27 giugno a S. Giusto alle ore 8 e nella Chiesa dei Cappuccini, Sua parrocchia, alle ore 19.

Gorizia, 26 giugno 1973

ANNIVERSARIO

Domani ricorre il V anniversario della scomparsa della mia adorata moglie

Maria Valli n. Rosani

Verrà eseguita domani, 27 giugno, una S. Messa nella chiesa Villa Concordia, alle ore 7 e alle ore 9 nella chiesa del Duomo a Gorizia.

GIOVANNI VALLI

Gorizia, 26 giugno 1973.

† Vincenzo Sportiello
Nostromo Soc. Italia
Cav. di Vittorio Veneto

si è spento il 24 corrente lasciando nel dolore il figlio LUIGI con la moglie MARIA e il nipote VINCENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 14.15 dallo Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel XVI anniversario della perdita della loro amata

Marina Marinaz

i genitori e la sorella GRAZIA RITA La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

26-6-1973

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vanzin

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli CLAUDIO e MIRANDA, il genero SERGIO FRANCESCHIN, i tanto adorati nipoti GIULIO, LAURA e CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore ANITA e CARLO FRANCESCHIN.

Partecipano al lutto PAOLO FRANCESCHIN e famiglia.

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la buona e santa

Lidia v. Mancusi

La piangono il fratello GIANNI e le sorelle MARIA e GUSTI, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale partirà dall'ingresso del cimitero di S. Anna alle ore 10.30 del giorno 27 giugno.

Partecipano al grave dolore le famiglie MANCUSI, MARION e MILAZZO.

† Dopo una vita esemplare è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

N. H. RAG.
Ferdinando Albuzio

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie MARY, i fratelli e i parenti tutti.

La cara salma riposa da ieri al cimitero di Zero Branco prov. Treviso.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste - Zero Branco, 26-6-1973

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore per la Sua scomparsa i COLLEGHI della Schenher e C.

† Vincenzo La Diana
si è spento il 25 giugno.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e moglie (assenti), unitamente alle famiglie MARI, GALEAZZO, MISLEJ, GUIDUCCI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 giugno, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I TITOLARI, gli IMPIEGATI e i DIPENDENTI tutti dell'Impresa di Costruzioni Cividin & Rosenwasser si associano al profondo dolore del geom. Giovanni di Patria per la perdita del padre

Armando di Patria

Piangono il caro

Armando Tommasini

lo zio LEONARDO TOMMASINI ed i cugini MARIANNE e ALDO TOMMASINI, LILIANA e FILIBERTO ROMEO, UMBERTO SERMEDESE, ATHOS LAURA e ANDREA BONFIGLIOLI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Estinta

Natalia Guarnieri v. Giraldi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Italia Tarlao

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del caro

Giuseppe Fontanot

la moglie IDA, il figlio SERGIO con la moglie FRANCA, il nipotino FABIO ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 26 giugno 1973

Oggi ricorre il sesto anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Depta

Lo ricordano ai parenti, amici e conoscenti, e a quanti Gli vollero bene, la moglie e famiglia DEPTA - BOSSI.

CONSEGNAMO a domicilio birre vini acque minerali bibite detersivi con regali, offerte speciali. A. S. Casa, telefono 775535. 76414 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A. INGROSSO abbigliamento Sambo Favaro - Mestre, assume agenti vendita zone Trieste, Friuli, Venezia, Treviso. Massima riservatezza. Per appuntamento telefonare 041 - 975488. 6687 P

GUADAGNO immediato a giovani ambosessi. Signore o studenti importante ditta locale offre subito per facile lavoro in Trieste 100.000 fisse più incentivi. Presentarsi 9-12, 15-19 in p.zza Garibaldi 10 I p. sig. Ferrante. 120 P

PIAZZISTA per prodotti allestimento vetrine cercasi. Rivolgersi Stemnitzer, Sistiana 11/b ore 18 in poi. 46901 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo. Fiat 127 '71; Fiat 500 L-F '67, '68, '70; 850 '66, '67; 850 coupé; 1100 R Familiare; 128 '69; 124 sport spider 1600; Autobianchi Primula; Ford Anglia; Ford Capri coupé; Innocenti Mini Minor; J 4; NSU Prinz 4 L; 1000 '68; Simca 1000 GLS '70; 1301 S '72; Chrysler 160, 180 automatica; Volkswagen maggiolino 1200 '68. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vende auto ricondizionate con garanzia. Fiat 500 '66 850 '66 '67, Fiat 128 '70; Simca 1000 '69 '70 '72, 1301 '67, 1100 '68, NSU 4 L '68 '69, 1000 '68, TT '70, Mini Cooper '70, Volkswagen '70, 850 S '68, Renault R 6 '70. Aperto anche festivi, viale R. Sanzio 11. 25339 Q

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose ogni genere eseguo traslochi telefonare 795374. 47482 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Fiat 500 L 71, 500 67-68, 1100 R familiare, 124 68, Mini Minor MK2 70-68, 1300 64, Alfa 1750 69-68, Volkswagen 64-62, Ford Cortina 67, 750 65. Permute rateazioni 30 mesi. 25672 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. 125 special '70, camioncino Volkswagen '71, 127 '71, Ami 8 familiare '70, 124 '67, 850 pullmino '67, Opel 1500 coupé '68, Ford Escort '68, 1100 R '67, Giulia super '66, 1750 '69. ASSORTIMENTO BARCHE E MOTOSCAFI NUOVI E USATI. PROVE E DIMOSTRAZIONI. Domenica aperto dalle 9 alle 12; feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 45937 Q

AUTOBIANCHI A 111 72 acquisterei da privato contanti. Tel. 723280 ore pasti. 47444 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

BMW 2500 1969 ottimo stato. Autosalone F. Zagaria, p.zza Sansovino 6, tel. 725390. 46907 Q

CONTRATTO Fiat 126 cedo. Vettura pronta, già arrivata. Telefonare 729320. 468463 Q

ENTROBORDO in legno aperto vendesi lire 800.000. Telefono 68536. 46895 Q

HONDA 350 BC 2 mesi di vita 1.900 km vendo. Telefonare 768024 mattinata. 46903 Q

MOTOSCAFO vetroresina Evinrude 75 Hp accessoriatissimo tassa pagata vendesi con senza carrello. Telefonare Morelli 36662 ufficio. 76416 Q

OCCASIONE Fiat 125 perfetta vendesi L. 500.000 trattabili. Tel. 31348. 46919 Q

OCCASIONE vendesi 500 giardinetta, telefonare orario negozio 810213. 46871 Q

VENDESI Vespo 50 special quasi nuova, telefonare 417754 ore pranzo. 46864 Q

VENDO Malagutti Cross 50 cc gara elaborazione Simonini, tel. 731594. 46847 Q

VENDO 850 coupé del '66 ottimo stato 220.000 trattabili. Telef. 812553. 76418 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. ATTIVISSIMO bar gelateria ampio posteggio centrale vendesi. Telefonare 68424. 76430 R

ANTICIPI immediati quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5 per cento finanziaria. Telef. 741515 Crispi 8. 25356 R

CEDESI locale 115 mq con licenza accessori ricambi auto per cessata attività. Cassetta 46879 R, SPI.

INVESTIAMO capitali anche modesti garantiti con altissimo reddito. Scrivere a Cassetta 76406 R, SPI.

RISTORANTE Rive 150 posti, posteggio, vendesi anche con fabbricato. Telefonare 36095. 76412 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA VERDE E PANORAMICA. 2 - 3 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze VISTA MARE. Box e cantina. Rifiniture bellissime. CONTANTI 9.000.000. Rimanenza mutuo 20 ANNI PIU' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, via Imbriani n. 8. Tel. 29235. 25546 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco. 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 25546 S

A.I. PRONTOINGRESSO - PALAZZINE ZONA VERDE E CENTRALE. — Appartamenti lussuosi con ANNESSA MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE, E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. - ESPERIA, via Imbriani 8. Telefono 29235. 25546 S

A. ACIT. COMMERCIALE (bassa). Vendonsi ultimi appartamenti tre stanze stanzetta cucina servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47380/3 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zona verde, varie grandezze tutti comforts, centralnafta, garage. Possibilità contributo regionale. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 47380/4 S

A. ACIT. GRETTA. Vista mare panoramicissima. Vendonsi appartamenti 3 - 4 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47378/5 S

APPARTAMENTO GIULIA, 2 stanze, cucina, bagno, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 46897 S

APPARTAMENTO 260 mq zona centrale 8 stanze e servizi adatto società vendo. Telefono 37915. 46891 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, vende 5.500.000 contanti rimanenza mutuo ventennale Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 46897 S

APPARTAMENTO via Scaglioni panoramico, salone, 2 stanze, cucina, tutti comfort vendo. Tel. 37609. 46893 S

BORGO SAN SERGIO PRENOTANSI APPARTAMENTI 2, 3, 4 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TELEFONO 62636. 46837 S

CERCHIAMO appartamenti condominio liberi e occupati pagamento per contante. Trattiamo ville, casette con giardino. Terreni per costruzione. Stabile per demolizione e impiego capitale cercasi. Telefonare 741630, Agenzia Service, corso Umberto Saba 33. 47410 S

CONIUGI acquistano una due stanze servizi, pagamento contanti. Telefono 422350. 76424 S

COMMERCIALE PRENOTANSI APPARTAMENTI IN PALAZZINA SIGNORILE 2 STANZE CUCINA BAGNO, ALTRI 3 STANZE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI GARAGE PROPRIO MUTUO VENTENNALE LIBERA VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TELEFONO 62636. 46837 S

COMPERO contanti appartamento 1 - 2 stanze, accessori, per investimento. Telefonare 61712. 46897 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento 1 - 2 stanze qualsiasi zona. Tel. 37609. 46893 S

SAN MAURIZIO 3, appartamenti 1, 2, 4 camere, cucina. Locale d'affari 100 mq 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 25548 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI piccolo appartamento ammobigliato, tutti i comforts. Telefono 732471. 76408 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 81544. Tranquilla, camere con-senza servizi, giardino. Bassa 2000-2200. Luglio 2500-2800 compreso cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione prop. 5700 T

RIMINI/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T

RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 - Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci. 5821 T

RIMINI/PENSIONE Santa Monica, viale Regina Elena, tel. 0541/80633. Direttamente mare, camere servizi, giardino, parcheggio, ottimo trattamento, Giugno - Settembre 2300, Luglio 3200 - 3400 compl. Agosto interpellateci. 6110 T

RIMINI / MAREBELLO - HOTEL NAVONA, tel. 33312 (di SANTARINI GIORGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300/2600 pensione completa. Alta interpellateci, Gestione propria. 5436 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin, tel. 32580. Vicino mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria, parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL IMPERO, tel. 32028-82517, 50 m mare, moderno. Bassa 2200-2600, luglio 2800-3200 compl. Agosto interpellateci. Sconti speciali per famiglie. 5614 T

RIMINI/HOTEL MAREBELLO - Tel. 32255 — 20 m mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3000 compl. Alta modici. Prop. Dir. Vannucci. 6191 T

RIMINI - PENSIONE ARPA - Viale Trento 3 - Tel. 23868 — 20 m mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2300. Luglio 3000. Agosto 3500 compl. 5488 T

RICCIONE - PENSIONE AURELIA, tel. 41969. Moderna, vicinissima mare, tranquilla. Bassa 2200, dall'1 al 15-7 e 20-31-8 2500 dal 16-7 al 19-8 3300 supplemento camere con servizi L. 300 complessive. 6019 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

VEDOVO anni 52 pensionato cerca vedova anni 45-50 possibilmente senza figli affettuosa serietà scopo matrimonio. Escluso anonime. Cassetta 46905 U, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
16.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 26.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)